Actv

2020

Bilancio di esercizio

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione sulla gestione del Bilancio	4
Bilancio di esercizio	56
Nota Integrativa	67
Rendiconto finanziario	134
Relazione del Collegio Sindacale	138
Relazione della società di revisione indipendente	146

ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dott. Luca Scalabrin — Presidente
Sig.ra Federica Biondi – Consigliere
Avv. Eliana Cappuzzo – Consigliere
Dott.ssa Gloria Sernagiotto – Consigliere
Avv. Alberto Pascucci - Consigliere

COLLEGIO SINDACALE
Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Presidente
Dott. Mirco Crepaldi – Sindaco Effettivo
Dott. Maurizio Zuin – Sindaco Effettivo

ORGANISMO DI VIGILANZA
Avv. Antonio Matera – Presidente
Dott. Ermanno Orler – Componente
Dott.ssa Maria Giovanna Ronconi – Componente

SOCIETÀ DI REVISIONE
Deloitte & Touche S.p.A.

DIREZIONE GENERALE
Ing. Giovanni Seno – Direttore

RELAZIONE SULLA GESTIONE

ACTV S.p.A.

Assoggettata a direzione e coordinamento da parte di AVM S.p.A.

Sede in Isola Nova del Tronchetto, 32- 30135 Venezia

Codice Fiscale 80013370277 – Partita I.V.A. 00762090272

Iscritta al Registro delle Imprese di Venezia 80013370277 – R.E.A. VE - 245468

Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2020

Signori Azionisti,

la vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore del Trasporto Pubblico Locale nel bacino provinciale di Venezia. In particolare il servizio navale, svolto nella laguna veneziana; il servizio automobilistico urbano di Mestre e dell'isola del Lido di Venezia; il servizio automobilistico extraurbano e i servizi urbani di Chioggia e Spinea, attraverso i contratti di servizio, sia con la propria controllante A.V.M. S.p.A., dal 1° gennaio 2015, in qualità di operatore, sia con l'Ente di Governo del TPL del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia, affidati in proroga, attraverso gli uffici periferici, rispettivamente del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e per il Comune di Spinea, all'interno del contratto relativo al Comune di Venezia.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. si segnala che l'attività viene svolta nei territori come sopra descritti e con sedi principalmente: presso l'isola del Tronchetto a Venezia, in cui è insediata la direzione, e parte dei cantieri navali dopo lo spostamento dall'isola di S. Elena e all'Isola di Pellestrina, dove è insediato l'altro nuovo cantiere navale; per i servizi svolti in terraferma, con una sede principale presso il deposito di Mestre e altri depositi minori, fra cui Chioggia Dolo e Cavarzere, sparsi funzionalmente nel territorio sopracitato.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'entrata in vigore della Lg. 26/02/2021 n.21 che ha convertito il DL 31/12/2020 n.183 modificando, tra gli altri, l'art. 3 c.6 e c.7, la convocazione dell'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio è prevista, anche per il bilancio chiuso al 31/12/2020, a causa della pandemia, entro il termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Infine, al punto 13 della presente Relazione, è stato riportato quanto fatto dall'Azienda in ottemperanza a quanto prescrive il DLGS 175/16 (TUSP), in particolare per quanto concerne l'art.6 commi 2,3,4 e 5.

1 - SITUAZIONE PATRIMONIALE, ECONOMICA E FINANZIARIA

Questa la sintesi delle risultanze patrimoniali, economiche e finanziarie dell'esercizio 2020 confrontate con i dati dell'esercizio 2019:

ATTIVITA' *(in migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Attivo fisso	224.994	210.268
Attivo corrente	83.762	53.997
Disponiblità	394	503
Totale Attività	**309.150**	**264.769**

PASSIVITA' *(in migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Passivo m/l termine	153.337	129.327
Passivo corrente	97.805	79.046
Patrimonio netto	58.008	56.395
Totale Passività	**309.150**	**264.769**

VALORI ECONOMICI *(Migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Ricavi e altri proventi operativi	199.363	227.264
Costi e altri oneri operativi	198.210	226.219
Margine Operativo Lordo (al netto di ammort., contrib. c/capitale e accantonamenti)	21.919	18.334
% su "ricavi e altri proventi"	10,99%	8,07%
Risultato operativo	1.153	1.046
% su "ricavi e altri proventi"	0,58%	0,46%
Risultato netto	162	744
% su "ricavi e altri proventi"	0,08%	0,33%

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(Migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Disponibilità liquide	394	503
Posizione finanziaria netta a breve termine	(29.466)	(31.256)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(56.059)	(36.773)
Totale posizione finanziaria netta	**(85.131)**	**(67.526)**

2 – IL CONTESTO NORMATIVO E LE PROROGHE NELL'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI T.P.L.

Come noto, a partire dal 2014 il contesto del TPL aveva registrato un importante mutamento, destinato a creare una holding della mobilità per il territorio veneziano ove Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (A.V.M. S.p.A.) ha assunto il ruolo di capogruppo, esercitando l'attività di direzione e coordinamento delle società operative controllate: ACTV S.p.A. per l'esercizio dei servizi, Ve.La. S.p.A. per l'attività commerciale e la Società del Patrimonio per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV S.p.A.) per l'attività di gestione delle reti, società oggi cessata.
Con deliberazione dell'Assemblea del 15 dicembre 2014, l'Ente di Governo aveva provveduto ad affidare ad A.V.M. S.p.A. la concessione *in house providing* dei servizi di trasporto pubblico locale urbani automobilistici, tranviari e di navigazione lagunare dell'ambito del bacino sino al 31 dicembre 2019 (ad eccezione della quota parte dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura a evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4-bis del D.L. n. 78/2009), specificando che la gestione operativa del servizio doveva essere effettuata a mezzo della controllata ACTV S.p.A., tramite la sottoscrizione di un contratto di appalto *gross cost* e prorogando ad ACTV S.p.A., per garantire comunque la continuità degli stessi, la quota parte dei servizi da affidarsi a terzi fino all'aggiudicazione delle relative gare.

Con successiva delibera n. 137 del 18 dicembre 2015, il Consiglio Comunale di Venezia ha poi approvato la revisione del Piano di Razionalizzazione delle Società e delle Partecipazioni Societarie del Comune di Venezia, disponendo la scissione non proporzionale di PMV S.p.A., iter conclusosi in data 21 novembre 2017, con efficacia decorrente dal 1 dicembre 2017.

Nel corso del 2018 la gestione della Linea 80 Venezia-Chioggia, facente parte del 10% dei servizi di TPL, affidati in proroga tecnica ad ACTV S.p.A. da parte della Città Metropolitana di Venezia, in esito alla procedura di gara è stata affidata a un soggetto terzo (Arriva Veneto).

Per i restanti servizi, l'Ente di Governo del trasporto pubblico locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, con delibera n. 9 del 12 dicembre 2018, ha imposto ad ACTV S.p.A. la prosecuzione dei servizi già affidati in proroga, oltre il termine del 31 dicembre 2018, nelle more dell'espletamento delle procedure delle gare n. 31/2016 e n. 32/2016, fino al subentro dei nuovi affidatari individuati e comunque per una durata non superiore a due anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 c. 5 del Reg. CE 1370/2007.

In relazione all'affidamento del servizio di TPL in scadenza a fine 2019, si evidenzia che l'Assemblea dell'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del bacino territoriale ottimale e omogeneo di Venezia, alla luce delle valutazioni effettuate sull'ammontare dei beni ancora da ammortizzare da A.V.M. S.p.A. al 31 dicembre 2019 e al 30 giugno 2022, accertati i presupposti normativi previsti dall'art. 4 par. 4 del Reg. CE n. 1370/2007, con deliberazione n. 5 del 27 novembre 2019 ha prorogato il contratto di servizio (Repertorio Speciale n. 18089/2015) relativo

all'affidamento *in house* ad A.V.M. S.p.A., dal 1 gennaio 2020 sino al 30 giugno 2022. Si tratta di un prolungamento pari al 50% della durata contrattuale, ai sensi della quale, conseguentemente, A.V.M. S.p.A. ha rinnovato, per il medesimo periodo, l'affidamento dei servizi ad ACTV S.p.A.

Il 2020, come noto, è stato l'anno contrassegnato dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, tutt'ora in corso, che ha colpito duramente anche il settore del trasporto pubblico. Numerose sono state le norme introdotte sia a livello nazionale che regionale per contenere la diffusione della pandemia, che hanno comportato inevitabilmente un aggravio dei costi di gestione (es. sanificazione mezzi ecc.) e una contrazione della produttività (riduzione percentuale capacità ricettiva dei mezzi ecc.).

Correlativamente il Governo ha emanato una serie di misure normative emergenziali al fine di sostenere le imprese che hanno subito pesanti effetti derivanti dalle chiusure delle loro attività o che hanno comportato una generalizzata riduzione dei ricavi e dei risultati, prodotti nell'esercizio 2020. In particolare, nella redazione dei bilanci, si richiamano alcuni strumenti, di natura straordinaria e transitoria, per esempio: i ristori per i mancati ricavi da titoli di viaggio e i rimborsi per servizi aggiuntivi anche scolastici, la sospensione degli ammortamenti (questo provvedimento, ipotizzato a preconsuntivo, nell'elaborazione del consuntivo, vista l'entità dei ristori, non è poi stato utilizzato), le rivalutazioni di beni aziendali (utilizzato per alcune unità maggiori navali), la continuità aziendale, ai sensi dei molteplici decreti legge emanati, tra cui D.lg. 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni in legge 24 aprile 2020, n. 27 (c.d. Cura Italia), D.lg. 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni in legge 17 luglio 2020, n. 77 (c.d. Rilancio), D.lg. n. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. decreto Agosto), D.lg. 8 aprile 2020 n. 23, convertito con modificazioni dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 (c.d. Decreto Liquidità; D.lg. 28 ottobre 2020, n. 137 convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176) e infine il D.lg. 22 marzo 2021 n. 41 (Decreto Sostegno).

3 – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso del 2020 ACTV S.p.A., ha continuato il corso gestionale, iniziato nel 2015, che prevede la prosecuzione, in proroga, di una parte dei contratti di servizio per il TPL precedentemente gestiti e l'esecuzione della quasi totalità dei servizi di A.V.M. S.p.A., da quest'ultima affidatale con contratto *gross cost*. Questa configurazione gestionale pone l'accento, come si può intuire dalla qualifica stessa contrattuale, soprattutto sul versante dell'efficientamento e quindi del contenimento e rispetto dei costi, dati come obiettivo dalla controllante A.V.M. S.p.A. Infatti i ricavi, se non una minima parte, quella relativa ai titoli di viaggio e dei corrispettivi dei contratti dei servizi di TPL sono gestiti ancora in proroga e garantiti dal contratto di servizio con AVM S.p.A.

In questo quadro gestionale e contrattuale, nel 2020 si è assistito allo scoppio della pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 continua a influenzare negativamente in maniera significativa tutte le attività e in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo.

A questa situazione non è rimasta immune nemmeno ACTV S.p.A. pur con le “garanzie” del contratto *gross cost* citato sopra.
In particolare l’Azienda, sulla base delle indicazioni ricevute dalla Capogruppo, ha dovuto ridurre la propria produzione dei servizi TPL sia a favore di quest’ultima, sia per la propria parte dei contratti di servizio in proroga.
Tenuto conto di quanto sopra, si commentano di seguito le principali variazioni delle grandezze economiche che hanno determinato il risultato di bilancio del 2020:
Il **Valore della produzione** (totale ricavi e altri proventi operativi) del 2020 ammonta a circa 199,4 Mln/€, in diminuzione rispetto al 2019, di 27,9 Mln/€ (-12,3%).
In particolare le voci significative che caratterizzano questa voce sono costituiti da:

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a 160,6 Mln/€ evidenziando una riduzione, rispetto all’analoga voce dello scorso anno, pari a 27 Mln/€ (-14,4%).

Tale variazione è dovuta principalmente (-24,9Mln/€; -13,8%) all’adeguamento del corrispettivo fatturato nei confronti della Capogruppo AVM, per i costi effettivamente sostenuti da ACTV S.p.A. per le prestazioni di servizi di TPL svolti nell’anno per conto della controllante che costituisce, dal 2015, la voce principale del valore della produzione della Società è superiore ormai al 96% del fatturato aziendale. La rilevante variazione negativa, rispetto allo scorso anno, è dovuta, come accennato sopra, agli effetti della pandemia che ha costretto la Capogruppo a ridurre i servizi dei contratti di servizio, soprattutto di TPL con la conseguente richiesta all’Azienda di riduzione della propria attività di trasporto. Questa riduzione ha interessato, in diversa misura, praticamente tutte le voci di ricavo, così, come si vedrà sotto, quelle di costo.

Il fatturato legato alla vendita dei titoli di viaggio, ai corrispettivi per i contratti di servizio nei confronti degli EE.LL. affidanti e ai servizi accessori a questi ultimi, ha registrato invece una flessione di 2,1 Mln/€ (-27,6% nel complesso, ma relativamente ai soli ricavi da titoli di viaggio, oltre 57%). Tale voce, comunque a causa delle progressive necessarie dismissioni delle linee che costituiscono i contratti di servizio in proroga, costituirà una quota sempre più marginale del *business* aziendale.

Altre componenti significative del Valore della produzione sono gli **incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**, in particolare riferiti alle manutenzioni straordinarie di natanti ed autobus, per 3,5 Mln/€ (-0,6 Mln/€; -14,6% rispetto allo scorso anno). Tale posta è strettamente legata ai programmi di manutenzione soprattutto del settore navale e, pur garantendo quanto necessario per i piani di manutenzione programmati, anche questa voce ha risentito degli effetti del calo della produzione.
Quest’anno sono stati iscritti 0,8 Mln/€ di **contributi in conto esercizio** a seguito dei ristori complessivamente concessi dallo Stato nei vari DL seguiti per contrastare gli effetti economici negativi della pandemia.

Gli **altri ricavi** ammontano a 34,5 Mln/€, in riduzione di "solo" 0,6 Mln/€ rispetto allo scorso anno. Tale sostanziale "tenuta" è dovuta in realtà a tre voci principali in controtendenza rispetto a tutte le altre che costituiscono questa posta, il cui dettaglio è meglio specificato in nota integrativa, e che hanno permesso di "compensare" le maggiori perdite delle altre: le sopravvenienze attive; i contributi in c/investimento e i rimborsi per gli oneri di malattia. Per quanto riguarda la prima voce, nel 2020, oltre alla registrazione di valori relativi a poste di ricavo di pertinenza degli anni precedenti, il valore maggiore ha riguardato il rilascio di fondi rischi, quello sulla causa relativa al cuneo fiscale, grazie alla conciliazione che ha chiuso la vertenza (5,4 Mln/€) e parte del fondo cause legali (1,2 Mln/€) per la chiusura di alcune cause risoltesi maggiormente a favore dell'Azienda; relativamente ai contributi in c/esercizio, questi sono aumentati grazie all'immissione in servizio di 42 nuovi autobus contribuiti, come meglio specificato al capitolo degli investimenti della presente relazione; e infine la voce rimborsi per oneri di malattia ha beneficiato di una maggiore percentuale di rimborso, rispetto allo scorso anno, passando questa dal 15% al 20%.

Il **Totale dei Costi della Produzione** (Totale costi e altri oneri operativi) si attesta a 198,2 Mln/€ mostrando una diminuzione rispetto al 2019 pari a 28 Mln/€ (-12,4%). Risulta evidente anche qui l'effetto della pandemia.
Tra i costi della produzione, che per la maggior parte costituiscono la materia di rifatturazione per i servizi svolti per conto di AVM, i costi per **materie prime, sussidiarie di consumo e merci** (19,8 Mln/€), comprensivi della variazione delle rimanenze di magazzino, risultano inferiori (-8 Mln/€; -28%)
Si tenga conto che, per il servizio automobilistico, nei mesi di febbraio e marzo, sono state aumentate le scorte per timore degli effetti della pandemia in Cina sul ciclo degli approvvigionamenti. Tale variazione ha portato lo stock di magazzino a fine marzo a +0,5mln/€ rispetto all'inizio del 2020. Tuttavia l'opera di rivisitazione dei parametri gestionali delle scorte posta in essere ha favorito una normalizzazione di detto valore alle condizioni in essere all'inizio 2019 (+0,2mln/ €).

Rispetto all'esercizio precedente a seguito della diminuzione dei servizi svolti e del costo di acquisto i carbo-lubrificanti mostrano una riduzione di 5,2 Mln/€ (-36,5%), mentre i costi relativi alla ricambistica, per via anche del ricorso alla cassa integrazione del personale anche delle officine e dei cantieri aziendali, mostrano una riduzione di 2,3 Mln/€ (-19,7%).
Si registra invece un aumento del costo per materiale vario pari a 0,4 Mln/€ soprattutto per l'approvvigionamento dei cosiddetti DPI e gel igienizzanti per adeguare mezzi e uffici alle nuove normative di contrasto della pandemia.
I costi derivanti **dall'acquisto di servizi**, in totale pari a 34,2 Mln/€, mostrano una riduzione pari a 5,4 Mln/€ (-13,6%) rispetto all'analoga voce dello scorso anno. Vale anche per questa posta complessiva quanto scritto sopra degli effetti della pandemia e della conseguente riduzione dei servizi prodotti. Le voci che hanno mostrato le maggiori riduzioni, rispetto all'esercizio precedente,

sono riconducibili alle spese per manutenzione (-2,6 Mln/€); pulizia e vigilanza (-0,4 Mln/€) ma al netto di un contemporaneo aumento (+0,3 Mln/€) di spese di pulizia straordinaria per le sanificazioni; mense (-0,6 Mln/€); assicurazioni (-0,4 Mln/€) per il fermo mezzi attuato nei mesi di *lock down*; esternalizzazione linee (-1,3 Mln/€).

Relativamente ai costi per servizi, occorre rilevare come a causa della pandemia e anzi, per contrastarne gli effetti, sono stati adottate le seguenti misure e conseguente aumento dei costi che, almeno per il settore automobilistico sono consistite nell'introduzione di nuove attività per il contenimento della propagazione dl Covid-19 su tutti i veicoli autobus e vetture ausiliarie quali:

- trattamento di sanificazione degli autobus (denominato "ciclo 120") con cadenza giornaliera di tutti i veicoli impiegati in esercizio
- trattamento di sanificazione dell'impianto di aria condizionata/climatizzazione degli autobus (denominato "ciclo 123") con cadenza chilometrica 5.000 o 7.500 (a seconda della tipologia di mezzo)
- trattamento di sanificazione abitacolo delle vetture ausiliarie del Gruppo cadenzato ad ogni intervento di manutenzione preventiva e guasto
- trattamento di igienizzazione dell'impianto di climatizzazione delle vetture ausiliarie del Gruppo in occasione di ogni intervento di manutenzione preventiva/tagliando base e controllo annuale impianto di climatizzazione;
- installazione di paretine divisorie autista, per il contenimento della propagazione del Covid-19, per i veicoli Interurbani.

La voce **costi per godimento beni di terzi** ha registrato invece una sostanziale tenuta rispetto a quanto rilevato nel 2019 (-4,1%) in quanto, nonostante la pandemia, non è stato possibile ottenere una riduzione più significativa di questa voce.

I **costi del personale** rappresentano, per ACTV S.p.A., la voce più importante del conto economico vista la caratteristica dei servizi offerti ad alta intensità di manodopera. L'ammontare complessivo registrato nel 2020 è pari a 115,6 Mln/€, in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-19,3 Mln/€; -14,3%). Tale riduzione è dovuta, come già ampiamente citato sopra e illustrato nel dettaglio al capitolo relativo al personale della presente relazione, alla riduzione dei servizi e al ricorso della cassa integrazione e altri istituti aziendali (fruizione ferie pregresse, riduzione ricorso agli stagionali, e alle prestazioni straordinarie, mancato riconoscimento del premio di risultato, blocco del *turn over*).

Il **Margine Operativo Lordo**, ossia la differenza fra il totale dei ricavi e altri proventi operativi, al netto dei contributi in conto investimenti (196,5 Mln/€) e i costi operativi al netto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni (174,5 Mln/€), è pari a 22 Mln/€ (+3,7 Mln/€; +20,2% rispetto all'analogo dello scorso anno).

La voce **ammortamenti e svalutazioni** pari a 16,6 Mln/€ risulta superiore rispetto all'anno precedente per ca. 0,6 Mln/€ (+4,1%) per effetto della immatricolazione dei nuovi autobus acquistati nell'anno ma soprattutto per l'aumento della svalutazione credito di una partita "ereditata" con la fusione dei beni PMV S.p.A. e relativa alla vendita di un terreno a Marghera. La voce **accantonamenti per rischi** (+1,2 Mln/€) e la voce **altri accantonamenti**, (+5,8 Mln/€) sono entrambe significativamente aumentate a causa, per la prima, di un adeguamento del fondo cause legali; per la seconda dell'adeguamento del fondo manutenzioni cicliche per via della revisione della vita utile di alcune unità maggiori e del fondo franchigie assicurative.
Infine gli **oneri diversi di gestione** mostrano complessivamente un aumento rispetto all'anno precedente (+0,7 Mln/€) legato a maggiori sopravvenienze passive dovute per i maggiori importi a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche, allo stralcio di un credito verso l'erario per un preteso rimborso IRES su IRAP non dedotta (legato alla conciliazione del cuneo fiscale).

La **Differenza tra valore e costi della produzione** (Risultato Operativo, EBIT) nel 2020 risulta pari a 1,2 Mln/€, in leggero aumento rispetto al valore dello scorso anno (0,1 Mln/€).

Il **Risultato della gestione finanziaria** è negativo (-2 Mln/€; +0,6 Mln/€) rispetto allo scorso anno a causa di minori proventi finanziari (-0,4 Mln/€), in quanto nel precedente esercizio l'Azienda ha beneficiato di interessi attivi per cause fiscali vinte, non replicati in questo esercizio e di maggiori interessi finanziari passivi (+0,2 Mln/€) tra cui gli interessi su un ulteriore finanziamento concesso dalla Capogruppo per far fronte allo sviluppo del piano investimenti pluriennale, approvato col budget 2019, necessario alla Capogruppo per ottenere la proroga dei servizi *in house*.

Le **imposte,** anche in questo esercizio risultano "positive" (1 Mln/€ rispetto a 1,1 Mln/€ del 2019) soprattutto grazie all'apporto delle imposte anticipate.

A seguito di quanto descritto sopra, il 2020 chiude con un **risultato di esercizio** di 0,16 Mln/€, inferiore di 0,6 Mln/€ rispetto a quanto registrato lo scorso anno.

4 – INDICI ECONOMICO-FINANZIARI

Di seguito si riportano i principali indicatori patrimoniali, finanziari ed economici:

Migliaia di euro	**2020**	**2019**
Attività materiali ed immateriali immobilizzate	209.204	193.591
Patrimonio Netto	58.008	56.395
Posizione finanziaria netta	(85.525)	(68.029)
Investimenti	32.483	17.856
Margine di tesoreria	(21.262)	(33.699)

PRINCIPALI INDICATORI ECONOMICI

Migliaia di euro	**2020**	**2019**
ROI netto rettificato	0,78%	0,81%
Capitale investito netto	148.208	129.099
Risultato operativo	1.153	1.046
ROE	0,28%	1,32%
Patrimonio netto	58.008	56.395
Risultato netto	162	744

CAPITALE INVESTITO NETTO

	2020	**2019**
Immobilizzazioni	224.994	210.268
Attività del capitale circolante netto	83.762	53.997
Passività del captiale circolante netto	(67.946)	(47.287)
Passività m/l termine esclusi debiti finanziari	(92.603)	(87.880)
Capitale investito netto	**148.208**	**129.099**

INDICI DI INDEBITAMENTO

	2020	**2019**
Indebitamento su mezzi propri	2,75	2,13
Oneri finanziari netti su EBITDA	0,09	0,08

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA *(Migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Depositi bancari	376	480
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	17	23
Disponibilità liquide	**394**	**503**
Crediti finanziari entro 12m	-	-
Debiti verso banche (entro 12m)	(27.421)	(30.394)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12m)	(357)	(345)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (entro 12m)	(2.082)	(1.020)
Posizione finanziaria netta a breve termine	**(29.466)**	**(31.256)**
Crediti finanziari (oltre 12m)	4.675	4.675
Debiti verso banche (oltre 12m)	(19.408)	(20.931)
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12m)	(2.121)	(2.478)
Finanziamenti da controllate, collegate, controllanti (oltre 12m)	(39.204)	(18.039)
Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	**(56.059)**	**(36.773)**
Totale posizione finanziaria netta	**(85.525)**	**(68.029)**

Il valore della Posizione Finanziaria netta è significativamente variato rispetto a quello del 2019, aumentando l'esposizione a m/l a causa del nuovo finanziamento concesso dalla Capogruppo all'Azienda per finanziare il sostenuto piano investimenti che l'Azienda ha in essere nel TPL a favore della Capogruppo e necessario alla concessione della proroga dell'affidamento *in house* concessa a quest'ultima. La progressiva ristrutturazione del debito da breve a m/l è inoltre un obiettivo, più volte ribadito negli ultimi anni, di riportare i finanziamenti che hanno riguardato beni che hanno una vita utile di m/l periodo a un limite temporale simile a questi, in modo da correggere quanto fatto in passato, ovvero finanziare questo tipo di investimenti con la cassa.

Diversa invece la ragione che ha portato a chiudere il bilancio 2020 con una variazione significativa nel saldo di crediti e debiti verso la Capogruppo. L'incremento dei crediti registrato a fine anno è dovuto agli effetti finanziari negativi della pandemia. Infatti, tenuto conto che la liquidità viene gestita a livello di Gruppo, cercando in tal modo di garantire l'equilibrio finanziario di tutte le Società del Gruppo minimizzando gli oneri finanziari, questo obiettivo, quest'anno, ha comportato l'adozione di una certa elasticità nel rispetto dei termini contrattuali fra le diverse Società del Gruppo.

CREDITI/DEBTI V/CAPOGRUPPO *(in migliaia di euro)*	**2020**	**2019**
Crediti non finanziari verso la capogruppo	48.512	27.919
Debiti non finanziari verso la capogruppo	(10.743)	(10.250)
Saldo Crediti/Debiti verso la Capogruppo	**37.769**	**17.669**

Il Margine di Tesoreria, determinato come somma algebrica tra i crediti a breve, i debiti a breve, la disponibilità di cassa e il saldo di tesoreria a fine anno, evidenzia invece un miglioramento dovuto principalmente, all'aumento dei debiti, sia per i fornitori, in particolare per la partita relativa alla fornitura dei bus elettrici, per cui abbiamo chiesto una apposita dilazione, sia per i crediti tributari, per le rateizzazioni di cui abbiamo beneficiato per i diversi DL susseguenti alla crisi pandemica. Il saldo del conto di tesoreria al 31 dicembre 2020, invece, è in leggero miglioramento rispetto al medesimo valore al 31 dicembre 2019.

Peraltro si evidenzia come nel 2020 ci sia stato un impegno di risorse finanziarie per investimenti, nonostante la pandemia, per 32,4 Mln/€.

L'analisi del ROI (indice di redditività degli investimenti, dato dal rapporto tra il risultato operativo e il capitale investito netto) dimostra una sostanziale tenuta rispetto al 2019. L'indice del tasso di redditività del capitale proprio, cioè il ROE netto (post imposte, dato dal rapporto tra il reddito netto e il patrimonio netto) evidenzia invece una riduzione dovuta al minor valore registrato dall'utile del 2020 rispetto all'analogo risultato del 2019.

Si evidenzia comunque che tali indicatori economici per società del nostro settore, e in particolare per ACTV S.p.A., legata da contratto *gross cost* con la controllante e in regime di *in house*, vanno letti e interpretati alla luce delle reali finalità per cui queste Aziende sono state costituite, ossia, fornire un servizio di qualità e in miglioramento continuo in termini di servizi di qualità offerta, in un quadro economico aziendale equilibrato, piuttosto che la massimizzazione del profitto e si sottolinea la capacità aziendale di aver comunque chiuso in equilibrio, anche se soprattutto grazie all'apporto positivo delle imposte, nonostante le difficoltà createsi nell'anno dalla crisi pandemica.

Tenuto conto del peso dell'indebitamento aziendale, dallo scorso anno, vengono monitorati anche alcuni indici finanziari da leggersi congiuntamente a quelli indicati nel capitolo del monitoraggio del programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

Il valore dell'indebitamento sui mezzi propri, determinato dal rapporto tra il totale dei debiti ed il patrimonio netto, pari a 2,75 rispetto a 2,13 dell'anno precedente, pur mostrando un certo peggioramento, peraltro dovuto al finanziamento della Capogruppo per gli investimenti TPL già commentato sopra, risulta adeguato (dalla dottrina, viene ritenuto congruo un valore dell'indice che rimanga al di sotto di 3). Ugualmente dicasi per il rapporto tra oneri finanziari netti (risultato della gestione finanziaria) ed EBITDA, pari a 0,09 (sostanzialmente in linea con quello dello scorso anno

pari a 0,08) che rappresenta un indice di equilibrio finanziario di medio e lungo periodo, ed evidenzia il grado di assorbimento delle risorse economiche generate dalla gestione caratteristica da parte degli oneri finanziari (il valore dell'indice deve rimanere al di sotto di 1).

Il risultato di entrambi questi indici dimostrano, nonostante il valore assoluto dell'indebitamento aziendale, la capacità dell'Azienda di poterne sostenere patrimonialmente e finanziariamente il peso senza che questo possa pregiudicare la continuità aziendale e ciò anche in quest'anno caratterizzato dalla crisi pandemica.

5 – Il PERSONALE

Le informazioni di seguito fornite vengono rese anche in ottemperanza alle direttive di cui alla Deliberazione del Consiglio Comunale di Venezia n. 93/1999.

A partire dal mese di febbraio anche ACTV S.p.A. è stata travolta dal problema della pandemia COVID-19 con molteplici conseguenze e necessità creatasi per far fronte all'emergenza.

Primo aspetto, fondamentale, garantire la prevenzione e la sicurezza. Si è quindi provveduto, quanto prima e nel giro di pochi giorni, alla sanificazione continua dei locali e dei mezzi, alla fornitura a tappeto dei sistemi di prevenzione personali, a provvedere, per quanto è stato possibile con gli strumenti aziendali, alla rarefazione delle presenze sui mezzi e nelle sedi (*smart working*). Si sono attivati dalla fine dell'estate anche ulteriori sistemi di verifica sanitaria avviando test anti COVID a ogni rientro da malattia e campagne mirate di test, mediante tampone, a fronte delle segnalazioni di contatti o di contagiati secondo quanto indicato dal servizio di Prevenzione e Sicurezza di Gruppo. Il *lock down* di marzo ha poi visto il pieno utilizzo degli interventi emergenziali approvati dai diversi decreti del governo e in particolare il ricorso alla Cassa Integrazione, congedi aggiuntivi parentali, allargamento dell'utilizzo dei benefici della Legge 104.

Gli esercizi hanno repentinamente ridotto i servizi e in generale tutte le attività aziendali hanno ridotto le proprie attività, ricorrendo agli ammortizzatori sociali in misura superiore al 50% medio della forza lavoro, allo smaltimento delle ferie pregresse, all'avvio repentino dello strumento dello *smart working*.

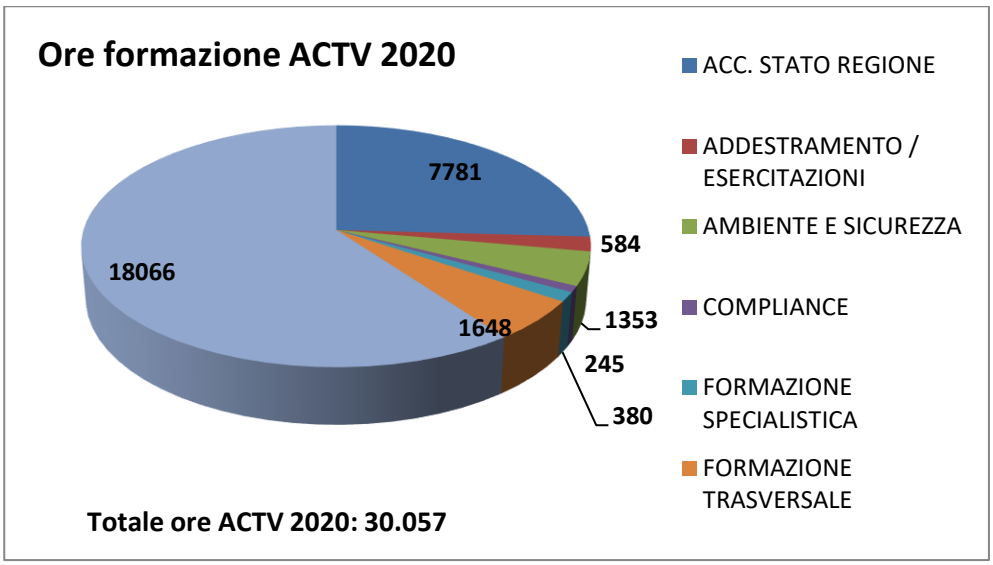
Molto intensa e articolata è stata quindi anche l'attività di relazioni industriali per una realtà sia interna, per quanto riguarda l'elaborazione delle paghe e stipendi e rapporti con gli enti previdenziali, sia esterna, sul fronte sindacale, del tutto desueta all'utilizzo della Cassa Integrazione con tutti i risvolti economici, previdenziali e normativi che la stessa comporta.

A causa della situazione di crisi, non è stato rinnovato l'accordo per il PDR scaduto il 31/12/2019, mentre nel corso del 2020 sono stati liquidati i saldi del PDR 2019 sulla base dei risultati dello scorso anno.

La struttura intera, dai servizi di linea, alle manutenzioni, alle figure impiegatizie, ha retto con molto impegno e spirito solidaristico a una crisi mai vissuta prima. Anche strumenti innovativi quali il lavoro agile, a cui hanno partecipato oltre 150 persone senza il tempo tecnico di addestramento, ha dato buoni risultati e mostrato impegno e serietà. Il rientro a pieno orario, dopo una prima leggera ripresa a maggio, si è avuto nel periodo estivo, in cui si è azzerato il ricorso alla CIG e si sono concordati con le OO.SS. e Rsu degli strumenti di flessibilità per garantire il servizio che è sempre stato in grado di reggere alle esigenze del territorio. Solo nell'ultimo periodo dell'anno vi è stata una lieve ripresa di utilizzo di CIG.

Relativamente all'attività formativa, nel pieno adempimento delle diverse e articolate disposizione di legge per la prevenzione COVID-19 si sono comunque mantenuti gli impegni riguardo gli aggiornamenti professionali di legge (in particolare sicurezza) e la formazione obbligatoria e tecnica. È stato avviato e progressivamente affinato lo strumento della formazione via web fino a raggiungere il 100% della formazione progettata. I volumi delle attività svolte sono stati i seguenti

ACTV S.p.A.	**ORE**
ACC. STATO REGIONE	7.781
ADDESTRAMENTO / ESERCITAZIONI	584
AMBIENTE E SICUREZZA	1.353
COMPLIANCE	245
FORMAZIONE SPECIALISTICA	380
FORMAZIONE TRASVERSALE	1.648
TITOLI PROFESSIONALI	18.066
TOTALE ORE FORMAZIONE	**30.057**



I valori più significativi sono stati investiti nell'aggiornamento come indicato nell'accordo Stato Regione (aggiornamento sulle norme di sicurezza) e sui titoli professionali, dove lo sforzo maggiore ha riguardato il rinnovo dei titoli professionali CQC del Personale Autista del settore automobilistico.

Sul piano del personale si sono poi concretizzate stabilizzazioni di rapporto di lavoro con le seguenti causali e nelle specificate qualifiche;

si è proceduto a n. **29 assunzioni**.

10 Trasformazione t/indeterminato Marinai

8 Trasformazione t/indeterminato Comandanti di coperta

2 Trasformazione t/indeterminato Analista programmatore

1 Trasformazione t/indeterminato Operatore Manutenzione L. 68/99

1 Trasformazione t/indeterminato Operatore Qualificato Ufficio

1 Trasformazione t/indeterminato Progettista Navale

1 Trasformazione t/indeterminato Operatore Qualificato apprendista manutenzione

2 Trasformazione t/indeterminato Direttori di macchina

1 Assunzioni t/indeterminato Capo Unità tecnica

2 Assunzioni t/indeterminato Specialista tecnico amm.vo

Le assunzioni con contratto a termine hanno comportato la stipula di **n. 729** contratti, tra cui, in particolare quelli di prossimità, che hanno riguardato i marinai, per loro natura reiterati più volte nell'anno:

3 Operatori Qual./Addetti/apprendisti manutenzione settore navale

35 Operatori Esercizio

214 Marinai (nuovi contratti di prossimità)

3 Motoristi navali

Le uscite definitive sono state **n. 110** così suddivise:

85 pensionamenti

14 dimissioni volontarie

6 cessazione per decesso

1 motivi disciplinari

2 giusta causa/esonero

2 passaggio altro ente

Il personale alla data del 31 dicembre 2020, pari a n. 2.585 unità, è così suddiviso:

Dirigenti	5
Quadri	32
Impiegati/ausiliari	280
Operai	286
Esercizio	1.871
Tempi determinato/Apprendisti	111

L'età media anagrafica è di 46 anni, quella aziendale è di 19 anni.

6 – GLI INVESTIMENTI

Per quanto riguarda il servizio automobilistico, in continuità con l'anno precedente e nonostante le difficoltà creatasi con la pandemia, il 2020 ha visto ulteriori investimenti sulla flotta automobilistica con l'approvvigionamento sia di autobus nuovi che usati.

- Sono stati immatricolati n. 46 autobus in particolare:
    - n° 30 autobus alimentazione elettrica 12m per il servizio del Lido di Venezia;
    - n° 4 autobus IIA ad alimentazione a gasolio 10m per il servizio Urbano Mestre;
    - n° 4 autobus MAN A23 CNG ad alimentazione CNG 18m per il servizio urbano Mestre;
    - n° 1 Scania ad alimentazione a CNG 10m per il servizio urbano di Chioggia;
    - n° 3 Mercedes Citaro GU ad alimentazione a gasolio 18m per il servizio Interurbano;
    - n° 4 bus acquistati usati tipo:

- n° 2 Heuliez ad alimentazione gasolio 8m prima immatricolazione anno 2008 classe di emissione Euro 4 per il servizio urbano Mestre;
- n° 2 Rampini Alè ad alimentazione a gasolio 8m prima immatricolazione anno 2011 classe di emissione Euro 5 per il servizio urbano Mestre;

Da sottolineare che, a partire dal mese di agosto 2020, sono entrati progressivamente in esercizio gli autobus elettrici per il servizio urbano Venezia presso l'isola del Lido di Venezia.

Nel corso dell'anno sono stati alienati da parco rotabile con relativa demolizione n° 17 autobus con classe di emissione Euro 2, di cui n° 10 urbani, 2 suburbani e 5 interurbani tutti alimentati a gasolio.

In ragione dell'acquisto dei suddetti veicoli, l'età media del parco al 31/12/2020 è pari a 13,7 anni.

Per il settore navigazione, a novembre 2020, è stata finalmente firmata la convenzione fra MIT e Regione del Veneto, primo passo necessario per poter accedere ai finanziamenti del settore navale messi a disposizione coi DM n.52/2018 e n.397/2019; a questo è seguita la convenzione firmata fra la Regione del Veneto e l'Ente di Governo (febbraio 2021) per l'assegnazione definitiva all'Azienda di questi fondi che ci permetterà di avviare le gare.

Relativamente agli investimenti realizzati in altri beni, si cita, tra le attrezzature tecnologiche, l'acquisizione di nuove validatrici VPE e impianti tecnologici presso gli approdi danneggiati a seguito dell'alluvione del 2019 e nuovi sistemi AVM/AVL (totali 1,1mln/€); tra le attrezzature di officina si segnala il nuovo locale revisioni presso il deposito di Mestre via Martiri della Libertà (0,3mln/€). Infine, per il rinnovo degli impianti di fermata (paline e pensiline), complessivamente nel 2020 sono stati investiti 0,2mln/€.

7 – LE SOCIETA' CONSOCIATE, COLLEGATE E ALTRE PARTECIPAZIONI

SOCIETA' CONSOCIATE

VE.LA.

La consociata VE.LA. S.p.A., partecipata dalla capogruppo AVM S.p.A. all'88,86% e costituita nel 1998 attraverso lo *spin off* del ramo d'azienda commerciale di ACTV S.p.A. è ormai, a tutti gli effetti, il veicolo promo-commerciale sia per le attività del Gruppo AVM sia, più in generale per la promozione turistica e culturale della Città di Venezia.

Nel 2020 è proseguito il rapporto infragruppo con VE.LA. S.p.A., così come era stato definito nel 2016, attraverso il contratto che regola, anche in termini di corrispettivi, le attività commerciali che ACTV S.p.A. le ha affidato, ormai ridotte in ragione del minor volume dei ricavi da titoli di viaggio di cui ACTV S.p.A. è titolare. Oltre a ciò sono in essere altri rapporti contrattuali minori che danno origine a importi complessivamente non rilevanti.

ALTRE SOCIETA' PARTECIPATE

Proseguono i rapporti con Venis S.p.A. (società partecipata al 5,90% e controllata dal Comune di Venezia, che opera nel campo delle tecnologie informatiche e telematiche e dei sistemi informativi) a seguito delle indicazioni ricevute dal Comune di Venezia, orientate a favorire il piano di allargamento dell'offerta dei servizi infotelematici, anche nei confronti dell'utenza e l'integrazione dei servizi ICT in un'ottica di sinergia e di economie di scala all'interno del Gruppo del Comune di Venezia. A questi fini era stato sottoscritto un accordo fra Venis S.p.A. e la Capogruppo, che prevedeva il trasferimento in capo a Venis S.p.A., oltre alle applicazioni telematiche e di trasmissione dati di tutto il Gruppo, anche tutta la gestione HW e SW dei propri server.

Venis S.p.A. è inoltre uno dei principali partner del progetto "E-Commerce Pubblico per un Turismo Sostenibile", promosso dal Comune stesso, in cui la Società Venis S.p.A. è chiamata a svolgere il ruolo di supporto tecnico e gestore del portale del sistema "*Venice connected*", oggi gestito da VE.LA.

La partecipazione in Thetis S.p.A. (società partecipata al 5,95% e attiva nel campo delle tecnologie marine e dei sistemi di comunicazione e di monitoraggio ambientale), è stata svalutata nel 2017, vista la situazione critica in cui versava la società. Nel bilancio 2020, si è ritenuto prudente, non avendo oggettivi riscontri di miglioramenti, confermare la linea intrapresa. La partecipata ha fornito ad ACTV S.p.A. il sistema AVL della flotta e del parco autobus, nonché i sistemi di informazione alla clientela.

8 – **I SERVIZI**

Nel 2020, come già accennato sopra, ACTV S.p.A. ha gestito in regime di proroga, solo una minima parte (ca. 10%) dei servizi di trasporto pubblico locale con l'Ente di Governo per il bacino veneziano e in particolare con il Comune di Venezia (servizi urbani navali ed automobilistici di Mestre e Lido e, dal 2014 esteso tramite convenzione al servizio urbano del Comune di Spinea) e con il Comune di Chioggia (servizi automobilistici urbani) essendo dalla metà del 2018 estinto il rapporto con la Città metropolitana per il servizio extraurbano. Gestisce invece, per conto di AVM S.p.A., quasi tutta la parte rimanente dei servizi di TPL dei contratti di servizio che A.V.M. S.p.A. ha, a sua volta, con gli stessi EE.LL. sopracitati e con la Città Metropolitana.

Nel campo più specifico dei **servizi di navigazione**, relativamente ai servizi che ACTV gestisce in proroga, nel corso del 2020, questi, come tutti i servizi di TPL, sono stati coinvolti negli interventi di adeguamento dell'offerta in funzione dei vari Decreti Legge, DPCM, Ordinanze del Ministero della Salute e Ordinanze Regionali che andavano di volta in volta a normare le modalità di erogazione dei servizi di trasporto pubblico di linea. In totale è stata effettuata una produzione di 32.821 ore di moto come "servizi minimi" e di 4.182 ore moto di servizi cosiddetti aggiuntivi.

Per i **servizi automobilistici** gestiti direttamente da ACTV S.p.A. con affidamento in proroga, si segnala, che gli stessi, durante il 2020, sono stati più volte modificati introducendo riduzioni e successive integrazioni, in conseguenza dei provvedimenti legislativi, via via susseguitisi nel tempo, riguardanti l'emergenza COVID e del contestuale variare della domanda di trasporto. Il servizio programmato completo è stato svolto fino a metà marzo; successivamente si è proceduto a importanti riduzioni della frequenza delle linee fino ad arrivare a ca. 50% delle corse. In seguito, contestualmente al ridursi dell'emergenza epidemiologica, sono stati effettuati parziali e progressivi ripristini nei mesi di maggio, giugno e settembre. Dal mese di settembre, infine, il servizio urbano è stato ripristinato quasi completamente ed è rimasto tale per il resto dell'anno.

Complessivamente sono stati svolti da ACTV S.p.A. per gli EE.LL. servizi minimi urbani per circa 0,9 Mln/km con una riduzione complessiva di ca. 29%.

9 - PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi economici e di gestione

Con l'avviamento dell'affidamento del servizio *in house*, dal 2015 ACTV opera, per la gran parte del suo fatturato, in regime contrattuale "*gross cost*" con la Capogruppo AVM. Fino a che verrà mantenuta tale nuova impostazione, l'Azienda gode di un regime "protetto" essendo traslato sulla Capogruppo la gran parte del cosiddetto "rischio d'impresa", identificato soprattutto con l'area dei ricavi. É vero, tuttavia, che i rischi e le incertezze legate al settore non potranno che riflettersi anche sull'Azienda. La riprova l'abbiamo purtroppo avuta durante l'esercizio 2020 a seguito della crisi, prodotta dalla pandemia che ha particolarmente investito il trasporto pubblico e il settore turistico creando una sorta di tempesta perfetta che ha investito tutte e tre le aziende del Gruppo AVM ricordando, in particolare, la tradizionale dipendenza del TPL veneziano dall'andamento dei flussi turistici. Tuttavia, nonostante le grosse difficoltà che ha dovuto sostenere il Gruppo a seguito degli effetti della crisi, la capogruppo ha comunque potuto confermare i propri obblighi contrattuali nei confronti delle controllate, garantendone l'equilibrio di bilancio anche per l'esercizio 2020.

Ulteriori rischi potrebbero avanzare da eventuali aumenti dei costi del personale e del carburante a seguito, i primi, di rinnovi contrattuali, di cui l'ultimo scaduto il 31 dicembre 2017, non gestibili a livello aziendale, i secondi, dall'andamento del prezzo del petrolio.

Il dover far fronte ai flussi turistici ha comportato, in capo ad ACTV S.p.A., il consolidarsi di una struttura di costi fissi, soprattutto relativi al costo del personale, rigida e non bilanciata rispetto al rischio "flussi turistici". Per questo motivo all'inizio del 2021 la capogruppo ha provveduto a dare disdetta degli accordi di secondo livello aziendali per tutte le società del Gruppo, col fine ultimo di riportare il costo del personale a livelli più efficienti e più flessibili.

Rischi finanziari

La crisi pandemica ha messo a prova la tenuta finanziaria del Gruppo falcidiando, in particolare, i ricavi da titoli di viaggio in capo alla Capogruppo A.V.M. S.p.A. Tuttavia, le azioni intraprese dalle Società del Gruppo per garantire l'incasso tempestivo dei corrispettivi da contratti di servizio, grazie all'affidamento a un primario gruppo finanziario, la possibilità di cedere, per i mesi più a rischio, i propri crediti nei confronti del Comune di Venezia per i Contratti di Servizio del TPL e le risorse messe a disposizione dallo Stato e dal Comune di Venezia, hanno permesso di superare, senza particolari difficoltà le criticità finanziarie dell'esercizio 2020.

Proprio a causa della crisi innescata dalla pandemia, ACTV S.p.A. ha, deciso di abbandonare, almeno fino alla fine del periodo di crisi, l'opzione, in valutazione, di passare al regime dei conti correnti ordinari e di rimanere nel regime di tesoreria. Nel frattempo ha ottenuto dall'istituto tesoriere in essere, di prorogare l'attuale servizio nei limiti dei fidi sinora concessi fino a giugno 2021 con l'intenzione di richiedere un'ulteriore proroga, fino a giugno 2022 proprio per fronteggiare al meglio l'emergenza di cui sopra. Il tutto con l'imperativo di contenere il fabbisogno finanziario all'interno dei limiti dell'anticipazione concessa.

Sempre nell'ottica del contenimento del limite di tesoreria, si segnala infine che continua la ristrutturazione del debito limitando, quanto più possibile, l'esposizione a breve di tesoreria verso la ricerca di finanziamenti più a medio/lungo termine. A questo proposito, a febbraio 2020, a seguito del contratto per una linea di credito fino a 42mln/€, firmato a novembre 2019, da parte della Capogruppo A.V.M. S.p.A. con la BEI, per favorire lo sviluppo del piano investimenti, per la maggior parte in capo ad ACTV, è stato incassato un primo tiraggio pari a 23 mln/€.

I principali strumenti finanziari in uso presso la società sono rappresentati dai crediti e debiti commerciali e dalle disponibilità liquide in essere al 31 dicembre 2020. Riteniamo che la Società non sia esposta a un rischio di credito superiore alla media di settore considerando che circa il 90% dei crediti è vantato nei confronti di enti pubblici, compresa l'Amministrazione Statale o di società controllanti/consociate. A presidio di residuali rischi possibili su crediti risulta comunque stanziato un fondo svalutazione crediti. Le operazioni commerciali avvengono sostanzialmente in ambito nazionale, o comunque nell'area Euro e pertanto non si rileva un'esposizione al rischio cambio.

La Società non pone in essere operazioni in strumenti finanziari speculativi né sono in essere contratti derivati cosiddetti impliciti.

10 – ALTRE COMUNICAZIONI Al SENSI DELL'ART. 2428 del C.C.

In ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 2428, comma 3, del Codice Civile si forniscono inoltre, di seguito, le seguenti precisazioni (tra parentesi il punto di riferimento):

- (3.1) La società non ha svolto, nel 2020, attività di ricerca e sviluppo;

- (3.2) La società, dal 27 aprile 2012 è diventata parte del Gruppo AVM tramite il conferimento allo stesso del pacchetto azionario di ACTV S.p.A. di proprietà del Comune di Venezia in ottemperanza alla delibera comunale n.35 del 23/04/2012. Con questo trasferimento di proprietà, A.V.M. S.p.A. esercita nei confronti di ACTV S.p.A. attività di direzione coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile;
- (3.3 - 3.4) La Società non possiede azioni proprie o di Società controllante né ha acquistato o alienato, nel 2020, azioni proprie o di Società controllante.

11 – EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2021 pur scontando le criticità dovute al prosieguo della pandemia, continuerà la gestione del TPL caratterizzata, nei confronti di AVM S.p.A., dai contratti "*gross cost*", grazie alla proroga dell'affidamento *in house*, ottenuto dalla Capogruppo, fino al giugno 2022 e dai contratti "*net cost*" (come negli anni precedenti) nei confronti degli EE.LL., rammentando che quelli nei confronti degli EE.LL. sono destinati a cessare nel momento in cui verranno affidati, tramite gara, agli aggiudicatari (come avvenuto per i servizi extraurbani). Nel contempo e per i prossimi anni la gestione sarà necessariamente orientata a impattare al meglio le problematiche innescate dalla crisi pandemica oltre a garantire comunque l'assolvimento degli obblighi di servizio legati al rispetto dei Contratti di TPL e di Mobilità Privata. La pandemia infatti ha scatenato sulle attività *core* delle Società del Gruppo una sorta di "tempesta perfetta" data dalla crisi dei servizi di mobilità, di cui è rimasto soprattutto vittima il TPL, per via della forte limitazione alla mobilità e all'utilizzo del mezzo pubblico (ridotta capienza) imposto dalle autorità, unita alla pressoché scomparsa dei flussi turistici, vera fonte di marginalità dei servizi offerti dalle nostre Società. Tali accadimenti unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 hanno infatti messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità.

Quanto al Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, *in primis* di Trasporto Pubblico, molto elevato che ha determinato sia l'innalzamento del livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale.

Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL *in house*, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021 quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo.

L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si e inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della Regione e dello Stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi .

Proseguiranno poi le attività svolte da ACTV e Vela nei confronti della Capogruppo; oltre a ciò, ACTV proseguirà anche i servizi di TPL in proroga fino alla loro affidamento tramite gara. La Società, così come le altre aziende del Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

a) la salvaguardia dei posti di lavoro;
b) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
c) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

ha predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato della pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata.

Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;

2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);

3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL già convertiti in legge e pari a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati a oggi sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di questo importo alle Aziende del nostro Gruppo spetterebbero complessivamente ca. 30 mln/€ che andrebbero a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate si è considerato prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€;

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti affidanti per complessivi 8,7 mln/€.

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del *turn over*, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi.

In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi. Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi ultimi, a oggi solo in parte effettivamente già liquidati, come anche indicato sopra. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte mancante delle integrazioni al fondo TPL per il ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio assegnate nei vari DL succedutisi nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana. Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni per i prossimi dodici mesi sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte economica sia di quella finanziaria. In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un "tavolo" costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro "tavolo" con le Istituzioni (Governo, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l'impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la "fragilità" dell'equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziate.

Il budget 2021 di ACTV S.p.A., portato in approvazione in febbraio, prevede anche per il 2021 un sostanziale equilibrio di gestione assicurato dalla capogruppo grazie alle ipotesi con cui è stato elaborato il budget sopra descritte.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e dall'efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società abbia la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio d'esercizio.

12 – ALTRE COMUNICAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2497 E SEGUENTI DEL C.C.

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti in particolare con le società appartenenti il "Gruppo AVM". Il dettaglio di tali rapporti è contenuto nella nota integrativa, alla quale si rimanda.

In questa sede si ricorda che la società ha in essere con la controllante AVM dal 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM è titolare. Tale contratto costituisce il *core business* della società in quanto ha prodotto nel

2020 ricavi per un totale di euro 155.113.705, pari a oltre il 96% del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni della società.

In ogni caso tale contratto, così come tutte le operazioni commerciali poste in essere tra ACTV S.p.A. e le società del Gruppo AVM nonché con le altre controllate del Comune di Venezia, è stato concluso ed è gestito a valore di mercato. Fanno eccezione solo le attività e le prestazioni connesse all'ottimizzazione nell'impiego del personale complessivo del Gruppo, soprattutto di staff, in quanto tale costo viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

13 – RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6 COMMA 3 D.LGS N. 175/2016 E PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, COMMA 2, D.LGS. N. 175/2016

1. Premessa normativa

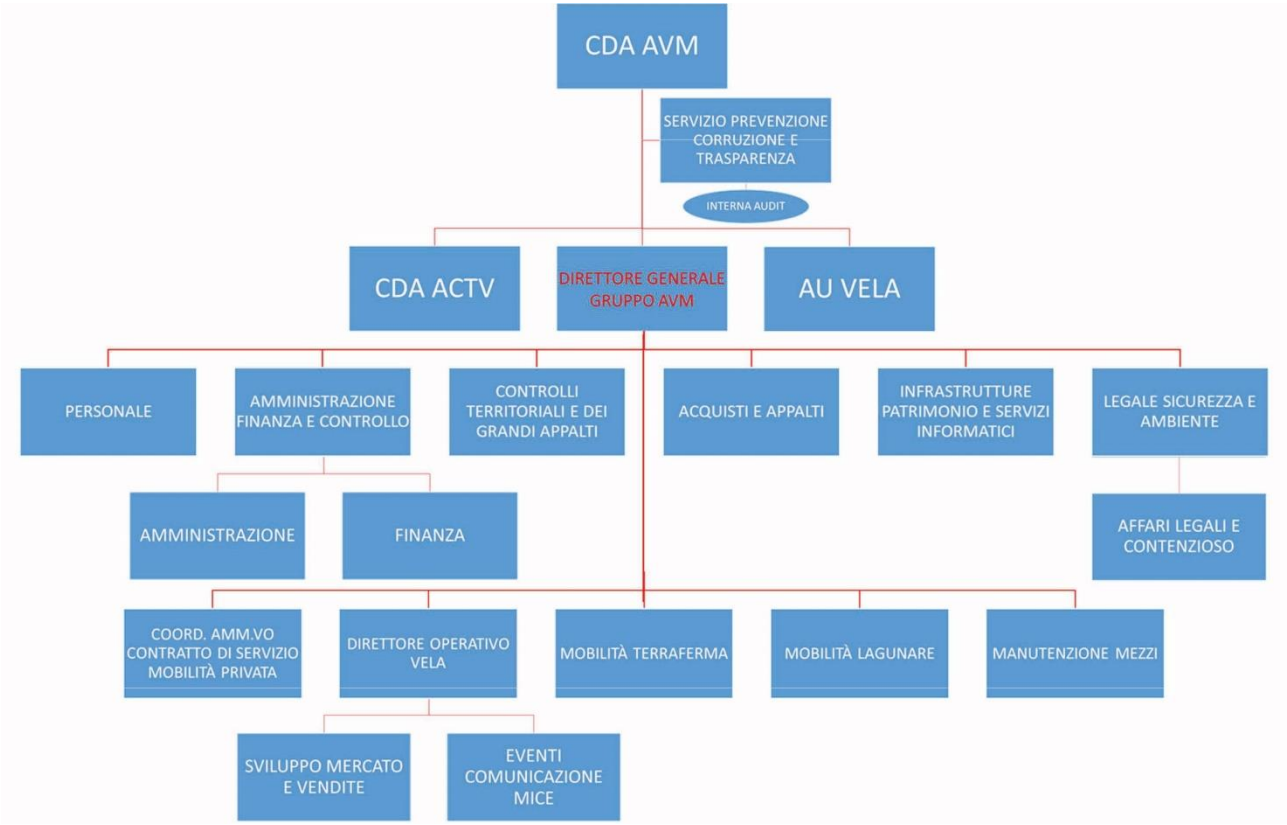
Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016 n. 175, "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 8 settembre 2016, n. 210 (qui di seguito "Testo Unico") è stato emanato in attuazione dell'articolo 18 della Legge 7 agosto 2015 n. 124 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" e contiene un riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche.
In particolare, l'articolo 6 – "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" ha introdotto nuovi adempimenti in materia di *governance* delle società a controllo pubblico. Più precisamente, i commi da 2 a 5 dell'art. 6 del T.U. dettano una serie di disposizioni finalizzate all'introduzione di *best practices* gestionali.
La presente Relazione intende fornire un quadro generale sul sistema di governo societario e sul programma di valutazione del rischio di crisi aziendale adottato da AVM S.p.A./ACTV S.p.A./VELA S.p.A., cioè da ciascuna delle Società del Gruppo AVM (di seguito anche la "Società").
In particolare, in materia di organizzazione e gestione delle società a controllo pubblico, il D.Lgs. n. 175/2016, sancisce alcuni principi fondamentali, quali l'adozione di sistemi di contabilità separata in caso di svolgimento di attività economiche protette da regimi speciali, la predisposizione di specifici programmi di valutazione del rischio di crisi d'impresa, la possibilità di affiancare ai regolamenti e agli organi di controllo ordinari, previsti dalla legge e dallo Statuto, specifici regolamenti ed organi finalizzati a rafforzarne l'efficacia.
Le società controllate danno conto dell'adozione, o della mancata adozione, di ulteriori strumenti di governo nell'apposita relazione annuale sul governo societario da predisporsi a chiusura dell'esercizio e da pubblicarsi contestualmente al bilancio.

Nello specifico, poi, l'art. 6 c. 2 dispone che le società soggette al controllo pubblico adottino, con deliberazione assembleare, su proposta dell'organo amministrativo, degli specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale. Se nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale di cui all'art. 6, c. 2, si rilevano uno o più indicatori della crisi d'impresa, si prevede la possibilità di adottare un piano di risanamento da parte dell'organo amministrativo della società.
La disposizione del c. 2 è collegata a quella contenuta nell'art. 14 laddove prevede che, qualora affiorino, nel programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico debba adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.
Si introducono, quindi, nell'ordinamento giuridico, degli strumenti e delle procedure, di natura preventiva, adatti a monitorare lo stato di salute della società, con lo scopo di far emergere eventuali squilibri di natura economico-finanziaria o legata ad altri elementi di natura giuridica, di ambiente e di sicurezza prima che si giunga a una situazione di crisi irreversibile, anche nel rispetto dell'art. 2086 c. 2 del c.c.
L'art. 14 prevede, espressamente, che le società a partecipazione pubblica siano soggette alla disciplina fallimentare e a quella del concordato pubblico; regolamenta, inoltre, le ipotesi di crisi aziendale nelle società a controllo pubblico.
La disposizione in argomento individua delle precise procedure per prevenire l'aggravamento della situazione di crisi aziendale, per correggerne gli effetti e per eliminarne le cause.
Il programma di misurazione del rischio deve essere predisposto ed adottato obbligatoriamente dalle sole società a controllo pubblico a far data dalla approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2016.
Al fine di garantire l'assolvimento degli obblighi normativi suddetti, tutte le Società del Gruppo AVM, a far data dall'esercizio 2016, hanno introdotto nelle relazioni sulla gestione dei propri bilanci consuntivi, uno specifico capitolo in cui viene trattato il tema dei programmi di valutazione di crisi aziendale e degli strumenti adottati per prevenire questa eventualità.
In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato in occasione della delibera di approvazione del bilancio consuntivo per l'esercizio 2020 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

2. Profilo societario

Per quanto concerne il profilo societario, si rimanda a quanto già riportato nell'introduzione della presente relazione sulla gestione e al cap. 2 della stessa.

Oltre a ciò, in data 8 febbraio 2021, l'Assemblea dei Soci ha approvato la nuova macrostruttura che presenta un assetto organizzativo più compatto e strutturato per raggiungere i risultati coerenti con la *mission* aziendale in modo più efficiente e performante.



3.Profilo di *governance*

La struttura di *corporate governance* della Società è articolata secondo il modello di amministrazione e controllo tradizionale italiano (c.d. modello "latino") che prevede la presenza di un Consiglio di Amministrazione, nominato dall'Assemblea degli Azionisti, al quale è affidata la gestione strategica della Società e l'attribuzione delle funzioni di vigilanza al Collegio Sindacale. La revisione legale dei conti è affidata a una società di revisione esterna, incaricata dall'Assemblea.

A) Assemblea: competenze, ruolo e funzionamento dell'Assemblea sono determinati dalla legge e dallo Statuto, ai quali si fa qui integrale rinvio.

B) Organo amministrativo: le società AVM S.p.A. e ACTV S.p.A. sono amministrate da un Consiglio di Amministrazione. La Società Vela S.p.A. è invece retta da un Amministratore Unico che raggruppa in sé i poteri dei C.d.A. delle altre Società visti sopra.

C) Collegio Sindacale: composto di 3 (tre) membri effettivi e di 2 (due) supplenti, è l'organo di controllo gestionale della Società. Al Collegio Sindacale spetta il compito di vigilare che la Società, nel suo operare, osservi la legge e lo Statuto, rispetti i principi di corretta amministrazione e impartisca in maniera adeguata istruzioni ai suoi apparati interni ed alle sue controllate. Il Collegio Sindacale deve altresì vigilare circa l'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli

aspetti di competenza, del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, esperendo all'uopo le necessarie verifiche.
D) Società di revisione: l'attività di revisione legale dei conti è affidata ad una primaria società di revisione, iscritta al registro dei revisori legali dei conti, appositamente nominata dall'assemblea dei soci su proposta motivata del Collegio Sindacale. Attualmente questa attività è stata affidata alla società Deloitte & Touche.

Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione

confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell’insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all’art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come “lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l’insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l’azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”;
- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;

Si tenga conto che per le caratteristiche delle nostre Società (di settore, aziendali, ambito giuridico ed economico in cui operano, situazione attuale e storica) si darà prevalenza al monitoraggio di indici, margini e indicatori soprattutto finanziari, ritenendo questi quelli maggiormente significativi a individuare eventuali segnali di rischio di crisi.

Nella valutazione se sussistono i presupposti o meno di stato di crisi (“fondati indizi”), si vuol fare riferimento a quanto indicato dallo studio predisposto dal CNDCEC “CRISI D’IMPRESA GLI INDICI DELL’ALLERTA”; nella relazione sulla gestione, nel capitolo relativo all’analisi degli indici finanziari, vengono poi riportati altri indici e indicatori che meglio possono rappresentare la specificità delle nostre Aziende e che ulteriormente permettono di rappresentare la sostenibilità aziendale.

Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare il capitale.

Tali analisi, sia nel capitolo sugli indici finanziari, sia nella presente sezione della relazione, vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti).

In questo capitolo vengono trattati più specificatamente gli indici di bilancio di seguito indicati:

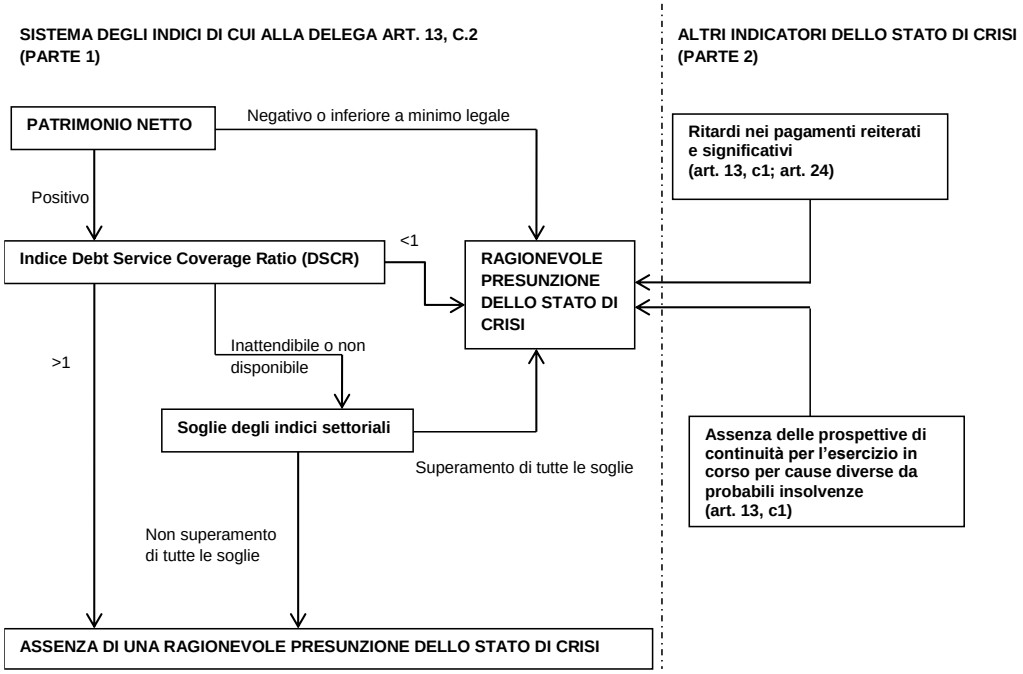
INDICATORI	**Valore soglia**
Stato Patrimoniale	
Indici	
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	>2,3%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da *cash flow* e attivo	>0,5%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	>69,8%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	<14,6%
Conto economico	
Indici	

Indice di sostenibilità degli oneri finanziari, in termini di rapporto fra gli oneri finanziari e il fatturato	<2,7%

Dal punto di vista logico il sistema è gerarchico e l'applicazione degli indici deve avvenire nella sequenza indicata.

Il superamento del valore soglia del primo (i) rende ipotizzabile la presenza della crisi. In assenza di superamento del primo (i), si passa alla verifica del secondo (ii), e in presenza di superamento della relativa soglia è ipotizzabile la crisi. In mancanza del dato, si passa al gruppo di indici di cui sopra.

IL QUADRO DEGLI INDICATORI NELL'ACCERTAMENTO DELLO STATO DI CRISI



Nel quadro degli indicatori individuati per monitorare l'eventuale stato di crisi si tiene conto del valore del patrimonio, il cui ammontare è riportato al cap. 1 della presente relazione e la cui soglia è rappresentata, come citato nello schema, dall'avere un valore positivo e comunque superiore al

minimo legale; da eventuali ritardi nei pagamenti, sia nei confronti del personale, che dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari, la soglia di questi è indicata in ritardi superiori ai 90 giorni o a termini di legge per i versamenti obbligatori; da uno stato complessivo dell'azienda e del suo contesto in termini di normativa vigente, sicurezza, ambiente, etc; per verificare che non ci siano prospettive di probabili insolvenze per cause diverse da quelle economico-finanziarie e infine da una serie di cinque indicatori. A livello di singola Società non viene considerato l'indicatore DSCR, in quanto il Gruppo gestisce la liquidità a livello centralizzato, come già illustrato nel capitolo degli indicatori economico finanziari e pertanto per singola Società nell'elabora il DSCR si potrebbero ottenere risultati inattendibili se non addirittura distorsivi della realtà. Viene invece elaborato un budget di cassa previsionale a 12 mesi che dimostra come i flussi monetari generati, sia per l'Azienda che a livello di Gruppo, siano adeguati a garantire l'adempimento delle obbligazioni già assunte e di quelle programmate.

Per quanto riguarda infine i cinque indici indicati nello schema e le relative soglie di rischio (indicati sotto da a. a e.), sono state adottate, al momento e in mancanza di altri valori soglia di settore, le soglie ricavate dall'analisi statistica dello studio per il settore dei "servizi alle persone", individuando in questo settore le caratteristiche più simili, in termini di struttura di erogazione dei servizi (*labour intensive*) e propensione del business più orientato all'erogazione del servizio che alla redditività spinta, a quello in cui operano le nostre Aziende.

I valori soglia vengono indicati nell'elencazione degli indici di seguito:

a. indice di sostenibilità degli oneri finanziari in termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato. Valore soglia: 2,7%;
b. indice di adeguatezza patrimoniale, in termini di rapporto tra patrimonio netto e debiti totali. Valore soglia: 2,3%;
c. indice di ritorno liquido dell'attivo, in termini di rapporto da cash flow e attivo. Valore soglia: 0,5%;
d. indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine. Valore soglia: 69,8%;
e. indice di indebitamento previdenziale e tributario, in termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo. Valore soglia: 14,6%;

Si noti che ai fini dell'applicazione degli *alert* occorre considerare la correlazione degli indicatori con il rischio, ovvero:

- • ONERI FINANZIARI / RICAVI: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia;

- • PAT. NETTO / DEBITI TOTALI: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • LIQUIDITA' A BREVE TERMINE: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • CASH FLOW / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori minori o uguali al valore soglia;
- • (INDEBITAMENTO PREVIDENZIALE + TRIBUTARIO) / ATTIVO: si accende il segnale in caso di valori maggiori o uguali al valore soglia.

Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-quater del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

"*L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]

Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3].".

I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].".

Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO (art. 6 c.3 DL 176/2016)

Sistema di controllo interno nel Gruppo (SCI)

Il Sistema dei Controlli Interni è un elemento fondamentale del complessivo sistema di governo dell'impresa; esso assicura che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e gli obiettivi di business, sia coerente con le politiche aziendali, sia conforme ai requisiti cogenti e volontari e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione.

La costituzione del Gruppo AVM nel 2013 ha avuto come risultato la compresenza dei diversi sistemi di controllo interno adottati dalle singole società, più o meno compatibili tra loro. Da allora, è iniziata la costruzione di un unico e solido sistema di controlli interni che potesse costituire la base comune della *governance* delle società del Gruppo e costituisse le radici per lo sviluppo della *mission* del Gruppo.

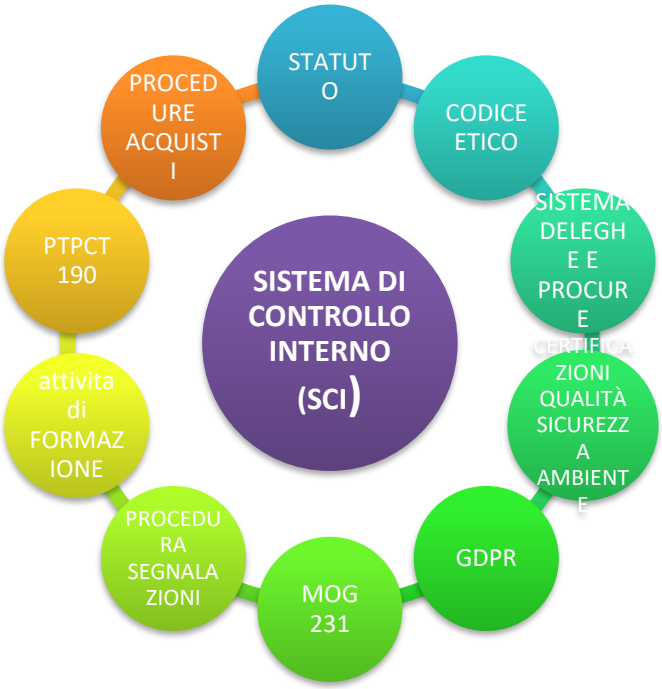
Il sistema di controllo interno che si è costruito nel Gruppo, e che è in continua fase di implementazione, è l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione delle imprese del Gruppo sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali, mediante un adeguato processo di definizione di attori, compiti e responsabilità dei vari organi e funzioni di controllo e di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni.

Il sistema di controllo interno del Gruppo AVM è il processo presidiato dal Consiglio di Amministrazione, dai dirigenti e dagli altri membri della struttura aziendale, che si prefigge di fornire una ragionevole certezza in merito al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- efficacia ed efficienza delle attività operative;
- affidabilità delle informazioni e del reporting economico/finanziario;
- conformità alle leggi e ai regolamenti, allo Statuto Sociale e alla normativa interna;
- salvaguardia del patrimonio aziendale.

La riorganizzazione del sistema di controllo interno del Gruppo si realizza attraverso un approccio *risk based* a più livelli. Sulla base dell'esito della *risk analysis* effettuata sulle società del Gruppo da parte della funzione *Internal Audit*, e quindi con l'evidenza delle aree a maggior rischio reato, si procede con il disegno di un sistema di controllo efficace a garantire il conseguimento degli obiettivi, garantendo un monitoraggio costante sui presidi posti in essere.

Questi i principali elementi del SCI nel gruppo AVM:



Qui di seguito si descrivono i principali.

Sistema di deleghe e poteri (segregation of duty)

La segregazione dei ruoli e dei poteri in ambito aziendale è uno strumento fondamentale di Corporate Governance, finalizzato al coinvolgimento dei soggetti con diversi poteri di gestione dell'impresa, affinché nessuno possa disporre di poteri illimitati e svincolati dalla verifica di altri soggetti.

Essa si ispira all'idea della distribuzione delle responsabilità e dei ruoli nel contesto aziendale, uno schema che è stato concepito per evitare che le attività critiche si concentrino su un unico soggetto, per eliminare i conflitti d'interesse ed elevare trasparenza e condivisione come principi cardine del governo societario. La segregazione dei poteri, infatti, consente di distribuire le facoltà e le responsabilità a seconda delle competenze di ciascun soggetto coinvolto nell'attività aziendale: le fasi in cui si articola un processo vengono ricondotte a soggetti diversi, allora nessuno di questi può essere dotato di poteri illimitati. Inoltre, suddividendo i poteri all'interno della società viene anche favorita l'attività di controllo sulle fasi più sensibili di ciascun processo. L'attribuzione dei poteri, con i relativi obblighi e responsabilità, deve essere accettata dai delegati e deve essere formalizzata con apposita delibera del consiglio di amministrazione o con conferimento di procura speciale. Implementare in azienda un modello di segregazione dei ruoli è molto complesso ma, al tempo stesso, centrale per minimizzare il rischio di frodi e garantire conformità con le policy e la normativa di riferimento. Anche l'introduzione del sistema informativo

SAP, avvenuto nel 2015, grazie alle proprie funzionalità intrinseche approntate proprio a favorire la segregazione dei compiti, ha comportato un radicale e analitico lavoro di analisi dei processi aziendali, di definizione dei rischi e di "traduzione" degli stessi in attività tecniche rivolte alla risoluzione dei conflitti o alla loro mitigazione.

In particolare, si rileva che nell'anno 2015 AVM ha adottato la procedura PS 063 "conferimento deleghe e procure", aggiornata più volte (ultima versione relativa all'anno 2019). La suddetta procedura è valida per tutte le società del Gruppo AVM e ha, appunto, lo scopo di disciplinare il processo di conferimento dei poteri, individuando tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la pubblica amministrazione, ovvero tutti i soggetti che intrattengono rapporti idonei ad impegnare la società. Vengono, quindi, descritte le fasi relative alla richiesta, al conferimento, alla revoca, alla pubblicità della procura/delega e al sistema di loro archiviazione. Competente a gestire l'intero processo è la Direzione Legale Sicurezza e Ambiente. Oltre la procedura, l'impostazione del sistema di controllo interno adottato prevede che nessuno in azienda abbia il potere di gestire in modo autonomo un processo critico interamente, e che le varie fasi ed attività in cui si articola il processo vengono gestite da soggetti diversi, di modo tale da un lato di eliminare il rischio di discrezionalità da parte dell'unico *process owner* e dall'altro in modo tale da minimizzare il rischio di frode.

Il Modello Organizzativo e gestionale ex D.LGS. n. 231/2001 (di seguito "il modello")

È la componente fondamentale del sistema di controllo interno. Tutte le società del gruppo hanno adottato propri modelli di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato un proprio Organismo di Vigilanza con il compito di vigilare in modo indipendente ed autonomo sull'applicazione del modello stesso.
Il Modello costituisce lo strumento esimente, preventivo e di carattere premiale che ciascuna società ha adottato per evitare di incorrere in una delle ipotesi di reato previste dal decreto e quindi evitare l'esposizione della società a eventuale responsabilità.
In particolare, si ricorda che il modello si compone di due parti, generale e speciale, di cui la prima pubblicata sul sito "società trasparente-disposizioni generali". Allegati al modello, il Codice Etico e il Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Trasparenza, anch'essi pubblicati in conformità alla normativa vigente (D.Lgs. 33/2013).
I modelli sono stati aggiornati nel tempo, al fine di assicurarne, nel continuo, l'adeguatezza e l'efficacia in relazione alle diverse modifiche che hanno, nel tempo, interessato sia l'organizzazione della Società che il contesto esterno, anche tenendo conto del progressivo ampliamento dei cd. "reati-presupposto" di cui al D.Lgs. 231/2001, nonché degli orientamenti della giurisprudenza su tale materia.

Attraverso il modello si vuole:

(i) vietare comportamenti che possano integrare le fattispecie di reato di cui al D. Lgs. n. 231/2001; (ii) diffondere la consapevolezza che dalla violazione del D. Lgs. n. 231/2001, delle prescrizioni contenute nel Modello e/o dei principi del codice etico, possa derivare l'applicazione di misure sanzionatorie anche a carico della Società;

(iii) diffondere una cultura d'impresa improntata alla legalità, nella consapevolezza dell'espressa riprovazione da parte della Società di ogni comportamento contrario alla legge, ai regolamenti, alle disposizioni interne e, in particolare, alle disposizioni contenute nel Modello Organizzativo e nel Codice Etico.

L'ultima revisione del modello risale al marzo 2021 e tiene conto delle linee guida di Confindustria e dalle Linee Guida di ASSTRA.

La parte speciale del modello, in particolare, è stata costruita sulla base dall'analisi del rischio *compliance* svolta sui principali processi aziendali, attraverso la metodologia del *control self risk assessment*. Ciascun *process owner*, infatti, ha pesato i rischi inerenti dei processi e valutato il sistema di controllo interno adottato dalla società per alzare la soglia di accettabilità di quel rischio, evidenziando, quindi, il rischio residuo. In relazione a detto rischio, sia gli organismi di vigilanza sia gli stessi *process owner* organizzano un idoneo sistema di monitoraggio per presidiare la società dal possibile verificarsi del rischio.

In sintesi la costruzione del modello si è realizzata attraverso:

(i) l'individuazione delle attività aziendali nel cui ambito è ipotizzabile la commissione di reati presupposto della responsabilità degli enti ai sensi del D.Lgs. 231/2001;

(ii) la predisposizione e aggiornamento degli strumenti normativi relativi ai processi ritenuti a rischio potenziale di commissione di reato, diretti a regolamentare espressamente la formazione e l'attuazione delle decisioni della Società;

(iii) l'adozione dei principi etici e delle regole comportamentali volte alla prevenzione di condotte che possano integrare le fattispecie di reato previste;

(iv) la nomina dell'Organismo di Vigilanza con specifici compiti di vigilanza sull'efficace attuazione ed effettiva applicazione del Modello;

(v) l'attuazione di un sistema sanzionatorio idoneo a garantire l'effettività del Modello. Detto sistema, in particolare, è stato costruito sulla base di quanto previsto dai singoli contratti collettivi nazionali ed è affisso sulle bacheche aziendali.

Da ultimo si evidenza che al fine di rendere effettivo lo strumento del modello e garantire la massima conoscibilità nei confronti di tutti i dipendenti, la società ha organizzato una capillare attività di formazione, e informazione sui contenuti del Modello. I dipendenti, infatti, suddivisi per aree a rischio sono stati coinvolti in un programma formativo con una prova di apprendimento finale. Destinatari della formazione anche gli organi amministrativi e di controllo.

L'Organismo di Vigilanza

In linea con quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001, ciascuna società del Gruppo a Società ha nominato un Organismo di Vigilanza (di seguito "OdV") autonomo, indipendente e competente in materia di controllo dei rischi connessi alla specifica attività svolta dalla Società e ai relativi profili giuridici.

Gli OdV attualmente in carica, nominati dagli organi amministrativi delle società del Gruppo, sono composti da un Presidente e due componenti: il Presidente e un componente sono scelti a seguito di selezione pubblica, il terzo componente coincide con il presidente del Collegio Sindacale di ciascuna società; ciascuno di essi è stato dotato di un idoneo budget.

Gli OdV operano sulla base di uno statuto approvato dagli organi amministrativi delle società e la loro attività è disciplinata da un regolamento interno.

L'OdV ha il compito di vigilare costantemente (i) sull'osservanza del sopracitato modello da parte degli organi sociali, dei dipendenti e dei consulenti della Società; (ii) sull'effettiva efficacia del sopracitato modello nel prevenire la commissione dei reati di cui al D. Lgs. 231/2001; (iii) sull'attuazione delle prescrizioni del sopracitato modello nell'ambito dello svolgimento delle attività della Società; e (iv) sull'aggiornamento del sopracitato modello, nel caso in cui si riscontri la necessità di adeguare lo stesso in seguito a cambiamenti intervenuti nella struttura e/o nell'organizzazione aziendale o in relazione all'evoluzione del quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'OdV è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e relaziona al Consiglio, cui riferisce tramite il proprio Presidente. L'OdV svolge le sue funzioni coordinandosi con gli altri organi e funzioni di controllo esistenti nella Società, in particolare con la funzione Internal Audit, che costituisce il loro braccio operativo nelle verifiche. Detta funzione, tra l'altro, svolge attività di supporto segretariale e attività di coordinamento con la società. Con una apposita procedura, la società ha definito il sistema di flussi informativi da e per l'OdV.

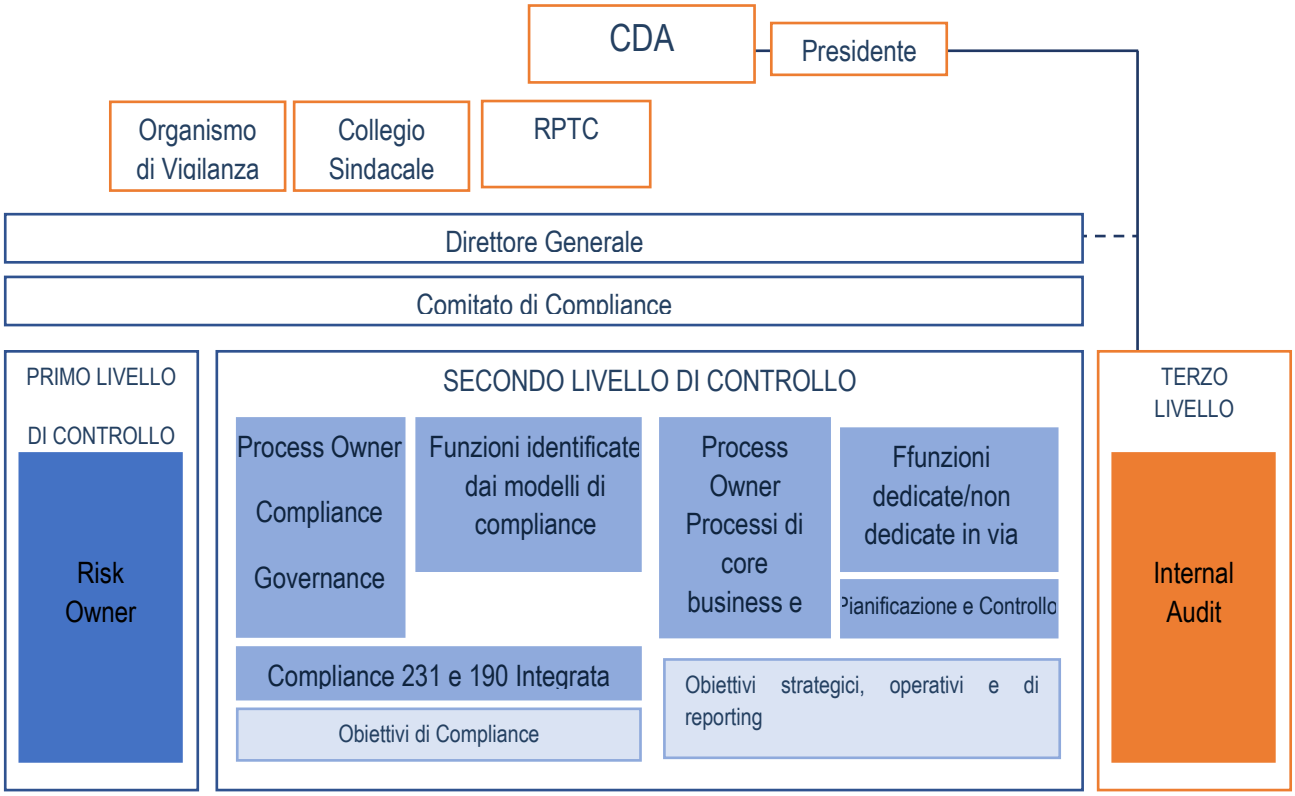
Nel corso dell'Esercizio, l'OdV ha svolto con regolarità le attività ad esso demandate dal D. Lgs. 231/2001 in ordine all'adeguatezza, aggiornamento, osservanza ed efficacia del sopracitato modello, attraverso un costante monitoraggio della sua effettiva applicazione ed anche attraverso attività di audit. L'OdV ha relazionato il Consiglio sull'attività svolta l'Organismo di Vigilanza con cadenza annuale.

Il Codice Etico

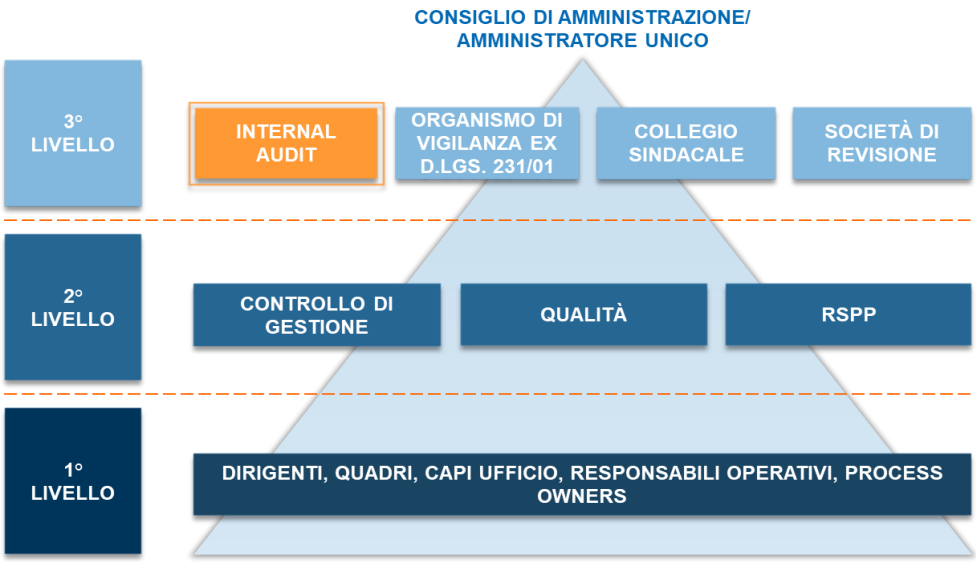
La consapevolezza dei risvolti sociali e ambientali che accompagnano le attività svolte dalla società, unitamente alla considerazione dell'importanza rivestita tanto da un approccio cooperativo con gli *stakeholders* quanto dalla buona reputazione della stessa (sia nei rapporti interni che verso l'esterno), hanno ispirato la stesura del Codice Etico.

Nel Codice Etico la società ha inteso definire le linee guida a cui debbono ispirarsi i comportamenti delle persone nelle relazioni interne e nei rapporti con tutti gli stakeholder: clienti, fornitori, partner, altre aziende, associazioni, enti ed istituzioni pubbliche, organismi di rappresentanza, organi di informazione e ambiente. Il codice etico si rivolge, quindi, non solo agli amministratori ed a tutti i dipendenti, ma anche a coloro che operano, stabilmente o temporaneamente, per conto della società. I principi e le regole di comportamento sanciti dal codice etico, quali l'onestà, l'integrità morale, la trasparenza, l'affidabilità e il senso di responsabilità, contribuiscono ad affermare la credibilità della società nel contesto civile ed economico.

Organizzazione dei Controlli nel Gruppo

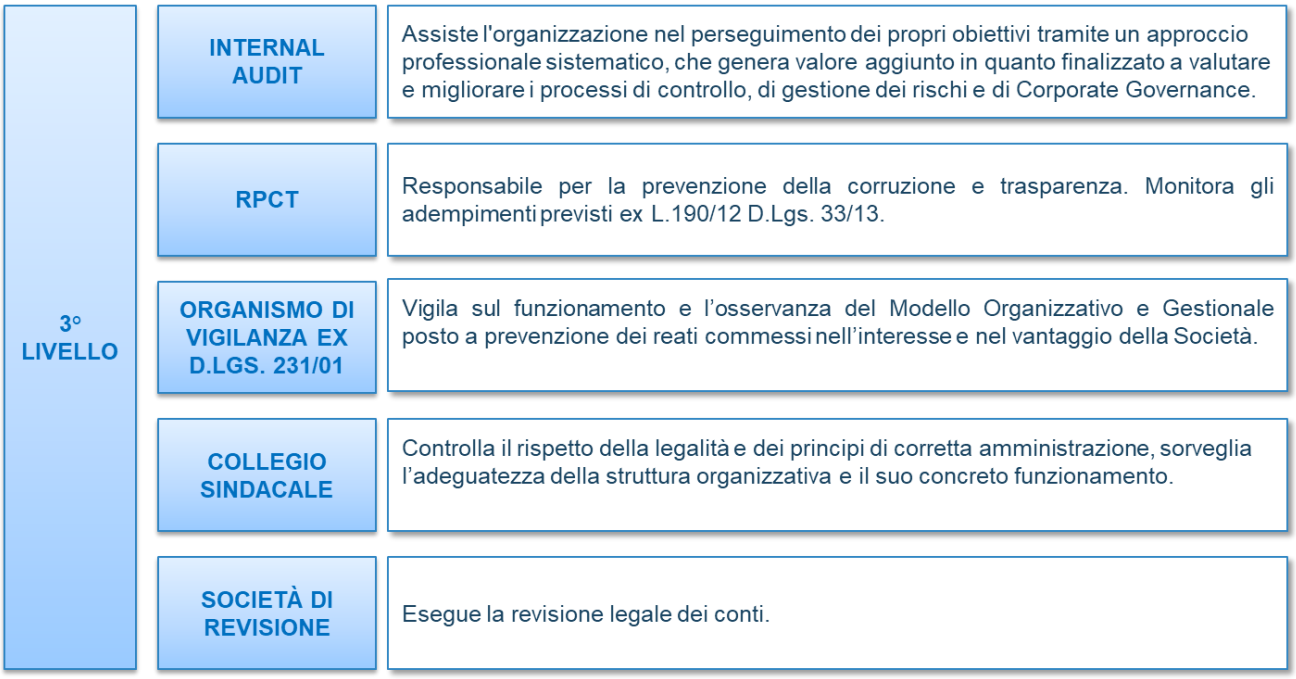


L'architettura del sistema di controlli interni si basa su tre livelli, definiti sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne e best practice di settore.



- il primo livello di controllo: identifica, valuta, gestisce e monitora i rischi di competenza in relazione ai quali individua e attua specifiche azioni di trattamento.
- il secondo livello di controllo: monitora i principali rischi per assicurare l'efficacia e l'efficienza del loro trattamento, monitora l'adeguatezza e operatività dei controlli posti a presidio dei principali rischi e, inoltre, fornisce supporto al primo livello nella definizione e implementazione di adeguati sistemi di gestione dei principali rischi e dei relativi controlli.
- il terzo livello di controllo: fornisce "*assurance*" indipendente e obiettiva sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCI per tutte le società del gruppo, non svolge compiti operativi.

  In particolare, gli attori che svolgono il ruolo di terzo livello di controllo:



La funzione Controllo di Gestione

Fondamentale per assicurare il collegamento economico operativo e il controllo fra il primo e il terzo livello è la funzione Controllo di Gestione, alle dirette dipendenze della Direzione Amministrazione, Finanza e Controllo (DIAFC), con compiti da svolgere per tutte le società del Gruppo relativi alla predisposizione e controllo dei budget operativi aziendali e dei piani strategici/industriali pluriennali e la redazione periodica di report sull'andamento economico delle diverse realtà aziendali forniti al Management e ai vari C.d.A., Assemblee, Collegi, OdV e Società di revisione.

In particolare, come già indicato nel capitolo dedicato al TUSP delle relazioni sulle gestioni dei bilanci consuntivi dal 2016 in poi di ciascuna Società del Gruppo, la funzione controllo di gestione, col supporto dell'intera Direzione DIAFC, tra cui anche la funzione finanza, predispone annualmente budget e piani investimento pluriennali, nel rispetto degli obiettivi di contenimento dei costi (DUP) e più in generale degli obiettivi dati dai soci (art. 19 c. 5 del D.LGS. n. 175/2016), nei quali si evidenziano l'andamento delle diverse poste di ricavo e di costo e i relativi effetti sui risultati d'esercizio. Parimenti e tenendo conto anche dei fabbisogni finanziari legati ai piani d'investimento, concordati ed elaborati anche in funzione delle necessità espresse dalla Capogruppo Comune di Venezia, viene analizzata, la tenuta finanziaria dell'azienda e valutate le eventuali azioni per assicurare l'adeguata copertura.

La funzione *Internal Audit*

Al terzo livello di controllo aziendale nella gestione del sistema, è la funzione *Internal Audit*, alle dirette dipendenze dell'organo amministrativo della capogruppo, con compiti da svolgere per tutte le società del gruppo AVM. Fornisce asseverazioni indipendenti sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo. In base ad un modello accentrato, svolge verifiche con approccio "*risk based*" sul sistema di controllo interno nel suo complesso, attraverso interventi di monitoraggio su tutte le società del Gruppo.
In particolare, la funzione di *Internal Audit*, predispone un piano di verifiche (cd. Piano di audit), con validità biennale, approvato dal Consiglio di amministrazione della società capogruppo e recepito dalle controllate, formulato a seguito di una analisi dei rischi aziendali (che sono di quattro tipologie: *compliance*, operativi, di business e di reporting), svolta con la metodologia del *control self risk assessment* (autovalutazione dei rischi da parte dei *process owner*) e a seguito delle specifiche richieste dei manager e degli organismi di vigilanza di cui costituisce il braccio operativo.

Valuta la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità della struttura organizzativa e delle altre componenti del sistema dei controlli interni, del processo di gestione dei rischi e degli altri processi aziendali. Verifica, sia in via continuativa, sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, attraverso piani di audit approvati dall'organo amministrativo della capogruppo, basati su processi strutturati di analisi e prioritarizzazione dei principali rischi di competenza e monitora lo stato di attuazione delle principali azioni correttive individuate a seguito dell'intervento di audit ("follow-up"), volte a garantire il superamento delle criticità riscontrate e, quindi, l'effettivo contenimento dei rischi aziendali. Predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi, nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Trasmette le relazioni di cui ai punti precedenti ai Presidenti CdA interessati, ai rispettivi Organismi di vigilanza e al dirigente dell'area a rischio.

La funzione di *Internal Audit* nel Gruppo opera in forza di un mandato, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società capogruppo e recepito dalle controllate, che ha lo scopo di disciplinare le attività di *Internal Auditing*, definendone le finalità, i poteri e le responsabilità.

Il modus operandi della funzione, invece, è stabilito da una Procedura apposita, anch'essa approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, con lo ha lo scopo di definire le modalità di pianificazione e conduzione degli interventi di *Internal Auditing*.

Qui di seguito in sintesi l'iter operativo dell'attività di audit:

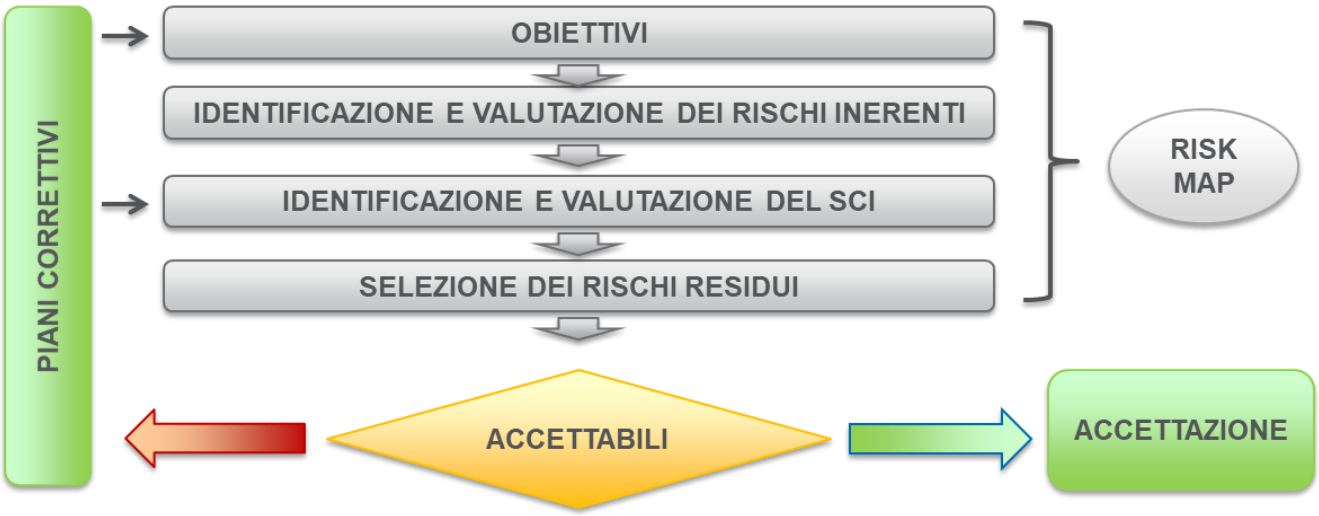


La risk analysis

La *risk analys* mira ad identificare i rischi aziendali relativi ai principali processi, fatta sul sistema di controllo interno consente al C.d.A., all'alta direzione e al Management di approfondire la presenza di minacce e di prevenirne gli effetti che possono impattare sugli obiettivi:

a) strategici (mercato, rapporti con enti, *stakeholders* e contesto civile, tecnologia, finanza, risultati economici e patrimoniali, investimenti, immagine ecc.)
b) operativi (rispetto di Leggi, strategie, policy e procedure interne, tutela del patrimonio e antifrode, efficienza ed efficacia delle operazioni, economicità della gestione, affidabilità delle informazioni).

Ad essa segue la valutazione dei rischi stessi, fatta dall'analisi del rischio inerente (rischio astratto) a cui si va ad applicare il sistema di controllo interno posto in essere per alzare la soglia di accettabilità del rischio stesso (ricordiamo che il rischio zero non esiste) a garanzia del presidio del rischio stesso. Il sistema di controllo interno è la risposta che la società dà al rischio.

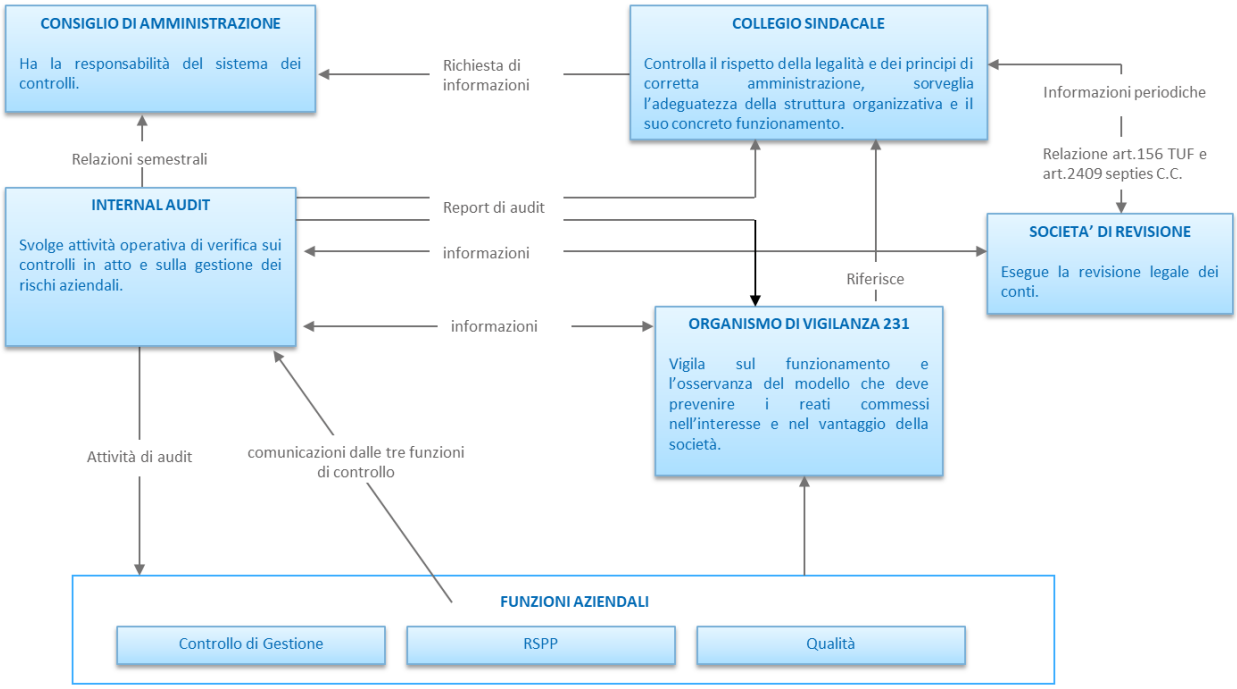


In un contesto caratterizzato da complessità operativa e regolamentare da un lato e dall'esigenza di competere in modo sempre più efficiente dall'altro, la gestione dei rischi e i relativi sistemi di controllo assumono un ruolo centrale nei processi decisionali, nell'ottica della creazione di valore.

Flussi informativi

Un elemento fondamentale a garanzia del buon governo dei controlli è la gestione dei flussi informativi. L'insieme delle interrelazioni tra gli Organi di governo, le funzioni di controllo e il Management del Gruppo rappresenta, infatti, uno dei fondamentali meccanismi operativi di funzionamento del sistema dei controlli interni, la cui inadeguata realizzazione può condurre a fenomeni di presidio del rischio incoerente, incompleto o ridondante.

In particolare, la Società ha strutturato un sistema di flussi informativi:



PROGRAMMI DI RESPONSABILITÀ DI IMPRESA

Sin dalla sua costituzione il gruppo si è dimostrato molto attento a realizzare un sistema di controllo uniforme che avesse come obiettivo primario quello della creazione del valore per tutte le società del gruppo e, quindi, fosse in grado di rassicurare gli stakeholders sulla gestione dell'impresa offrendo un servizio all'utenza sempre più performante.

In quest'ottica di virtuosismo, il gruppo AVM è impegnato a mantenere ed estendere a tutti i siti/processi aziendali i Sistemi di Gestione certificati secondo le norme internazionali ISO 9001:2015 (Qualità), ISO 14001:2015 (Ambiente), OHSAS 18001:2007 (Sicurezza) poiché rappresentano un obiettivo di rilevanza strategica per la salvaguardia della sostenibilità economica, sociale ed ambientale.

La politica per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza costituisce un riferimento primario per la gestione del business che riconosce quali valori fondanti per l'impresa:

- la centralità della persona, intesa sia come risorsa umana che come cittadino/cliente;

- l'attenzione al territorio e alle esigenze della collettività;

- il rispetto e la tutela dell´ambiente;

- la valorizzazione delle risorse umane;

- la sicurezza e la salvaguardia della salute e delle condizioni di lavoro;

- la correttezza e la trasparenza nelle relazioni;

- l'efficacia e l'efficienza gestionali.

Per quanto riguarda il Sistema di qualità, sono state conseguite le seguenti certificazioni

ISO 9001:2015 per:

- progettazione ed erogazione di: servizi automobilistici di trasporto pubblico urbano ed extraurbano di persone; servizio tranviario di trasporto pubblico urbano di persone; servizi di manutenzione automezzi, materiale rotabile e relative infrastrutture

- progettazione, direzione lavori e manutenzione di unità navali ed impianti di fermata (pontoni e pontili) nel settore navigazione

- progettazione ed erogazione di servizi di trasporto pubblico marittimo di persone e di veicoli

Quando si certifica il Servizio Automobilistico, è compreso anche la funzione TECMO, la direzione del Personale, il Controllo di Gestione per la parte Automobilistica.

Quando si certifica il Servizio Navigazione, è compreso anche la direzione del Personale, la direzione Acquisti, la funzione Reclami - Comunicazione al Cliente, Controllo di Gestione per la parte Navale.

Per quanto riguarda le politiche per l'Ambiente, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione Ambientale (SGA), strutturato in base alla Norma ISO 14001:2015, al fine di analizzare e migliorare le performance ambientali delle proprie attività e dei propri servizi. L'adozione del SGA ha consentito la riduzione di una serie di costi, quali ad esempio quelli derivanti dalla gestione dei rifiuti, dal consumo di acqua, al consumo di energia elettrica, dall'acquisto di materie prime ecc.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni:

ISO 14001 per ACTV S.p.A.

ISO 45001 per ACTV S.p.A. e AVM S.p.A.

ISO 20121 per VE.LA. S.p.A.

Per quanto riguarda la Sicurezza, il gruppo AVM ha adottato un proprio Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS), strutturato in base alla Norma OHSAS 18001:2007, al fine di incrementare la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

In particolare, sono state conseguite le seguenti certificazioni

- AVM S.p.A. è certificata ISO 45001:2018
- ACTV S.p.A. è certificata ISO 45001: 2018 e il Cantiere Tronchetto+sede amministrativa del Tronchetto ISO14001:2015
- VE.LA. S.p.A. ha la certificazione ISO 20121 per l'evento Salone Nautico.

L'applicazione del SGS, aumentando la consapevolezza del personale coinvolto attraverso la formazione e informazione continua e il monitoraggio periodico dei luoghi di lavoro, ha permesso di raggiungere non solo una diminuzione delle prescrizioni da parte degli organi di vigilanza, ma anche una diminuzione degli infortuni sul lavoro e degli incidenti passivi. La Società, in linea con la Politica per la Qualità, Ambiente e Sicurezza, è fortemente impegnata nel processo di mantenimento delle certificazioni conseguite ed estensione a quei siti/processi non ancora interessati, secondo un piano concordato con l'Ente certificatore. La società ha inoltre aggiornato il Modello Organizzativo ex D.Lgs. n. 231/2001 con l'inserimento dei reati ambientali e le procedure di controllo in quanto vengono considerati strumenti utili per la prevenzione della commissione di reati.

RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati nel Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Analisi di bilanci

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;

- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;

- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

INDICATORI	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Indici			
Indice di adeguatezza patrimoniale in termini di rapporto tra PN e Debiti Totali	29,12%	38,49%	37,74%
Indice di ritorno liquido dell'attivo in termini di rapporto da *cash flow* e attivo	9,26%	10,80%	12,65%
Indice di liquidità, in termini di rapporto tra attività a breve termine e passivo a breve termine	85,64%	68,31%	76,79%
Indice di indebitamento previdenziale e tributario In termini di rapporto tra l'indebitamento previdenziale e tributario e l'attivo	5,37%	3,25%	3,24%
Conto economico			
Indici			
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato	1,26%	1,02%	0,78%

Valutazione dei risultati.

La scelta degli indicatori indicati in tabella, che di fatto sono gli stessi adottati anche dalle altre Società del Gruppo AVM, è dettata da questioni di omogeneità e forte interconnessione fra le attività svolte da ACTV S.p.A. e dalle altre Aziende del Gruppo e proprio per questa interconnessione, per la *mission* di tutte e per la situazione di significativo indebitamento in cui si trovano sia ACTV S.p.A. che la capogruppo, si è data prevalenza a indici finanziari più che a indici economici, come anche indicato sopra e nei capitoli precedenti della presente relazione.

In generale la situazione della Società mostra un patrimonio netto inalterato nel tempo, anzi in crescita, dopo le perdite registrate negli anni 2012 e 2013, grazie agli utili che, seppur in misura contenuta, hanno comunque e storicamente caratterizzato la gestione di ACTV S.p.A. e in qualche modo resi anche "strutturali", almeno fino al limite di "tenuta" di A.V.M. S.p.A., dal contratto *gross cost* con la capogruppo dal 2015, anche in quest'ultimo anno di pandemia. Ciò ha permesso la regolarità nei pagamenti del personale, dei fornitori e degli enti previdenziali e tributari.

I risultati degli indici nel tempo mostrano una certa continuità tendente al miglioramento su quasi tutti gli indici anche nell'ultimo anno in esame nonostante la crisi pandemica ma evidenziano scostamenti molto rilevanti rispetto ai valori individuati come soglia. Quest'ultimo aspetto è dovuto al fatto che, al momento i valori di soglia individuati sono stati tratti dallo studio per il settore dei "servizi alle persone", come sopra indicato, in attesa di poter disporre di soglie più specifiche per il settore di appartenenza del Gruppo AVM e pertanto, a seguito di una prossima individuazione di valori di soglia soprattutto del settore TPL, si potrà affinare l'analisi.

Si rileva come gli indici che, pur essendo ampiamente al di sopra delle soglie individuate, hanno mostrato un "peggioramento" rispetto ai valori degli scorsi due anni, riguardano quelli che comprendono i debiti nel loro complesso (il primo e l'ultimo della tabella) e comunque ampiamente rispettosi dei valori soglia di riferimento. Ciò è dovuto al fatto che, nel 2020, ACTV S.p.A. ha beneficiato di un ulteriore finanziamento, a m/l termine, da parte della Capogruppo per sostenere il piano investimenti nel TPL effettuato proprio a beneficio di quest'ultima, come già illustrato in altre parti della presente relazione e teso a

ristrutturare il proprio debito spostandolo da breve a m/l appunto. D'altra parte, anche nell'anno appena trascorso e pur essendo state anche le attività di ACTV S.p.A. fortemente penalizzate dalla crisi innescata dalla pandemia, grazie allo stretto rapporto che lega ACTV S.p.A. alla Capogruppo, anche in termini contrattuali, è stato possibile superare, per la Società, lo stato di crisi economica generale del Paese e del settore del trasporto, come anche mostrato dai risultati degli indici in tabella e dai dati del bilancio riportati nei capitoli relativi della presente relazione.

L'altro indice che mostra un peggioramento rispetto all'andamento dei risultati nel tempo, è l'indice di indebitamento previdenziale e tributario. Tale peggioramento, pur mostrando un valore assoluto dell'indice ampiamente all'interno del valore di soglia, è dovuto alle moratorie previdenziali e fiscali di cui ha goduto l'Azienda, grazie alla normativa specifica straordinaria emanata per contrastare gli effetti della pandemia che, nei termini concessi, ha permesso ad ACTV S.p.A. di beneficiare in termini di liquidità senza pregiudicarne gli obblighi richiesti.

Si segnala inoltre, che l'indicatore di sostenibilità degli oneri finanziari, calcolato secondo criteri standard, pur evidenziando risultati che rispettano abbondantemente le soglie individuate, per una più corretta rappresentazione dello stesso, si è provveduto altresì al suo ricalcolo considerando quanto segue:

- per quanto riguarda, il denominatore, si è provveduto alla riclassifica di alcune voci di ricavo, ricomprese tra gli Altri ricavi e proventi - A5), nelle vendite e prestazioni - A1). Trattasi di ristori Covid a compensazione dei mancati introiti da titoli di viaggio e della quota di corrispettivo del Fondo Nazionale Trasporto relativo alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo CCNL. I risultati rettificati, secondo quanto sopra indicato, sono rappresentati nella tabella seguente da cui si evince che l'indicatore rispetta ancor di più le soglie di allerta indicate, sia per l'anno in corso che per il biennio precedente:
-

Conto economico	2020	2019	2018
Indici			
Indice di sostenibilità degli oneri finanziari In termini di rapporto tra gli oneri finanziari	1,16%	0,94%	0,72%

ed il fatturato RETTIFICATO			

Infine, non si rilevano neppure segnali contrari alla continuità aziendale per cause diverse da probabili insolvenze e legati a elementi diversi rispetto ai dati più strettamente economico finanziari e relativi a eventuali provvedimenti normativi, sull'ambiente, sui contratti di servizio, etc.

Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

La presente relazione viene pubblicata contestualmente al Bilancio di Esercizio, ai sensi della normativa richiamata in premessa, all'interno della Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ACTV S.p.A.

Dott. Luca SCALABRIN	Presidente
Sig.ra Federica Biondi	Consigliera
Avv. Eliana Cappuzzo	Consigliera
Avv. Alberto Pascucci	Consigliere
Dott.ssa Gloria Sernagiotto	Consigliera

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Luca SCALABRIN

BILANCIO DI ESERCIZIO

ACTV SPA

Reg. Imp. 80013370277
Rea 245468

Società soggetta a direzione e coordinamento di AZIENDA VENEZIANA DELLA MOBILITA' SPA

Sede in ISOLA NOVA DEL TRONCHETTO 32 - 30135 VENEZIA (VE)
Capitale sociale Euro 24.907.402,00 i.v.

Bilancio al 31/12/2020

Stato patrimoniale Attivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	0	0
Parte da richiamare	0	0
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	0	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	8.950	29.646
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.255.326	1.261.677
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	4.000	4.000
7) altre	174.350	307.009
Totale immobilizzazioni immateriali	1.442.626	1.602.332
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	80.876.049	82.467.080
2) impianti e macchinario	10.503.137	7.737.527
3) attrezzature industriali e commerciali	108.463.253	91.230.269
4) altri beni	5.673.680	6.135.665
5) immobilizzazioni in corso e acconti.	2.245.070	4.418.109
Totale immobilizzazioni materiali	207.761.189	191.988.650

III - Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in			
a) imprese controllate		0	0
b) imprese collegate		0	0
c) imprese controllanti		0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		116.009	116.009
d-bis) altre imprese		0	0
Totale partecipazioni		116.009	116.009
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese controllate		0	0
b) verso imprese collegate			
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese collegate		0	0
c) verso controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		4.674.627	4.674.627
Totale crediti verso controllanti		4.674.627	4.674.627
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
esigibili entro l'esercizio successivo		0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo		0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
d) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0	
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0	
Totale crediti verso altri	*0*	0	
Totale crediti		4.674.627	4.674.627
3) altri titoli		0	0
4) strumenti finanziari derivati attivi		0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie		4.790.636	4.790.636
Totale immobilizzazioni (B)		213.994.451	198.381.618

C) Attivo circolante

I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	11.069.027	10.405.568
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	150.000	150.000

5) acconti	0	4.766
Totale rimanenze	11.219.027	10.560.334
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	881.980	1.497.558
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso clienti	881.980	1.497.558
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese controllate	0	0
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese collegate	0	0
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	61.526.405	28.670.125
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso controllanti	61.526.405	28.670.125
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	744.646	1.131.169
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	744.646	1.131.169
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	831.736	2.587.595
esigibili oltre l'esercizio successivo	311.384	2.402.886
Totale crediti tributari	1.143.120	4.990.481
5-ter) imposte anticipate	2.544.706	1.760.201
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.991.208	7.289.563
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.800.948	7.295.123
Totale crediti verso altri	13.792.156	14.584.686
Totale crediti	80.633.013	52.634.220
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		

1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) partecipazioni in imprese controllanti	0	0
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
4) altre partecipazioni	0	0
5) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
6) altri titoli	0	0
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	376.296	480.096
2) assegni	0	0
3) danaro e valori in cassa	17.485	23.111
Totale disponibilità liquide	393.781	503.207
Totale attivo circolante (C)	92.245.821	63.697.761
D) Ratei e risconti	**2.909.822**	**2.694.568**
TOTALE Attivo	**309.150.094**	**264.773.947**

Passivo	31/12/2020	31/12/2019
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	24.907.402	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	15.691.939	14.240.834
IV - Riserva legale	1.529.097	1.491.915
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	465.220	428.037
Riserva da deroghe ex art. 2423 codice civile	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0
Versamenti in conto aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0
Riserva da riduzione capitale sociale	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	9.378
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0
Totale, varie altre riserve	8.355.603	8.355.603
Totale altre riserve	8.830.201	8.793.018
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-16.424.469	-17.093.756
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	161.639	743.652
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	58.008.171	56.395.427
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	502.600	8.330.209
3) strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4) altri	36.708.606	36.453.851
Totale fondi per rischi ed oneri	37.211.206	44.784.060
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	**14.701.899**	**16.918.318**

D) Debiti

1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni	0	0
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale obbligazioni convertibili	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.081.996	1.019.938
esigibili oltre l'esercizio successivo	39.203.993	18.038.986
Totale debiti verso soci per finanziamenti	41.285.989	19.058.924
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	27.421.047	30.394.403
esigibili oltre l'esercizio successivo	19.408.442	20.930.800
Totale debiti verso banche	46.829.489	51.325.203
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	356.723	344.815
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.121.264	2.477.987
Totale debiti verso altri finanziatori	2.477.987	2.822.802
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	2.245
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale acconti	0	2.245
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.676.730	17.686.971
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso fornitori	33.676.730	17.686.971
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese controllate	0	0
10) debiti verso imprese collegate		

esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese collegate	0	0
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.745.454	10.252.241
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso controllanti	10.745.454	10.252.241
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	755.169	1.003.773
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	755.169	1.003.773
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.836.138	3.393.264
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.628.694	0
Totale debiti tributari	7.464.832	3.393.264
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.140.696	5.206.331
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9.140.696	5.206.331
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.074.343	9.304.890
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
Totale altri debiti	7.074.343	9.304.890
Totale debiti	159.450.689	120.056.644
E) Ratei e risconti	**39.778.129**	**26.619.498**
TOTALE PASSIVO	**309.150.094**	**264.773.947**

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	160.598.476	187.583.580
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.492.307	4.090.661
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	769.088	479.312
altri	34.503.302	35.110.859
Totale altri ricavi e proventi	35.272.390	35.590.171
Totale valore della produzione	199.363.173	227.264.412
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	20.520.289	28.645.753
7) per servizi	34.237.493	39.648.925
8) per godimento di beni di terzi	1.161.085	1.210.427
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	82.803.450	96.514.247
b) oneri sociali	25.398.173	28.894.429
c) trattamento di fine rapporto	6.039.056	6.349.239
d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) altri costi	1.327.254	3.102.204
Totale costi per il personale	115.567.933	134.860.119
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	746.070	841.999
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	15.108.090	14.637.795
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	222.656	402.163
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	495.786	42.832
Totale ammortamenti e svalutazioni	16.572.602	15.924.789
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-663.458	-770.599
12) accantonamenti per rischi	1.261.829	335.000
13) altri accantonamenti	5.813.480	3.352.962
14) oneri diversi di gestione	3.738.807	3.011.462
Totale costi della produzione	198.210.060	226.218.838
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.153.113	1.045.574

C) Proventi e oneri finanziari:

15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	423
Totale proventi da partecipazioni	0	423
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	70.119	70.119
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	0	0
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	70.119	70.119
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	0	0
da imprese collegate	0	0
da imprese controllanti	0	0
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	9.927	429.760
Totale proventi diversi dai precedenti	9.927	429.760
Totale altri proventi finanziari	80.046	499.879
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	0	0
verso imprese collegate	0	0
verso imprese controllanti	737.602	546.428
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
altri	1.360.071	1.370.866
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.097.673	1.917.294
17-bis) utili e perdite su cambi	0	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	-2.017.627	-1.416.992

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale rivalutazioni	0	0
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	0	0
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) di strumenti finanziari derivati	0	0
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0	0
Totale svalutazioni	0	0
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	-864.514	-371.418
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	244.174	113.828
imposte relative a esercizi precedenti	-129.634	-943.701
imposte differite e anticipate	-784.505	216.260
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	356.188	501.457
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-1.026.153	-1.115.070
21) Utile (perdita) dell'esercizio	**161.639**	**743.652**

NOTA INTEGRATIVA

ACTV SPA

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020

Nota Integrativa parte iniziale

Introduzione, nota integrativa

Il bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il "Decreto"), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità ("OIC"). Il presente bilancio è redatto in formato XBRL previsto con D.P.C.M. 10/12/2008 (G.U. n. 308 del 31/12/2008) recependo la nuova tassonomia rilasciata in data 4 novembre 2018.

Attività svolta

L'oggetto sociale prevede, come stabilito dall'articolo 5 dello Statuto:

- l'esercizio di tutte le attività riconducibili ai servizi di trasporto pubblico locale (TPL), con qualsiasi mezzo attuati e con qualunque forma affidati nonché le attività complementari inerenti alla mobilità; l'attività di gestione amministrativa relativa ai servizi di cui sopra;
- l'espletamento, diretto o indiretto, di tutte le attività rientranti nell'oggetto sociale e delle attività complementari, connesse, collegate, strumentali, collaterali ed accessorie ai servizi assunti o assumibili comprese le attività di progettazione, di commercializzazione, consulenza tecnica ed amministrativa e le attività di diritto privato utili ai propri fini;
- l'assunzione e/o cessione, direttamente ed indirettamente, di partecipazioni ed interessenze in società, imprese, consorzi, associazioni e comunque in altri soggetti giuridici aventi oggetto e/o finalità eguali simili, complementari, accessorie, strumentali o affini ai propri, nonché costituire e/o liquidare i soggetti predetti;
- lo svolgimento di tutte le operazioni commerciali, industriali, mobiliari e finanziarie aventi pertinenza con l'oggetto sociale.

Si segnala inoltre che la Società può operare sia in Italia che all'estero.

Come già commentato nelle Note Integrative dei bilanci degli scorsi esercizi, a far data dal 1 gennaio 2015 è mutato lo scenario relativo all'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale (TPL) veneziano. L'Ente di Governo del Trasporto Pubblico Locale del Bacino Territoriale Ottimale e Omogeneo di Venezia (comprendente l'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte dell'ex Provincia di Venezia) ha infatti affidato lo svolgimento del servizio di TPL, in *house providing* dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2019, ricevendo nel corso dell'anno un'ulteriore proroga a tutto il 30 giugno 2022, alla capogruppo AVM S.p.A., con la sola esclusione dei servizi da affidarsi a terzi a mezzo di procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'art. 4 - bis del D.L. n. 78 /2009. La capogruppo AVM S.p.A. è pertanto

divenuta la titolare dello svolgimento del servizio in questione ed ha affidato alla propria controllata ACTV S.p.A. lo svolgimento delle attività e dei servizi di TPL. La stessa ACTV S.p.A. tuttavia, nelle more dell'affidamento a mezzo procedura ad evidenza pubblica del richiamato art. 4 - bis D.L. 78/2009, è comunque rimasta titolare dello svolgimento, per tutto il 2018, anche di quella quota parte di servizi che dovrà essere affidata a terzi, fatta eccezione per il servizio TPL extraurbano relativo alla linea Chioggia – Venezia che è stato regolarmente aggiudicato da una società terza al termine della procedura ad evidenza pubblica, bandita dell'Ente affidante Città Metropolitana di Venezia e conclusasi nel corso del 2018.

Continuità aziendale

Come noto, nel 2020 si è assistito allo scoppio della pandemia da COVID-19 che da fine febbraio 2020 continua a influenzare negativamente in maniera significativa tutte le attività economiche del Paese e in particolare quelle legate alla mobilità e al turismo.

Tale accadimento unitamente all'evento "Acqua Granda" del novembre 2019 ha messo in evidenza l'enorme dipendenza economico-finanziaria della Città di Venezia e delle aziende che vi operano, dal turismo. Il perdurare della diffusione del virus a livello mondiale anche per l'anno in corso e le stringenti misure adottate da numerosi governi per contrastarne l'ulteriore diffusione, incideranno sulle prospettive di crescita macroeconomica futura con ricadute sullo scenario interno italiano ed internazionale soprattutto nel campo del turismo e della mobilità. Quanto al Gruppo AVM, la ricchezza che il turismo ha sempre portato alla Città, ha via via consentito il raggiungimento di un livello quantitativo di servizi, *in primis* di Trasporto Pubblico, molto elevato e che ha determinato sia l'innalzamento del livello occupazionale, sia un costante incremento strutturale dei costi correlati. La mancanza dei flussi legati al turismo, ormai da un anno, ha posto in chiara evidenza come l'attuale struttura dei costi, che contempla da un lato oneri rigidi e certi, veda contrapposti, dall'altro, ricavi/contributi/ristori variabili, incerti e insufficienti. Ciò pone una questione tanto contingente quanto strutturale.

Per contrastare questa criticità la Direzione ha disdettato, quali azioni rientranti nelle proprie leve, i contratti di secondo livello per tutte le Società del Gruppo, con lo scopo di arrivare a un accordo con le OO.SS. per un contratto più sostenibile che possa garantire l'efficienza e la flessibilità del costo del lavoro necessari a poter far fronte alla instabilità dei flussi di mobilità. Questa azione si innesta comunque negli obiettivi di efficientamento e razionalizzazione strutturale dei costi, già in parte intrapresa negli anni scorsi per permettere, altresì, l'elaborazione di un'offerta in grado di garantire al Gruppo il rinnovo dell'affidamento dei servizi di TPL *in house*, e come anche richiesto dal DUP 2019-2021, quali obiettivi dati dal Comune di Venezia e recepiti nei budget delle Società del Gruppo. L'intervento sulla flessibilità del costo del lavoro si e inserita su un piano avviato dalla società più ampio e articolato che prevede anche interventi di carattere straordinario da parte del Comune di Venezia, della Regione e dello Stato oltre ad una ulteriore procedura volta alla riduzione dei costi aziendali e un piano di riorganizzazione ed efficientamento dei servizi .

La Società e le altre aziende del Gruppo, in questo scenario e tenendo in debito conto le indicazioni dettate dall'Amministrazione di riferimento e in particolare:

d) la salvaguardia dei posti di lavoro;
e) la conservazione della natura pubblica delle Società del Gruppo e l'affidamento *in house*;
f) la garanzia del livello dei servizi di legge previsti per la cittadinanza;

hanno predisposto, partendo dalle assunzioni poste alla base del budget 2021, delle previsioni economico-finanziarie per i prossimi dodici mesi che si fondano su scenari ipotizzabili in ragione delle informazioni a oggi disponibili, considerando il pesante impatto sulle Società del Gruppo derivante dalla crisi del turismo e della mobilità in generale, a seguito del protrarsi dello stato di emergenza causato della pandemia da "coronavirus", sia in termini di significativa flessione dei ricavi, che di riduzione dei costi, per il

ridimensionamento dei servizi di trasporto pubblico e di mobilità privata. Tali previsioni sul fronte dei ricavi tengono conto in particolare:

1) di una significativa riduzione nei ricavi derivanti, sia dall'utenza locale, sia e principalmente, dalla riduzione della domanda turistica. In particolare, posto come anno di riferimento il 2019, i ricavi da titoli di viaggio vengono stimati, per il 2021, al 60% e per il 2022 al 70% degli analoghi del 2019;

2) del riconoscimento integrale dei corrispettivi relativi al fondo nazionale trasporti, senza la decurtazione legata all'effettiva erogazione dei servizi. La reiterazione, di cui si era avuto notizia in occasione dell'elaborazione del budget, è stata poi confermata dal DL n.41 del 22/03/2021 (decreto sostegno);

3) di contributi statali incrementali destinati a compensare, in parte, la riduzione dei ricavi tariffari del TPL. Come evidenziato in altre sezioni del presente documento, nel bilancio consuntivo 2020 è stato inserito, in quanto ritenuto valore ragionevolmente certo, quanto spettante alle Società del nostro Gruppo nei DL già convertiti in legge e pari complessivamente a ca. 40,2 mln/€, dei quali 16 mln/€ incassati entro il 31/12/2020 e altri 16,2 mln/€ incassati successivamente e fino a oggi, sulla base dei criteri di ripartizione indicati nel DL 340/2020 su un totale nazionale pari a 1.037 mln/€. Nel DL sostegno, sono poi previsti ulteriori 800 mln/€, a livello nazionale, di ristori a fronte dei mancati ricavi da tariffa per il TPL, da ripartirsi con gli stessi criteri indicati nel DL 340/2020. Di quest'ultimo importo alle Aziende del nostro Gruppo spetteranno complessivamente fino a ca. 30 mln/€ andranno a compensare parzialmente le perdite dei ricavi previste nel 2021; nelle previsioni elaborate in occasione del budget, si è considerato, di questo importo, prudenzialmente un ammontare pari a 10 mln/€;

4) di integrazioni di corrispettivi, a carico degli Enti locali affidanti (partecipanti dell'Ente di Governo) pari a ca. 8,7 mln/€;

Sul fronte dei costi si è innanzi tutto lavorato per una riduzione dei costi diretti e per una maggiore flessibilità della struttura dei costi aziendali di Gruppo. Sono stati infatti predisposti diversi piani relativi ai servizi di TPL, sulla base delle indicazioni degli Enti affidanti che prevedono, in particolare attestarsi, per il 2021, al volume del 100% della produzione finanziata per i servizi automobilistici e a ca. 90% dei servizi storicamente svolti per quelli navali. A seguito di ciò si è conseguentemente previsto una stima di contrazione dei costi correlati, tra cui quelli relativi al personale, mediante il blocco del *turn over*, il minor ricorso all'assunzione degli stagionali, la riduzione delle ore in straordinario e, data la mancanza di equilibrio di gestione, l'annullamento del premio di risultato; è inoltre stato ulteriormente sviluppato un piano di efficientamento di tutti gli altri costi. In termini di investimenti, sono stati previsti solo quelli ritenuti strategici, ovvero necessari a garantire i servizi e/o quelli la cui mancata realizzazione possa pregiudicare l'ottenimento di contributi.

Dal punto di vista finanziario, il Gruppo parte da una situazione peggiorativa rispetto agli anni precedenti a causa soprattutto dei mancati introiti da titoli di viaggio, solo in parte integrati dai provvedimenti governativi e di questi, a oggi, come scritto sopra, non del tutto liquidati. A fronte di ciò, sono state considerate le seguenti principali assunzioni: 1) la revisione dei flussi in entrata/uscita conseguenti alla revisione delle previsioni economiche in precedenza descritte; 2) l'utilizzo, entro l'anno 2021, della linea di credito aperta con un primario istituto bancario fino al limite approvato nei precedenti piani pluriennali; 3) l'utilizzo della moratoria già richiesta nel 2020 utilizzando le deroghe dei diversi DL emessi a seguito della pandemia, sia dei mutui in essere, sia fiscale; 4) la stima della effettiva liquidazione della parte mancante delle integrazioni al fondo TPL per il ristoro dei mancati ricavi da titoli di viaggio assegnate nei vari DL succedutisi nel 2020; 5) le risorse liquide provenienti a diverso titolo da parte dell'Amministrazione comunale e da parte della Città Metropolitana.

Tutto ciò considerando i limiti di utilizzo dell'anticipazione di cassa della tesoreria in capo ad Actv Spa, nell'ambito della gestione della finanza di Gruppo.

Risulta evidente che avendo dovuto elaborare delle ipotesi in un contesto di carattere straordinario a causa della pandemia ancora in essere, le previsioni per i prossimi dodici mesi sono state elaborate sulla base delle informazioni disponibili alla data di elaborazione delle stesse ma consapevoli che la situazione è suscettibile a variazioni repentine e risulta quindi fondamentale il monitoraggio costante e frequente sia della parte

economica sia di quella finanziaria. In questo contesto, nella prospettiva di garantire quindi la sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo in modo strutturale e di proseguire nel piano di investimenti necessario per il rinnovo tecnologico dei mezzi, si inserisce la decisione, citata in precedenza, di disdettare gli accordi di secondo livello del personale dipendente e di aprire un "tavolo" costruttivo con le Parti Sociali per giungere a una piattaforma contrattuale condivisa, meno costosa e più flessibile per tutto il Gruppo. Contemporaneamente si è avuta la disponibilità di aprire un altro "tavolo" con le Istituzioni (Governo, attraverso il MIT, Regione del Veneto e Comune di Venezia) in cui rappresentare la specificità del TPL veneziano e l'impatto che i flussi turistici hanno sulla mobilità delle persone nel contesto cittadino, in particolare lagunare con lo scopo di valutare la "fragilità" dell'equilibrio dello stesso e la possibilità di rivedere in aumento le risorse fin qui stanziate.

Gli Amministratori dopo aver valutato il contesto di rilevante incertezza descritto in precedenza i cui sviluppi e i relativi effetti non risultano ancora del tutto prevedibili dipendendo dall'evoluzione del contesto epidemiologico e dall'efficacia della campagna vaccinale in corso, sulla base delle previsioni economiche e finanziarie formulate in ragione degli scenari a oggi ipotizzabili e della ragionevole aspettativa che vengano confermate ulteriori misure a sostegno del settore dei trasporti in quanto fortemente impattato dalla crisi innescata dalla diffusione del Coronavirus, ritengono che la Società e il Gruppo abbiano la capacità di operare quale entità in funzionamento nel prevedibile futuro e comunque per un periodo non inferiore ai 12 mesi dalla redazione del presente bilancio d'esercizio.

Principi di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile), dal Conto Economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis del Codice Civile), dal Rendiconto Finanziario (il cui contenuto, conforme all'art. 2425-ter del Codice Civile, è presentato in conformità al principio contabile OIC 10) e dalla presente Nota Integrativa.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base della capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro, anche tenuto conto di quanto indicato nel paragrafo "Continuità aziendale" riportato in precedenza.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi e in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427-bis del Codice Civile, o da altre leggi.

Inoltre, sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La Società si è avvalsa della facoltà concessa dall'articolo 12 comma 2 del D. Lgs. 139/2015 di non applicare il costo ammortizzato alle voci legate ad operazioni intervenute antecedentemente al 1° gennaio 2016.

Il presente bilancio è stato altresì predisposto con l'accordo del Collegio Sindacale per i casi previsti dalla legge, osservando le disposizioni normative contenute nel Codice Civile integrate dai principi contabili e raccomandazioni del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dell'Organismo Italiano di Contabilità.

La Nota Integrativa presenta le informazioni delle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri Valutazione Applicati

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

Il Bilancio e tutti i valori di commento e dei prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono di seguito riportati.

Immobilizzazioni

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione.

Le immobilizzazioni in questione sono tutte esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio che sono imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati all'aliquota del 20%

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate all'aliquota del 20%.

Le immobilizzazioni immateriali in corso, relative principalmente a progettazioni e studi in fase di completamento, non subiscono ammortamento; quest'ultimo ha, infatti, inizio dalla data dell'ultimazione del progetto/studio che ne determina anche la riclassifica nella relativa categoria di appartenenza.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate in base alla durata residua del contratto di locazione dei beni su cui sono state apportate o in base alla residua possibilità di utilizzo se minore.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto.

Nel valore d'iscrizione delle immobilizzazioni materiali si è tenuto conto anche degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità d'utilizzazione.

Detto criterio è ben rappresentato dall'applicazione delle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

CATEGORIA DI CESPITE	**Aliquote applicate**
Attrezzature varie per controllo accessi ai pontili	10,00%
Automezzi	
- Mezzi ausiliari	20,00% - 25,00%
- Autobus, compresi quelli già completamente ammortizzati che hanno avuto delle manutenzioni straordinarie e autobus con ultimo anno d'ammortamento che hanno avuto manutenzioni straordinarie	1,00% - 10,00%
Mezzi navali	1,00% - 23,00%
Aliquote in relazione alla rivista nuova vita utile residua	
Apparecchiature radio	20,00%
Attrezzature per bigliettazione	20,00%
Sistema per la Bigliettazione Automatica	20,00%
Sistemi di localizzazione flotta automobilistica e navale	20,00%
Macchinari	10,00%
Attrezzature Generali	4,00%-10,00%
Impianti generici	10,00%
Paline e pensiline	10,00%
Mobili e macchine per ufficio	12,00%
Macchine per elaborazioni dati	20,00%
Capannoni, tettoie, costruzioni leggere e box prefabbricati	5,00% – 10,00%
Fabbricati	1,00% - 2,50%

Si ricorda che nel 2014 gli Amministratori avevano deciso di attuare un riesame, supportato da apposita perizia tecnica rilasciata da parte di tecnici specializzati della Società, della vita utile residua della categoria omogenea "flotta navale utilizzata per lo svolgimento del servizio di linea", dove era stato stabilito che:

- per i mezzi la cui vita utile risulta essere inferiore ai 35 anni, di procedere alla modifica della stima della vita utile da 20 anni a 35 anni; il valore netto residuo viene quindi sistematicamente ammortizzato lungo la nuova vita utile residua del natante;
- per i mezzi la cui vita utile risulti essere superiore ai 35 anni, di procedere ad ammortizzare sistematicamente il valore residuo lungo la vita utile residua che emerge dalla perizia tecnica "interna" redatta sul singolo natante;
- nel caso di sostituzione nel corso della vita utile del natante di componenti importanti e significative, come ad esempio il motore la cui vita utile è inferiore ai 35 anni, di procedere alla capitalizzazione del valore della componente sostituita ad incremento del costo del mezzo stornando il valore netto residuo del componente sostituito.

Qualora alla data della chiusura dell'esercizio, il valore recuperabile tramite l'uso delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, quest'ultimo viene rettificato attraverso un'apposita svalutazione.

Le manutenzioni ordinarie, diverse dalle manutenzioni cicliche per le quali è costituito apposito fondo, sono imputate al Conto Economico. Quelle straordinarie, che allungano la vita del bene, sono capitalizzate e ammortizzate in base alla residua vita utile del bene. Per i natanti con una vita utile residua inferiore a 2 anni e sulle quali sono state capitalizzate manutenzioni straordinarie nel 2020, si è provveduto ad allungare la vita utile fino alla prossima ispezione, controllo e/o revisione effettuata dal Registro Navale Italiano (in sigla R.I.Na.) per il rilascio/mantenimento dell'apposito "certificato di Classe" necessario per l'esercizio del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone.

Nel corso del 2020 si è conferito un incarico ad un perito esterno, al fine di determinare la vita utile residua e il *fair value* delle unità maggiori, c.d. "grandi unità" ossia le motonavi e le navi traghetto. Le conclusioni peritale hanno determinato una vita utile residua maggiore delle singole unità navali rispetto a quella risultante a libro cespiti, anche per il frutto dei recenti interventi manutentivi di natura straordinaria. In merito al *fair value* delle singole unità, la perizia di stima ha quantificato tale valore all'interno di un "range", il cui valore minimo e massimo fanno riferimento a due diversi mercati. Il primo, valore minimo, relativo ad un *market value* generico e il valore massimo specifico del mercato del TPL della laguna di Venezia, ambito caratteristico per cui tale unità sono state realizzate e/o adeguate. Le risultanze finali della perizia di stima hanno determinato per alcune unità un maggior valore del *fair value* rispetto al valore netto contabile a libro cespite. Ai sensi ed agli effetti dell'art. 110 Legge 13 ottobre 2020 si è proceduto a rivalutare a libro cespiti il valore di due unità navali recependo il maggior valore determinato dalla perizia di stima per il mercato del TPL – VE.

Ai sensi del c. 7 dell'art. 110 Legge 13 ottobre 2020 e nel rispetto delle normative nello stesso richiamate, si è proceduto all'aggiornamento del valore dei beni citati adottando il criterio della rivalutazione del valore dell'attivo lordo (costo storico) e contestuale iscrizione in contropartita del saldo di rivalutazione in una voce del patrimonio netto (riserva di rivalutazione). Il valore complessivo di tali rivalutazioni ammonta ad euro 1.495.984.
Gli ammortamenti sono calcolati sui valori non rivalutati, in quanto la rivalutazione eseguita è ritenuta un'operazione successiva e pertanto l'ammortamento di tali maggiori valori è effettuato a partire dall'esercizio successivo alla loro iscrizione.

Fondo manutenzioni cicliche

Ai fini dell'ottenimento e mantenimento del c.d. "Certificato di Classe" necessario per l'esercizio in concessione del servizio pubblico di linea per il trasporto di persone e rilasciato dal Registro Navale Italiano (R.I.Na), i mezzi navali devono necessariamente essere sottoposti ad accurate ispezioni o revisioni sistematiche che non possono essere realizzate durante la normale operatività. Tali operazioni sono svolte ogni cinque anni per i natanti e ogni sei anni per i pontoni. Gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della visita ciclica. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi delle materie prime/prestazioni di manodopera e dei costi consuntivati per i cicli di manutenzione già conclusi.

Svalutazione per perdite durevoli di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9. Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Si evidenzia che nel 2020 è stato completamente svalutato un bus accantonato per futura radiazione in quanto incendiato. Il valore della salutazione è di euro 222.656.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese altre, iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, sono valutate secondo il metodo del costo eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società.

Le partecipazioni in imprese altre iscritte nell'attivo circolante in quanto non costituiscono un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di presunto realizzo desumibile dal mercato.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze costituite da pezzi di ricambio sono iscritte al minore tra il costo di acquisto e il valore di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato, ritenuto il più adeguato alla determinazione del valore delle scorte.

I prodotti finiti e merci, comprendono due motonavi ed un motobattello appartenenti alla flotta aziendale destinate alla vendita e valutate al loro presunto valore di realizzo.

Il valore così ottenuto è rettificato dallo specifico "Fondo Obsolescenza Magazzino", per tenere conto di quelle rimanenze per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

Crediti

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Detto criterio non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e di settore.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, alla chiusura dell'esercizio, sono espresse in moneta di conto nazionale e valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Si riferiscono a quote di componenti di reddito comuni a più esercizi.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere. Nel caso la passività sia ritenuta

“possibile” o “probabile ma di ammontare non determinabile” se ne fornisce indicazione della Nota Integrativa. Non sono menzionate le passività valutate di natura remota.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell’accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

Trattamento di Fine Rapporto

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio del precedente esercizio, al netto degli acconti erogati e dei conferimenti a fondi di previdenza complementare ed al Fondo Tesoreria Inps, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato tuttavia applicato quando gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall’applicazione del costo ammortizzato e dell’attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi. In tale caso viene omessa l’attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza.

Rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si è tenuto conto di quanto statuito nel documento n. 25 dell’O.I.C. in materia di imposte differite ed anticipate. In particolare le imposte anticipate sono stanziate solo se c’è la ragionevole certezza dell’esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all’ammontare delle differenze che si andranno a utilizzare. Le imposte anticipate hanno come contropartita i “Crediti per imposte anticipate”.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte solo qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Esse hanno come contropartita il "Fondo imposte differite".

Nella determinazione delle imposte anticipate/differite si è fatto riferimento all'aliquota IRES e, ove applicabile, all'aliquota IRAP vigenti al momento in cui si stima si riverseranno le differenze temporanee.

La Società a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 ha aderito al regime del c.d. "consolidato fiscale" di cui agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R. così come modificato dal D. Lgs. n. 344/2003 con la controllante AVM S.p.A. mentre dall'esercizio 2015 ha aderito alla particolare procedura di compensazione dell'Iva prevista dal decreto ministeriale 13 dicembre 1979 meglio conosciuta come "regime dell'iva di gruppo".

Riconoscimento ricavi

I ricavi per i titoli di viaggio sono riconosciuti al momento della loro cessione alla clientela, mentre i ricavi derivanti da prestazioni di servizi e quelli aventi natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Riconoscimento dei costi

I costi e le spese sono contabilizzati in base al principio della competenza.

Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono iscritti per competenza nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il loro riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi contributi siano poi in seguito erogati. Dall'esercizio 2005 l'iscrizione dei contributi in conto impianti avviene nel momento in cui si viene a determinare la ragionevole certezza della sua futura erogazione che normalmente coincide con il Decreto/Determina definitivo di concessione da parte dell'Ente erogante.

Sono accreditati al conto economico in proporzione alla vita utile del cespite cui si riferiscono.

Il valore complessivo dei contributi è iscritto nell'attivo tra i crediti con contropartita risconti passivi. Questi ultimi sono successivamente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi" in proporzione all'aliquota di ammortamento dei cespiti di riferimento.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Deroghe

Si precisa che i criteri di valutazione adottati per la formazione del presente bilancio sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione, immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali e gli oneri pluriennali capitalizzati sono ammortizzati direttamente in misura costante nei cinque esercizi o in relazione al periodo di prevista utilità futura

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Il sottostante prospetto evidenzia la movimentazione e variazione che il titolo in commento ha subito nel corso dell'esercizio.

Commento, immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Impianto e ampliamento	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Costo storico	130.387	12.809.635	93.050	2.291.076	15.324.148
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Fondo amm.to	100.741	11.547.958	0	1.984.067	13.632.766
Svalutazioni esercizi precedenti	0	0	89.050	0	89.050
31/12/2019	**29.646**	**1.261.677**	**4.000**	**307.009**	**1.602.332**
Incrementi	0	586.364	0	0	586.364
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti	20.696	592.715	0	132.659	746.070
Svalutazione	0	0	0	0	0
Variazione fondi ammortamento	0	0	0	0	0
Variazioni fondi svalutazione	0	0	0	0	0
31/12/2020	**8.950**	**1.255.326**	**4.000**	**174.350**	**1.442.626**
Costo storico	130.387	13.395.999	93.050	2.291.076	**15.910.512**
Rivalutazioni	0	0	0	0	**0**
Fondo amm.to	121.437	12.140.673	0	2.116.726	**14.378.836**
Fondo Svalutazione	0	0	89.050	0	**89.050**
31/12/2020	**8.950**	**1.255.326**	**4.000**	**174.350**	**1.442.626**

Costi di impianto e ampliamento

Comprendono le spese di perizia per la valutazione del valore del patrimonio netto di ACTV S.p.A. e notarili per la stipula del verbale dell'assemblea straordinaria relativa all'aumento del capitale sociale di ACTV S.p.A. nonché gli onorari relativi alla perizia per la valutazione/determinazione dei rapporti di concambio connessi all'operazione di scissione totale non proporzionale della Società per la Mobilità Veneziana S.p.A. (PMV)

Detti costi sono stati iscritti sentito il parere favorevole del collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Concessione, licenze, marchi e diritti

La voce in questione è composta dalle licenze d'uso software L'incremento avvenuto nel corso dell'esercizio è imputabile principalmente all'implementazione dei principali software e applicativi aziendali (sistema di bigliettazione elettronica, software per la gestione delle paghe, software per il sistema di reportistica aziendale Datawarehouse, software per il sistema di rendicontazione titoli di viaggio, altri).

Immobilizzazioni in corso e acconti

La posta in esame è relativa al progetto pilota di setup server per lo sviluppo di un nuovo software per le validatrici dei titoli di viaggio.

Altre immobilizzazioni immateriali

Trattasi delle migliorie apportate su beni di terzi e di costi pluriennali. Non ci sono state variazioni nel corso del 2020.

Immobilizzazioni materiali

Commento, immobilizzazioni materiali

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo storico	100.131.433	19.318.803	273.405.823	40.837.964	4.418.109	438.112.132
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Fondo Amm.to	17.664.353	11.330.890	181.598.236	34.550.522	0	245.144.001
Svalutazione esercizi precedenti	0	250.386	577.318	151.777	0	979.481
31/12/2019	**82.467.080**	**7.737.527**	**91.230.269**	**6.135.665**	**4.418.109**	**191.988.650**

Incrementi	427.261	4.061.196	24.589.601	1.136.929	1.681.715	31.896.702
Riclassifiche	13.000		1.471.924	113.672	-1.598.596	0
Decrementi	0	1.124.369	4.233.294	5.404.892	2.256.158	13.018.713
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Ammortamenti	2.031.292	1.292.924	10.074.041	1.709.834	0	15.108.091
Svalutazione	0	0	222.656	0	0	222.656
Variazione fondo ammortamento	0	1.372.093	4.205.466	5.402.140	0	10.979.699
Variazione fondo svalutazione	0	-250.386	0	0	0	-250.386
31/12/2020	**80.876.049**	**10.503.137**	**108.463.253**	**5.673.680**	**2.245.070**	**207.761.189**
Costo storico	100.571.694	22.255.630	295.234.054	36.683.673	2.245.070	456.990.121
Rivalutazioni	0	0	1.495.984	0	0	1.495.984
Fondo Amm.to	19.695.645	11.752.493	187.466.811	30.858.216	0	249.773.165
Fondo Svalutazione	0		799.974	151.777	0	951.751
31/12/2020	**80.876.049**	**10.503.137**	**108.463.253**	**5.673.680**	**2.245.070**	**207.761.189**

Terreni e fabbricati

La voce in esame comprende Terreni per Euro 24.103.564, Fabbricati per euro 57.910.958 e costruzioni leggere per Euro 445.062. La voce Fabbricati comprende l'immobile della sede direzionale del Tronchetto – Venezia, i depositi automobilistici di Mestre Venezia, Dolo e Cavarzere, la sala sosta del personale di movimento navigazione situata a Piazzale Roma Venezia nonché i cantieri navali di Pellestrina Venezia e il nuovo cantiere navale dell'Isola Nova del Tronchetto Venezia. Le costruzioni leggere accolgono prevalentemente box di sosta e ricovero del personale di movimento automobilistico situati in vari Comuni della Città Metropolitana di Venezia. L'importo iscritto nella voce "riclassifiche" è ascrivibile al giroconto dalla voce "Immobilizzazioni in corso" del locale revisione c/to il deposito di Mestre. Gli incrementi dell'esercizio sono dovuti al completamento del locale revisioni, all'allestimento del magazzino dedicato a beni dell'IT aziendale, più altri interventi di manutenzione straordinaria effettuati presso il deposito di Mestre. E' stata inoltre allestita una nuova cabina di verniciatura presso il cantiere del Tronchetto e sono stati effettuati altri interventi minori di manutenzione straordinaria sia presso il cantiere del Tronchetto che quello di Pellestrina.

Impianti e macchinari

Sono compresi i seguenti beni:

- Impianti generici
- Attrezzature generali
- Macchinari

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio sono relativi all'acquisto di nuova attrezzatura e macchinari nonché impianti per il nuovo Cantiere Navale dell'Isola Nova del Tronchetto - Venezia, del Cantiere Navale ex De Poli presso l'isola di Pellestrina - Venezia, per l'officina del deposito autobus di Mestre. Si pone in particolare l'attenzione sugli incrementi per l'acquisizione degli impianti di ricarica finalizzati al funzionamento dei bus elettrici del Lido (euro 3.081.082), progetto che ha visto l'avvio nell'isola di un servizio di trasporto a basso impatto ambientale, che

rientra nel piano strategico nazionale di mobilità sostenibile e parzialmente finanziato ex art.3 DPCM del 17/04/2019 ai sensi di quanto previsto nell'art.3 c.1 del DM 234 del 06/06/2020.

Sono stati inoltre investiti euro 500.900 per il ripristino del sistema di controllo accessi presso l'approdo del Lido SME (danneggiato a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019) interamente coperti da contributo. Di conseguenza è stato stralciato il fondo svalutazione attivato nel 2019 per euro 250.386.

Attrezzature industriali e commerciali

La voce in esame è composta da:

- Mezzi della flotta navale;
- Pontoni galleggianti, passerelle e gruppi ormeggio presso i cantieri;
- Autobus
- Paline, pensiline e impianti di fermata autobus

Gli incrementi dell'esercizio riguardano l'acquisto di nr. 46 autobus (di cui 4 usati e 30 elettrici), nonché i lavori incrementativi (manutenzioni straordinarie) eseguiti prevalentemente sui mezzi del parco autobus e della flotta aziendale e per l'installazione di nuovi impianti di fermata. I giroconti per riclassifica si riferiscono al giroconto dalla voce "immobilizzazioni in corso" di lavori di manutenzione straordinaria incrementativi effettuati sulla flotta navale e su alcuni autobus. A questo proposito si sottolinea che euro 731.151 delle manutenzioni straordinarie capitalizzate sui natanti, sono relativi agli interventi resisi necessari a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019.Questo intervento è stato interamente contribuito.

In particolare si pone l'attenzione sull'acquisto di 30 nuovi bus ad alimentazione elettrica (euro 17.130.114) rientranti nel progetto che ha visto l'avvio nell'isola del Lido di Venezia di un servizio di trasporto pubblico a basso impatto ambientale (vedi commento sugli impianti e macchinari).

Nel corso dell'esercizio sono stati inoltre dismessi nr. 17 autobus, vecchie paline e pensiline obsolete o danneggiate e una serie di cavane e ormeggi in uso presso l'ex cantiere di S. Elena a Venezia, già svalutati per euro 118.186.

Come già ricordato, nel 2020 è stato svalutato un bus per euro 222.657.

Altri beni

La categoria in questione comprende i seguenti beni:

- Mobili e macchine per ufficio

- Macchine per elaborazione dati
- Mezzi ausiliari
- Apparecchiature del sistema di bigliettazione elettronica (validatrici, impianti emettitrici, altri) e di localizzazione della flotta automobilistica e navale (Inforete – AVL)
- Apparati radio e centralini aziendali, sistemi di videosorveglianza e pannelli informativi all'utenza e vari

Gli acquisti effettuati nel corso 2020 sono relativi all'acquisto di autovetture ausiliarie (nr. 7), a validatrici di titoli di viaggio (VPE), arredi e attrezzatura per la mensa nonché all'acquisto di materiale informatico e telematico (principalmente computer, palmari in dotazione ai marinai, pannelli informativi all'utenza a messaggistica variabile, altri). I decrementi sono dovuti alla dismissione di macchine elettroniche, materiale informatico e ad alcune attrezzature per la mensa.

In particolare sono stati acquistati nuovi materiali (euro 229.400) necessari per ripristinare gli impianti telematici presso gli approdi, danneggiati a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019.Questi interventi sono stati integralmente contribuiti.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Lavori per la realizzazione del nuovo cantiere navale presso Isola Nova del Tronchetto - Venezia	2.239.901	-2.161.262	78.639
Manutenzioni straordinarie su parco autobus	141.487	-18.364	123.123
Manutenzioni straordinarie paline e pensiline	0	0	0
Manutenzioni straordinarie su flotta aziendale	1.895.231	-72.116	1.823.115
Manutenzioni straordinarie cantiere navale Pellestrina Venezia	15.594	0	15.594
Modello nave traghetto per prove in acqua prodromico alla progettazione	0	186.600	186.600
Lavori in corso cabina elettrica per sistema bus elettrici Lido di Venezia	94.896	-94.896	0
Manutenzione straordinaria su attrezzature varie del cantiere navale	0	0	0
Nuovo deposito autobus a Dolo	18.000	0	18.000

Progetto per realizzazione locale revisione presso deposito automobilistico di Mestre	13.000	-13.000	0
	4.418.109	**-2.173.038**	**2.245.071**

Contributi in conto impianti

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 la Società ha contabilizzato nuovi contributi in conto impianti per Euro 16.124.569, di cui 1.456.023 a copertura investimenti per ripristino beni danneggiati a seguito dell'evento dell'acqua alta eccezionale che ha interessato la laguna di Venezia e il centro storico della Città il 12 novembre 2019, delibera del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 e dell'O.C.D.P.C. n. 616 del 16 novembre 2019 e successive modifiche ed integrazioni, 8.679.258 a parziale copertura dell'investimento per 30 bus elettrici e 2.180.928 a parziale copertura delle infrastrutture legate al sistema bus elettrici.

Il contributo è stato pertanto iscritto nell'esercizio di insorgenza del diritto alla percezione come risconto passivo e successivamente imputato a Conto Economico in proporzione alle quote di ammortamento calcolate sul costo di acquisto del bene al lordo del contributo stesso.

Nell'esercizio 2020 sono stati imputati a Conto Economico contributi per complessivi Euro 2.881.897.

L'importo dei contributi corrispondenti all'ammontare dei cespiti non ancora ammortizzati al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 39.772.806 ed è iscritto nei risconti passivi.

L'erogazione dei contributi ha comportato il vincolo all'alienazione e alla diversa destinazione ai sensi dell'articolo 18 della Legge Regionale del 30 ottobre 1998 n. 31 dei mezzi (autobus) e altri beni acquistati mediante finanziamento con contributi in conto capitale.

L'inosservanza delle clausole che prevedono tali restrizioni e vincoli comporta la possibilità per l'ente erogatore del richiamo del contributo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Tabella: Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

Descrizione	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009

Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2019	**0**	**0**	**116.009**	**0**	**116.009**
Incrementi	0	0	0	0	0
Riclassifiche	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	**0**	**0**	**116.009**	**0**	**116.009**
Costo storico	0	0	116.009	0	116.009
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0	0	0
31/12/2020	**0**	**0**	**116.009**	**0**	**116.009**

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Dettagli sulle partecipazioni in imprese sottoposte al controllo della controllante

Denominazione	Città	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita)	%	Patrimonio netto di competenza	Valore a bilancio
Venezia Informatica e Sistemi - Venis S.p.A.	Venezia	1.549.500	3.839.368	360.516	5,90	226.523	116.009

Le informazioni riportate si riferiscono all'ultimo bilancio approvato ossia a quello al 31 dicembre 2019. Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Introduzione, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni

Imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Imprese controllanti	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Altre imprese	0	0	0	0	0	0
Totale crediti immobilizzati	4.674.627	0	4.674.627	0	4.674.627	0

Commento, movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Trattasi dei crediti relativi all'anticipazione finanziaria, fruttifera di interessi, concessa da parte di ACTV S.p.A. alla ex controllata PMV S.p.A. e confluiti, dopo l'operazione di scissione totale non proporzionale, alla controllante AVM S.p.A. Detta anticipazione ha assunto le caratteristiche di puro finanziamento.

Attivo circolante

Rimanenze

Tabella: Analisi delle variazioni delle rimanenze

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.405.568	663.459	11.069.027
Semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	150.000	0	150.000
Rimanenze, acconti (versati)	4.766	-4.766	0
Totale rimanenze	**10.560.334**	**658.693**	**11.219.027**

Commento, rimanenze

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo comprendono principalmente ricambi per il settore navale e automobilistico e il gasolio per l'autotrazione.

Le rimanenze di prodotti finiti e merce comprendono due mezzi della flotta navale (Motonavi) per Euro 2.085.397, totalmente svalutati nel corso dei precedenti esercizi, e un motobattello per euro 150.000, non più utilizzati per lo svolgimento dei servizi di TPL e destinati quindi alla vendita che si è perfezionata nei primi mesi del 2021.

Le rimanenze sono esposte al netto di un fondo obsolescenza magazzino dettagliato come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2019	Variazione	31/12/2020
Fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo	3.247.921	63.482	3.311.403
Fondo obsolescenza prodotti finiti e merce	2.085.397	0	2.085.397
	5.333.318	**63.482**	**5.396.800**

Il fondo obsolescenza magazzino materie prime, sussidiarie e di consumo comprende la svalutazione integrale dei materiali individuati come oggetto di prossima radiazione per intervenuta obsolescenza fisica, la svalutazione al presumibile valore di realizzo dei materiali privi di movimentazione ed il deprezzamento dei pezzi di ricambio a lenta rotazione, quest'ultimo calcolato mediante attualizzazione del valore del costo medio ponderato di acquisto degli stessi in ragione della stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati al 31 dicembre 2020. La stima del tempo necessario allo smaltimento degli stock accumulati è stata fatta sulla base delle informazioni storiche disponibili.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Verso clienti	1.497.558	-615.578	881.980	881.980	0	0
Verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Verso controllanti	28.670.125	32.856.280	61.526.405	61.526.405	0	0
Verso sottoposte al controllo delle controllanti	1.131.169	-386.523	744.646	744.646	0	0
Per crediti tributari	4.990.481	-3.847.361	1.143.120	831.736	311.384	60.140
Per imposte anticipate	1.760.201	784.505	2.544.706	0	0	0
Verso altri	14.584.686	-792.530	13.792.156	5.991.208	7.800.948	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	**52.634.220**	**27.998.793**	**80.633.013**	**69.975.975**	**8.112.332**	**60.140**

Commento, variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti sono composti come da sottostante tabella:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Crediti verso clienti per fatture emesse e rivenditori titoli di viaggio	2.097.431	-283.141	1.814.290
Fatture che alla data di chiusura del bilancio non erano ancora state emesse	346.704	-17.913	328.791
Crediti incagliati e/o di difficile esigibilità	183.157	-175	182.982

Fondo svalutazione crediti commerciali	-1.126.765	-317.318	-1.444.083
	1.500.527	**-618.547**	**881.980**

I crediti verso clienti, al fine di adeguarne il saldo al valore di presunto realizzo, sono rettificati da un fondo svalutazione crediti commerciali, giustificato per far fronte al rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie.

Tra i crediti verso clienti è incluso anche il credito relativo alla cessione di un terreno denominato “Area ex POS” in Marghera – Mestre. Il credito, del valore nominale di euro 1.313.602 e già parzialmente svalutato per euro 545.013, è stato oggetto di un’ulteriore svalutazione di euro 475.589, resasi necessaria per adeguarne il valore all’ultima offerta ricevuta per l’acquisto del terreno (pari a euro 293.000), nell’ambito della procedura concordataria in essere.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti nell’esercizio è riportata nella seguente tabella:

Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2019	**1.126.765**
Utilizzi dell'esercizio	-159.095
Accantonamenti dell'esercizio	476.412
Valore fondo svalutazione crediti al 31/12/2020	**1.444.082**

I crediti verso la controllante diretta AVM S.p.A. e indiretta Comune di Venezia sono dettagliati come riportato dalla sottostante tabella.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Crediti per fatture emesse	16.564.520	-3.720.922	12.843.598
Crediti per fatture da emettere	10.502.539	22.278.063	32.780.602
Altri crediti vari	82.352	1.327.029	1.409.381
Credito per trasferimento ritenute d'acconto su interessi attivi e per provento derivante dal trasferimento perdite ai fini IRES nell'ambito del regime del c.d. "Consolidato Fiscale"	508.109	970.297	1.478.406
Crediti per trasferimento dei crediti risultanti dalle liquidazioni IVA mensili a seguito adesione al regime dell'IVA di gruppo	261.562	-261.562	0
Totale crediti verso controllante AVM S.p.A.	*27.919.082*	*20.592.905*	*48.511.987*
Controllante indiretto Comune di Venezia			
Crediti per fatture emesse	0	343.062	343.062
Crediti per fatture da emettere	783.507	-524.148	259.359
Crediti per contributi in conto impianti e altri	0	12.419.569	12.419.569
Altri crediti vari minori	1.530	-1.530	0

Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	-33.994	26.422	-7.572
Totale crediti verso controllante indiretto Comune di Venezia	*751.043*	*12.263.375*	*13.014.418*
Totale generale	**28.670.125**	**32.856.280**	**61.526.405**

I crediti verso la controllante AVM S.p.A. includono principalmente quelli relativi al "contratto di servizio" per lo svolgimento del servizio TPL, al distacco di personale ACTV S.p.A. presso la stessa, al riaddebito delle c.d. "spese di struttura", ad affitti della porzione dell'immobile già sede Direzionale della controllante, a prestazioni manutentive e altri di minore entità.

Si ricorda che la controllante AVM, titolare del servizio di TPL dal 1° gennaio 2015, ha affidato alla propria controllata ACTV lo svolgimento di questo servizio.

La consistente variazione del 2020 è dovuta alla gestione della liquidità a livello di Gruppo AVM, nell'attesa che la controllante incassi le somme previste per i cosiddetti "ristori" statali a fronte della riduzione dei ricavi del TPL.

Nei confronti del controllante indiretto Comune di Venezia i crediti sono relativi ai saldi dei contratti di servizio delle annualità pregresse nonché ad alcune mensilità del 2020 e ad altri di minore entità.

Nel 2020 è stato iscritto un consistente credito verso il Comune di Venezia, pari a 11.199.178, a fronte del contributo per il sistema bus elettrici del Lido in corso di realizzazione, e relativo ai fondi di cui al DM 234/2020.

Inoltre sempre nel 2020 è stato iscritto il credito relativo ai ristori previsti dallo Stato a favore delle aziende di trasporto pubblico locale 2020 a fronte delle limitazioni alla mobilità e della riduzione della capienza massima di utilizzo dei singoli mezzi pubblici, ai fini di contrastare la diffusione del COVID-19. La quota riferita al servizio affidato dal Comune di Venezia, di competenza 2020 e non incassata al termine dell'esercizio, è pari a euro 350.390.

I crediti nei confronti del Comune di Venezia sono stati rettificati dall'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti stanziato a seguito della prevista applicazione di penalità sul mancato conseguimento di alcuni parametri quali/quantitativi sul servizio erogato. Detto fondo ha subito la seguente movimentazione:

Movimentazione del Fondo svalutazione crediti Comune di Venezia	
Saldo anno precedente	33.994
Utilizzi	29.671
Accantonamenti	3.249
Saldo anno corrente	**7.572**

I “Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti comprendono crediti nei confronti delle seguenti società:

Società	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ve.La. S.p.A.			
- corrispettivi cessione titoli di viaggio e crediti vari	9.317	7.152	16.469
- per fatture emesse	5.288	-2.385	2.903
- per fatture da emettere	882.977	-198.403	684.574
	897.582	**-193.636**	**703.946**
Totale crediti verso imprese			
sottoposte al controllo della	**897.582**	**-193.636**	**703.946**
Capogruppo AVM S.p.A.			
Veritas S.p.A.			
- per fatture emesse	618	-618	0
- per fatture da emettere	0	0	0
	618	**-618**	**0**
Ames S.p.A.			
- per fatture emesse	28.158	-28.158	0
	28.158	**-28.158**	**0**
Insula S.p.A.			
- per fatture emesse	0	29.600	29.600
- per fatture da emettere	0	11.100	11.100
	0	**40.700**	**40.700**
Fondazione La Biennale di Venezia			
- per fatture emesse	38.310	-38.310	0
	38.310	**-38.310**	**0**
Fondazione Musei Civici di Venezia			
- per fatture emesse	4	-4	0
	4	**-4**	**0**
Casinò di Venezia Gioco S.p.A.ed ex Casino' Meeting & Dinning Service S.r.L.			
- per fatture emesse	124.951	-124.951	0
- per fatture da emettere	41.546	0	0
	166.497	**-124.951**	**0**
Totale crediti verso imprese	**233.587**	**-151.341**	**40.700**
sottoposte al controllo del			
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	**1.131.169**	**-344.977**	**744.646**

Nei confronti della consociata VE.LA. S.p.A. il credito riguarda principalmente lo svolgimento delle attività infragruppo (riaddebito costi per distacco personale e costi di struttura).

Nei confronti della società Insula S.p.A. il credito è dovuto essenzialmente al distacco di personale.

La voce crediti tributari è composta dai seguenti conti:

	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020	Con scadenza entro 12 mesi	Con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Di cui Oltre 5 anni
Credito per imposta produzione energia elettrica	0	2.611	2.611	2.611	0	0
Credito per accisa su gasolio per autotrazione	679.977	-506.551	173.426	173.426	0	0
Credito per recupero IVA pro rata temporis - art 19 bis2 dpr 633/72	839.328	-269.313	570.015	269.315	240.560	60.140
Credito per ristori	0	150.000	150.000	150.000	0	0
Credito d'imposta per investimenti in beni strumentali	0	120.000	120.000	120.000	0	0
Credito verso Agenzia Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza annualità 2007	1.344.863	-1.344.863			0	0
Credito verso Agenzia Entrate per imposta sostituiva IRPEF su lavoro dipendente e per ritenute versate in eccesso	0	9.400	9.400	9.400	0	0
Altri crediti minori verso Stato per pagamento all'ADE c/terzi a seguito azione di pignoramento -	10.684	0	10.684	0	10.684	0
Credito per IRAP	293.441	-186.458	106.983	106.983	0	0
Credito per IRES	1.822.188	-1.822.188	0	0	0	0
	4.990.481	**-3.847.362**	**1.143.119**	**831.735**	**251.244**	**60.140**

Il credito per Accisa su gasolio per autotrazione si riferisce al recupero dell'accisa sul gasolio automobilistico del quarto trimestre 2020. La consistente variazione rispetto al corrispondente saldo del 2019 è dovuta alla compensazione con gli altri tributi che, a fine 2019, non aveva ancora operato non solo per il quarto trimestre, ma anche per il terzo. Inoltre il beneficio dal 2020 non opera più per le motorizzazioni Euro 3, con la conseguente minor quota del parco mezzi per la quale è possibile fruire di tale agevolazione. Infine, il 2020 è stato caratterizzato anche da consumi inferiori, per gli effetti della pandemia.

Il credito per recupero IVA pro rata *temporis* ai sensi dell'articolo 19 bis2 D.P.R. 633/1972, è relativo al credito per l'IVA capitalizzata che si è iniziato a recuperare a partire dalla dichiarazione IVA relativa all'anno

d'imposta 2017 per effetto delle modifiche, apportate con la legge di stabilità 2017 (art. 1 c.33 lettera a l. n.232/2016), all'articolo 10 punto 14) del D.P.R. 633/1972 (imponibilità dei corrispettivi afferenti al servizio di trasporto marittimo, lacuale, fluviale e lagunare).

Il credito verso l'Agenzia delle Entrate per recupero IRAP versata in eccedenza annualità 2007 era relativo all'imposta chiesta in restituzione a seguito della mancata applicazione del beneficio del c.d. "cuneo fiscale", ossia la possibilità di dedurre dalla base imponibile ai fini Irap i contributi previdenziali e l'agevolazione di cui all'art. 1 comma 266 L n. 296/2006. Detta imposta è stata incassata nel 2020.

I crediti per IRES, comprendono i crediti chiesti a rimborso per la mancata deduzione, ai fini IRES, dell'IRAP relativa al costo del personale così come previsto dall'articolo 2, comma 1 – quater del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 (deducibilità parziale, nella misura del 10% per gli esercizi d'imposta dal 2007 al 2011, ai fini Ires dell'Irap pagata). Anche detto credito è stato incassato nel 2020.

Il credito per ristori e il credito di imposta per investimenti in beni strumentali sono stati iscritti nel 2020 a seguito delle relative domande presentate dalla Società, nell'ambito dei benefici fiscali concessi alla generalità delle aziende a fronte dell'emergenza epidemiologica.

Crediti per imposte anticipate

	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Credito per imposte anticipate IRES	895.756	290.776	1.186.532
credito per imposte anticipate IRAP	864.445	493.729	1.358.174
	1.760.201	**784.505**	**2.544.706**

Detti crediti costituiscono l'ammontare stimato delle imposte IRES e IRAP pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee. Sono prevalentemente relative a fondi tassati. I crediti per imposte anticipate sono stati iscritti nella misura in cui risultano recuperabili con sostanziale certezza e in un breve lasso temporale. In particolare le imposte anticipate ai fini IRES sono state iscritte in base alla proiezione della fiscalità per gli esercizi futuri e l'orizzonte temporale preso a riferimento per l'iscrizione delle imposte anticipate ai fini IRES sono gli esercizi 2021 e 2022. Tale orizzonte è correlato alla scadenza dei contratti di servizio della società controllante con gli enti affidanti che inizialmente era fissata a fine 2019 ma che successivamente, sono stati prorogati ai sensi del Regolamento europeo 1370/2007 in relazione all'entità del piano investimenti, fino a metà del 2022.

Al 31 dicembre 2020 la fiscalità anticipata latente è pari a Euro 10.905.335 ed è relativa principalmente alla fiscalità differita attiva sui fondi rischi che si presume si riverseranno in esercizi successivi a partire dal 2021.

Il saldo della posta “crediti verso altri” è composta come da tabella sottostante:

Descrizione	2019	Variazione	2020	Scadenti entro l'esercizio successivo	Scadenti oltre 12 mesi	Scadenti oltre 5 anni
Crediti verso Enti Locali Soci	2.343.947	-488.944	1.855.003	1.855.003	0	0
Crediti verso Regione Veneto	5.452	48.943	54.395	53.695	699	0
Crediti verso Stato per rimborso oneri malattia	10.932.673	2.340.681	13.273.354	2.002.415	11.270.940	0
Crediti vs bigliettai per fondo scorta	135.069	-9.260	125.809	125.809	0	0
Crediti verso Enti Previdenziali e Assistenziali	224.468	343.083	567.551	567.551	0	0
Crediti per depositi cauzionali vari	1.126.562	1.058	1.127.620	1.127.620	0	0
Altri crediti diversi	1.521.199	-1.307.040	214.159	152.801	0	61.358
Anticipi e acconti a fornitori	305.342	-223.620	81.722	81.722	0	0
Crediti verso Stato per refusione danni provocati dall'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019	517.042	248.652	765.694	765.694	0	0
Fodno Svalutazione Crediti	-2.527.068	-1.746.083	-4.273.151	-741.103	-3.470.690	-61.358
Totale	**14.584.686**	**-792.530**	**13.792.156**	**5.991.207**	**7.800.949**	**0**

I crediti verso Enti Locali Soci si riferiscono a cessione di beni, a prestazioni di servizi e a crediti per contributi in conto investimenti che alla data di chiusura del presente bilancio non erano ancora stati incassati. Nella voce in questione sono comprese anche alcune mensilità relative ai contratti di servizio che alla data del 31 dicembre non erano ancora state incassate.

Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia, è relativo al rimborso dei maggiori oneri sostenuti dall’azienda a partire dal 1° gennaio 2005 e conseguenti all’applicazione dell’accordo nazionale del 19 settembre 2005. Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2014 al 2020. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato con l’applicazione del criterio del costo ammortizzato. Gli Amministratori, relativamente alle annualità 2019 e 2020, hanno ritenuto di iscrivere l’importo di competenza nella misura pari al 20% dell’importo spettante in quanto, come comunicato dall’associazione di categoria ASSTRA, dalle informazioni che ha assunto presso i competenti Uffici del Ministero del Lavoro, segnala che la copertura statale per i rimborsi spettanti per gli oneri di malattia per detta annualità sarà assicurata solo parzialmente poiché la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) e il c.d. “decreto Genova” (D.L. 109/2018) hanno disposto un definanziamento del capitolo dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del bilancio dello Stato che dovrebbe garantire il ristoro parziale dei maggiori oneri di malattia nell’ordine del 20% dei costi sostenuti. Al riguardo il relativo credito, iscritto a bilancio per l’intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l’iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.

La voce “Crediti verso bigliettai per fondo scorta” comprende i crediti verso dipendenti del settore movimento (automobilistico e navigazione) relativi alla costituzione di fondi scorta per la vendita dei titoli di viaggio.

Gli Altri Crediti Diversi comprendono il credito verso il Consorzio Ve.Mar.S (totalmente svalutato) già commentato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio, crediti verso il consorzio Cis.Ve. in liquidazione,

crediti verso personale dipendente e verso ex dipendenti, altri crediti vari minori. Il considerevole incremento fatto registrare dalla posta in esame è relativo al credito nei confronti di primario Istituto di Credito a seguito della sentenza del Tribunale Civile di Roma di annullamento del contratto derivato (IRS) stipulato nel 2007. Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa gli Amministratori hanno ritenuto opportuno, a seguito della contestazione della sentenza da parte dell'Istituto di Credito, costituire un apposito fondo iscritto nel passivo tra i fondi rischi diversi.

Il "Credito verso Stato per evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019" rappresenta il credito per il rimborso dei danni materiali subiti dall'Azienda a seguito dell'evento meteorologico di acqua alta eccezionale verificatosi il 12 novembre 2019 a Venezia, evento di eccezionale intensità che ha determinato l'innalzamento delle acque della Laguna e del litorale marino nel territorio del Comune di Venezia con ingressione delle acque medesime all'interno dei centri urbani (in particolare del Comune di Venezia) causando danni ingenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati e hanno portato all'isolamento di alcune località. Per far fronte a tale emergenza con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 14 novembre 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza nel territorio del Comune di Venezia interessato da detti eventi metereologici provvedendo allo stanziamento delle risorse al fine di rifondere i danni causati dagli eccezionali eventi in questione.

A parziale rettifica della posta "Crediti verso Altri" sono stati stanziati, al fine di adeguarne il saldo al valore di presumibile realizzo, degli appositi fondi svalutazione crediti che si sono movimentati come dettagliato nella sottostante tabella.

Movimentazione Fondo svalutazione crediti diversi	**2020**
Descrizione	
Saldo anno precedente	2.527.068
Utilizzi	-204.372
Accantonamenti	1.950.455
Saldo anno corrente	**4.273.151**

Commento, attivo circolante: crediti

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La posta in questione accoglie le partecipazioni in altre imprese che non costituiscono un investimento duraturo.

Tabella: Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Altre partecipazioni	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
	0	**0**	**0**

Commento, variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce in commento include le partecipazioni nella società Thetis S.p.A. per Euro 649.778 che è stata oggetto di svalutazione integrale al termine dell'esercizio 2017, in virtù della consistente perdita di esercizio rilevata nel bilancio dell'anno 2016 e ad altri elementi di criticità, anche prospettica, quali le difficoltà economiche e finanziarie dei suoi principali clienti, la riduzione degli ordini e del fatturato e il piano di licenziamenti e dismissioni di rami d'azienda. Anche per il 2020 gli elementi di criticità prospettica e la correlata incertezza non sembrano del tutto venuti meno e pertanto, prudenzialmente, si ritiene ancora non opportuno procedere ad una rivalutazione della partecipazione.

Disponibilità liquide

Tabella: Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Depositi bancari e postali	480.096	-103.800	376.296
Assegni	0	0	0
Denaro e altri valori in cassa	23.111	-5.626	17.485
Totale disponibilità liquide	**503.207**	**-109.426**	**393.781**

Commento, variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei attivi	0	23.477	23.477
Risconti attivi	2.694.568	191.777	2.886.345
D) Ratei e risconti	**2.694.568**	**215.254**	**2.909.822**

Commento, informazioni sui ratei e risconti attivi

I ratei attivi si riferiscono interamente ad un contributo di Fondimpresa, incassato nel 2021, per la quota di competenza 2020.

Di seguito si riporta il dettaglio dei risconti attivi:

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020
Assicurazioni RCA/RCT	2.104.117	279.763	2.383.880
Canone utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	85.652	1	85.653
Bolli autovetture	27.042	-2.243	24.799
Licenze software	49.399	0	49.399
Altri minori	98	-91	7
Risconti attivi	**2.266.308**	**277.430**	**2.543.738**
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	428.260	-85.653	342.607
Risconti attivi pluriennali	**428.260**	**-85.653**	**342.607**
Totale	**2.694.568**	**191.777**	**2.886.345**

Dettaglio scadenza risconti pluriennali

Descrizione	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Canoni utilizzo rete fibra ottica di proprietà del comune di Venezia	342.607		342.607

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Tabella: Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato Esercizio	Valore di fine esercizio
I - Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0	0	24.907.402
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	23.312.362	0	0	0	0	0	0	23.312.362
III - Riserve di rivalutazione	14.240.834	0	0	1.451.105	0	0	0	15.691.939
IV - Riserva legale	1.491.915	0	0	37.182	0	0	0	1.529.097
V - Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0	0	0
VI - Altre riserve	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	428.037	0	0	37.183	0	0	0	465.220
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	0	0	0	0	0	9.378
Varie altre riserve	8.355.603	0	0	0	0	0	0	8.355.603
Totale altre riserve	**8.793.018**	**0**	**0**	**37.183**	**0**	**0**	**0**	**8.830.201**
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	-17.093.756	0	0	669.287	0	0	0	-16.424.469
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	743.652	0	0	161.639	743.652	0	161.639	161.639
Perdita ripianata nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
X - Riserva negativa per azioni in portafoglio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale patrimonio netto	**56.395.427**	**0**	**0**	**2.356.396**	**743.652**	**0**	**161.639**	**58.008.171**

Commento, variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il capitale sociale è pari a Euro 24.907.402 e la compagine sociale è così composta:

SOCIO	Nr. AZIONI	VAL. € AZIONE	VALORE NOMINALE € CAPITALE SOTTOSCRITTO E VERSATO	PARTECIPAZIONE % AL CAPITALE SOCIALE
Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A.	637.307	26	16.569.982,00	66,527
Città Metropolitana di Venezia	169.340	26	4.402.840,00	17,676
Comune di Chioggia	108.001	26	2.808.026,00	11,273
Comune di Campagna Lupia	1.121	26	29.146,00	0,117
Comune di Campolongo Maggiore	1.682	26	43.732,00	0,176
Comune di Camponogara	1.843	26	47.918,00	0,193
Comune di Cavarzere	1.346	26	34.996,00	0,141
Comune di Cona	276	26	7.176,00	0,029
Comune di Dolo	1.122	26	29.172,00	0,117
Comune di Fiesso d'Artico	1.082	26	28.132,00	0,113
Comune di Fossò	1.003	26	26.078,00	0,105
Comune di Marcon	2.003	26	52.078,00	0,209
Comune di Martellago	3.377	26	87.802,00	0,353
Comune di Mira	6.679	26	173.654,00	0,697
Comune di Mirano	4.805	26	124.930,00	0,501
Comune di Noale	2.564	26	66.664,00	0,267
Comune di Pianiga	1.722	26	44.772,00	0,179
Comune di Quarto d'Altino	1.202	26	31.252,00	0,125
Comune di Salzano	2.042	26	53.092,00	0,213
Comune di Scorzè	1.260	26	32.760,00	0,132
Comune di Santa Maria di Sala	915	26	23.790,00	0,096
Comune di Spinea	4.726	26	122.876,00	0,494
Comune di Strà	1.200	26	31.200,00	0,125
Comune di Vigonovo	1.359	26	35.334,00	0,142
TOTALE	**957.977**		**24.907.402,00**	**100,00**

La Riserva per sovraprezzo azioni deriva dalle operazioni di aumento del capitale sociale avvenuto nel 2007 e nel 2016.

La voce “Riserva di rivalutazione” è così costituita:

- per Euro 33 dal residuo delle riserve dell’Azienda del Consorzio Trasporti Veneziano (A.C.T.V.) al 31 dicembre 1999 non capitalizzate in sede di trasformazione in ACTV S.p.A. In pratica l’importo evidenziato è il

risultato di esigenze di arrotondamento del capitale sociale e del valore delle singole azioni ad un multiplo di Euro;

- per Euro 6.558.671 per l'effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata S.V.E.T. S.p.A. in ACTV S.p.A. Detta riserva è stata costituita mediante la riduzione della riserva straordinaria da Euro 6.720.058 a Euro 161.387. La riserva di rivalutazione ex l. 342/2000, presente nel bilancio della S.V.E.T. S.p.A., era stata costituita, ai sensi della legge n. 342/2000, a seguito della rivalutazione di un'area fabbricabile;
- per Euro 7.682.130 dalla rivalutazione ex l. 342/2000 operata nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2003 sugli immobili di proprietà.
- Per Euro 1.451.105 dalla rivalutazione ex l. 126/2020 di alcune "Grandi Unità".

La riserva legale è stata costituita mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

La voce Varie altre riserve accoglie la riserva da rivalutazione derivante dalla perizia di rivalutazione del patrimonio netto sociale a seguito della trasformazione di ACTV S.p.A. in società per azioni ex D.Lgs. 267/00 e la Riserva da scissione della ex società collegata PMV. Quest'ultima riserva è composta dall' "Avanzo da concambio per scissione totale non proporzionale di PMV" e dall'"Avanzo da annullamento per scissione totale non proporzionale di PMV" pari rispettivamente a Euro 241.019 e a Euro 809.541.

Descrizione	**Importo**
Riserva da avanzo di scissione	1.050.560
Differenza da arrotondamento all'unità dell'euro	0
Riserva da rivalutazione ex D.Lgs 267/00	7.305.043
Totale varie altre riserve	**8.355.603**

Si evidenziano di seguito le riserve presenti nel patrimonio netto della Società al che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società.

Riserve	**Valore**
Riserva di rivalutazione	15.691.939
Riserva da rivalutazione ex D. Lgs. 267/2000	7.305.043

La Riserva straordinaria è stata costituita secondo quanto previsto dallo statuto sociale mediante l'accantonamento di utili conseguiti negli anni precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei Soci che approvarono i relativi bilanci.

L’avanzo da fusione per incorporazione di S.T.N. rappresenta l’eccedenza dell’incremento contabile del valore dell’attivo patrimoniale rispetto all’annullamento del valore della partecipazione dell’incorporata S.T.N.

Le perdite portate a nuovo rappresentano le perdite economiche conseguite nei precedenti esercizi al netto degli utili riportati a nuovo realizzati nei precedenti esercizi.

L’utile d’esercizio rappresenta il risultato economico conseguito nell’esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Introduzione, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Si riportano sotto le poste del patrimonio netto distinte secondo l’origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l’avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzo (*)	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per copert. Perdite	Utilizzazioni eff. Nei 3 es. prec. Per altre ragioni
Capitale	24.907.402	0	0	0	0	0
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	23.312.362	0	A,B	0	0	0
Riserve di rivalutazione	15.691.939	0	A,B,C	15.691.939	0	0
Riserva legale	1.529.097	0	B	0	0	0
Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0
Altre riserve	0	0	0	0	0	0
Riserva straordinaria	465.220	0	A,B,C	465.220	0	0
Riserva da deroghe ex art.2423 Cod.Civ	0	0	0	0	0	0
Riserva azioni (quote) della società controllante	0	0	0	0	0	0
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto aumento capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0
Versamenti a copertura perdite	0	0	0	0	0	0

Riserva da riduzione capitale sociale	0	0	0	0	0	0
Riserva avanzo di fusione	9.378	0	A,B,C	9.378	0	0
Riserva per utili su cambi non realizzati	0	0	0	0	0	0
Riserva da conguaglio utili in corso	0	0	0	0	0	0
Varie altre riserve	8.355.603	0	A,B,C	8.355.603	0	0
Totale altre riserve	8.830.201	0	0	8.830.201	0	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0
Utili portati a nuovo	-17.093.756	0	0	-17.093.756	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0	0	0	0	0
Totale	57.177.245	0	0	7.428.384	0	0
Quota non distribuibile	0	0	0	0	0	0
Residua quota distribuibile	0	0	0	7.428.384	0	0

(*) = A per aumento di capitale; B per copertura perdite; C per distribuzione ai soci

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri

Tabella: Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Per trattamento di quiescenza	0	0	0	0	0	0
Per imposte, anche differite	8.330.209	0	2.432.802	-5.394.807	-7.827.609	502.600
Strumenti finanziari derivati passivi	0	0	0	0	0	0
Altri	36.453.851	7.654.002	5.843.185	-1.556.062	254.755	36.708.606
Totale fondi per rischi ed oneri	**44.784.060**	**7.654.002**	**8.275.987**	**-6.950.869**	**-7.572.854**	**37.211.206**

Commento, informazioni sui fondi per rischi e oneri

Il Fondo per imposte accoglie i seguenti importi:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio

Rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale annualità 2011 - 2014 e recupero IRES su perdite pregresse 2015-2016	6.731.765		-2.193.913	-4.035.252	-6.229.165	502.600
Rischio per applicazioni sanzioni IVA a seguito mancata regolazione fatture ex collegata PMV (ora AVM) per mancata applicazione IVA annualità dal 2012 al 2014	1.598.444		-238.889	-1.359.555	-1.598.444	0
Totale fondo imposte	**8.330.209**	**0**	**-2.432.802**	**-5.394.807**	**-7.827.609**	**502.600**

Il rischio per mancato riconoscimento applicazione cuneo fiscale costituiva il rischio di disconoscimento dei benefici del cuneo fiscale di cui all'articolo 1, comma 266 L. n. 296/2006, per le annualità dal 2011 al 2014, annualità per le quali la Società aveva deciso di avvalersi di detta agevolazione già in sede di dichiarazione IRAP. Il rischio è venuto meno nel corso dell'esercizio a seguito di accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, nel quale tale posta è stata definitivamente riconosciuta a favore della Società. Tale riconoscimento comporta però il rischio del parziale disconoscimento delle perdite fiscali pregresse ai fini IRES, rideterminate a seguito dell'esito del contenzioso IRAP e della conseguente minor IRAP dovuta, negli anni per i quali (2015 e 2016), a seguito del riporto dagli anni precedenti, tali perdite sono state utilizzate. L'anno 2015 sotto quest'ultimo profilo è stato già definito e a ciò si riferisce in gran parte l'utilizzo del fondo. Il fondo residuo si riferisce all'eventuale disconoscimento delle perdite pregresse utilizzate nell'anno 2016.

Il rischio per l'applicazione di sanzioni IVA era connesso alle sanzioni contestate con i medesimi avvisi di accertamento di cui al punto precedente, per omessa regolarizzazione di fatture emesse (annualità dal 2012 al 2014) dalla ex collegata PMV SpA (per l'effetto dell'operazione di scissione totale non proporzionale avvenuto nel 2017 ora AVM S.p.A.) relative a canoni per l'uso degli approdi e pontili situati nel Porto di Venezia ed emesse per prestazioni non imponibili IVA ai sensi dell'art. 9, comma 1, punto n. 6, del Dpr 633/1972. Il fondo è stato utilizzato nell'ambito dell'accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate sopra citato, nel quale le predette sanzioni sono state applicate in misura fortemente ridotta.

Gli Altri fondi sono così dettagliati:

Descrizione	31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2020
Fondo rischi diversi	17.852.263	388.345	-643.191	-55.070	-309.916	17.542.347
Fondo rischi per controversie legali	5.292.576	1.043.000	-466.018	-1.222.461	-645.479	4.647.097
Fondo per manutenzioni cicliche	8.258.968	5.463.480	-2.834.350	-282.406	2.346.724	10.605.692
Fondo per franchigie assicurative	80.061	350.000	-80.061	0	269.939	350.000
Fondo diversi del personale	4.969.983	409.177	-1.819.565	3.874	-1.406.514	3.563.469
Totale altri fondi	**36.453.851**	**7.654.002**	**-5.843.185**	**-1.556.063**	**254.754**	**36.708.605**

Il Fondo per rischi diversi presenta accoglie i seguenti stanziamenti:

Descrizione	31/12/2019	Accantonamento	Utilizzo	Altre variazioni	Totale variazioni	31/12/2020
Oneri per ripristino cantiere navale S. Elena - Venezia	14.503.255	0	-160.190		-160.190	14.343.065
Oneri per canoni di concessione area ex cantiere navale S. Elena - Venezia	382.196	0	-62.453		-62.453	319.743
Oneri per penalità CDS per mancato rispetto parametri quali/quantitativi Comune di Chioggia	983.670	169.516			169.516	1.153.186
Oneri per riconoscimento maggiori corrispettivi ad alcune aziende subaffidatarie a titolo di copertura costi rinnovo CCNL	182.603	0			0	182.603
Oneri per riconoscimento maggiori percorrenze ad alcune aziende subaffidatarie		218.829			218.829	218.829
Oneri per maggiori canoni affitto su area adibita a deposito bus	302.360	0			0	302.360
Interessi da riconoscere al Comune di Venezia a seguito ritardati versamenti somme corrisposte in qualità di agente contabile annualità 2013, 2014,2015	55.070	0		-55.070	-55.070	0
Oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con BNL	856.253				0	856.253
Fondo rischi alluvione	586.856		-420.548		-420.548	166.308
Totale fondi rischi diversi	**17.852.263**	**388.345**	**-643.191**	**-55.070**	**-309.916**	**17.542.347**

La posta relativa agli oneri per ripristino cantiere navale S. Elena – Venezia afferisce all'accantonamento effettuato per far fronte alle spese di ripristino del sito e per la bonifica dell'area di S. Elena – Venezia, ex sede del cantiere navale dell'azienda.

Si ricorda che il sito, a seguito di una campagna geognostica realizzata, secondo le previsioni di legge, tra maggio e giugno 2016, è risultato essere contaminato. Di conseguenza si è attivato il procedimento amministrativo previsto dal d.lgs. 152/2006 che ha portato alla redazione del c.d. Piano di Caratterizzazione Ambientale (PdCA), conclusosi nell'ottobre 2016 e approvato da parte di Regione Veneto in data 11 dicembre 2017. Sulla scorta delle ipotesi contenute nel Piano sono stati accantonati complessivi 14,65 milioni, di cui 11,45 milioni per bonifica e 3,2 milioni per demolizioni e smaltimento dei manufatti esistenti ed altri costi. Di questi, nel corso del 2019, sono stati utilizzati circa 160.000 euro a fronte dell'avvio delle attività preliminari, e pertanto il fondo ad inizio 2020 era pari a euro 14,5 milioni. Nel corso del 2020 il fondo è stato utilizzato per ulteriori circa euro 160.000 per la prosecuzione delle attività propedeutiche per procedere alla bonifica dell'area.

Gli oneri per canoni di locazione area ex cantiere navale S. Elena – Venezia si riferiscono ai canoni futuri, fino al termine stimato delle operazioni bonifica, per la concessione delle aree dell'ex cantiere navale di S. Elena – Venezia che, come sopra commentato, continua e continuerà ad essere comunque presidiato da parte di ACTV S.p.A. sia per ragioni di messa in sicurezza delle aree nonché per poter porre in essere tutte le operazioni necessarie per le bonifiche ambientali.

Gli oneri per penalità per contratti di servizio sono relativi al rischio di vedere applicate, da parte del socio Comune di Chioggia, delle penalità per il mancato rispetto di alcuni parametri quali/quantitativi e di percorrenza chilometrica relativi ai contratti di servizio del TPL per le annualità 2008 – 2019. Tali penalità, risultanti dall'applicazione dei parametri previsti dal contratto di servizio, non sono state al momento formalmente pretese da controparte in quanto la società è in attesa che il Comune di Chioggia definisca con la Regione Veneto i risultati dei Contratti di Servizio di quegli anni e quindi l'effettiva applicazione o meno di queste penali. A tal proposito, nel corso degli ultimi esercizi, nell'ambito di diversi incontri avvenuti fra l'Azienda e l'Amministrazione comunale, in tema di sistemazione della più ampia partita relativa ai debiti/crediti pregressi, è stato sollecitato il Comune a farsi parte attiva con la Regione proprio per la definizione di queste partite. L'incremento dell'esercizio si riferisce al ricalcolo puntuale di tali penalità, effettuato nell'ambito delle operazioni di ricognizione reciproca delle partite, con l'aggiunta in particolare delle penali stimate per gli anni 2012-2019, precedentemente non considerate nel confronto tra le parti.

Gli oneri per riconoscimento di maggiori corrispettivi ad alcune aziende sub – affidatarie dei servizi TPL sono relativi al rischio di dover per far fronte all'eventuale riconoscimento di maggiori corrispettivi a titolo di copertura dei costi per il rinnovo CCNL (di cui agli accordi l. 47/2004, l. 58/2005 e l. 296/2006).

Gli oneri per riconoscimento maggiori percorrenze, a favore delle aziende sub – affidatarie dei servizi TPL, sono relativi al rischio di dover corrispondere alle stesse maggiori somme rispetto a quanto corrispondente ai servizi effettivamente prestati nel 2020, in relazione alle disposizioni previste dall'art. 92 del Decreto Legge 18/2020.

Gli oneri per maggiori canoni d'affitto sono relativi all'accantonamento per far fronte al rischio di maggiori canoni d'affitto su un'area, nel comune di Chioggia e di sua proprietà, adibita a deposito autobus. Anche tale posta rientra nell'insieme dei rapporti di credito e debito con il socio Comune di Chioggia, più sopra commentato, stratificatosi negli anni e per le quali si è alla ricerca di una riconciliazione e/o di un accordo transattivo.

Gli oneri afferenti al rischio di riconoscere al Comune di Venezia interessi a seguito dei ritardati versamenti sulle somme corrisposte, in qualità di Agente Contabile del Comune di Venezia, per le annualità 2013, 2014 e 2015, sono stati rilasciati al termine del presente esercizio a seguito delle sentenze della Corte dei Conti, nel frattempo intervenute, favorevoli alla Società.

Il Fondo oneri per restituzione proventi finanziari derivanti dalla sentenza di annullamento del contratto derivato con primario Istituto di Credito è relativo al rischio di dover restituire a quest'ultimo le somme versate alla Società a seguito della sentenza del Tribunale di Roma n. 23956/19. I legali della Banca reclamano infatti una sostanziale riduzione dell'importo riconosciuto a favore della società a titolo di risarcimento del danno, da ricercarsi eventualmente anche a mezzo di un accordo transattivo a valle della presentazione dell'appello. In ragione della complessità della materia, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno confermare il fondo in attesa di valutare l'evolversi delle azioni di controparte.

Il fondo rischi alluvione è stato iscritto a fronte degli oneri da sostenere per ripristinare le pertinenze aziendali a seguiti dell'evento atmosferico dell'acqua alta eccezionale del 12 novembre 2019. La riduzione del valore del fondo nel 2020 si riferisce alle spese sostenute nell'anno.

Il Fondo per rischi controversie legali è stato costituito per far fronte ai probabili oneri derivanti da soccombenza in cause legali in corso. I decrementi avvenuti nel corso del 2020 sono imputabili alla definizione e chiusura di alcune controversie che hanno fatto venire meno il rischio in questione, mentre gli incrementi sono relativi ad accantonamenti fatti in via prudenziale al fine di coprire le presunte perdite su nuove cause sorte nel corso dell'esercizio 2020.

Il Fondo per Manutenzioni Cicliche, iscritte al netto degli anticipi corrisposti a fornitori per i lavori di manutenzione ciclica in corso non ancora terminati a fine esercizio accoglie gli importi inerenti ai lavori di manutenzione ordinaria eseguiti con periodicità pluriennale su mezzi navali (imbarcazione e pontoni), interventi manutentivi che non vanno a modificare e/o migliorare i beni in questione. Si ricorda che gli interventi di manutenzione richiesti non modificano o migliorano i beni in questione; l'accantonamento annuale al fondo ha pertanto solo lo scopo di ripartire fra più esercizi (normalmente lungo il periodo che intercorre sino alla visita successiva) il costo riguardante la manutenzione da eseguirsi in occasione della prevista manutenzione. La stima dell'accantonamento è aggiornata annualmente sulla base delle variazioni attese nei costi della ricambistica/prestazioni di manodopera e dei costi d'intervento delle ditte esterne di manutenzione.

Il Fondo per franchigie assicurative è stato appostato per coprire gli eventuali oneri a carico della Società per franchigie assicurative su sinistri che saranno definiti nel corso di successivi esercizi.

Il Fondo diversi del personale accoglie gli accantonamenti stanziati per far fronte agli MBO da corrispondere al personale quadro e dirigente e alla stima dell'onere di vacanza contrattuale per il rinnovo CCNL di categoria scaduto il 31/12/2017.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato calcolato, per tutti i dipendenti, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di lavoro dipendente e in conformità agli attuali contratti di lavoro ed è dettagliato come riportato nella sottostante tabella

Tabella: Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TFR, movimenti del periodo	Importo
Valore di inizio esercizio	16.918.318
Accantonamento	6.039.056
Utilizzo	2.409.402
Altre variazioni	-5.846.073
Totale variazioni	-2.216.419
Valore di fine esercizio	**14.701.899**

Commento, informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si segnala che la posta in esame è al netto del credito di Euro 28.503.052 verso l'INPS per il trattamento fine rapporto versato presso il Fondo Tesoreria INPS di cui all'articolo 1, commi 755 e segg. Legge n. 296/2006.

La posta rappresenta l'effettivo debito maturato al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e dei trasferimenti al Fondo Tesoreria INPS.

Debiti

Tabella: Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

Descrizione	31/12/2019	Variazioni	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Di cui oltre 5 anni
Obbligazioni	0	0	0	0	0	0
Obbligazioni convertibili	0	0	0	0	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	19.058.924	22.227.065	41.285.989	2.081.996	39.203.993	24.869.346
Debiti verso banche	51.325.203	-4.495.714	46.829.489	27.421.047	19.408.442	14.883.467
Debiti verso altri finanziatori	2.822.802	-344.815	2.477.987	356.723	2.121.264	0
Acconti	2.245	-2.245	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	17.686.971	15.989.759	33.676.730	33.676.730	0	0
Debiti costituiti da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	10.252.241	493.213	10.745.454	10.745.454	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.003.773	-248.604	755.169	755.169	0	0
Debiti tributari	3.393.264	4.071.568	7.464.832	4.836.138	2.628.694	0
Debiti verso istituti di previdenza	5.206.331	3.934.365	9.140.696	9.140.696	0	0
Altri debiti	9.304.890	-2.230.547	7.074.343	7.074.343	0	0
0	**120.056.644**	**39.394.045**	**159.450.689**	**96.088.296**	**63.362.393**	**39.752.813**

Commento, debiti

I debiti verso soci per finanziamenti sono costituiti dalla quota residua al 31 dicembre 2020 di due finanziamenti per un totale complessivo di euro 45 milioni a medio/lungo termine necessario a garantire l'equilibrio finanziario per poter far fronte agli ingenti investimenti (soprattutto nel settore automobilistico che prevede il rinnovo di una consistente parte del parco autobus) che la società ha già iniziato ad effettuare. I due finanziamenti, concessi da AVM S.p.A., sono fruttiferi di interessi, rimborsati con rate semestrali con ultima rata a giugno 2028 per i primi 22 milioni e a dicembre 2034 per i secondi 23 milioni.

I “debiti verso banche” comprendono anche lo scoperto di Tesoreria attivo con primario Istituto di Credito, calcolato in base ad una percentuale sul Valore della Produzione, oltre ai mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili esistente verso gli Istituti di Credito.

Il saldo è dettagliato come da sottostante tabella:

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni
Scoperto di tesoreria	28.667.972	-3.264.717	25.403.255	25.403.255	0	0
Mutuo ipotecario per finanziamento della sede sociale di Venezia - Isola Nova del Tronchetto	1.233.917	-242.887	991.030	991.030		0
Mutuo per finanziamento realizzazione del Nuovo cantiere navale in Venezia - Isola Nova del Tronchetto	21.423.314	-988.110	20.435.204	1.026.762	4.524.975	14.883.467
	51.325.203	**-4.495.714**	**46.829.489**	**27.421.047**	**4.524.975**	**14.883.467**

Il mutuo ipotecario destinato a finanziare l’acquisto dell’immobile della sede sociale nell’Isola Nova del Tronchetto – Venezia, stipulato in data 11 maggio 2006, garantito da ipoteca di primo grado iscritta sull’immobile in questione (valore di iscrizione dell’ipoteca Euro 14.160.000), non ha completato il suo processo di ammortamento a marzo 2021, come previsto, a seguito dell’ottenimento di una moratoria, in relazione all’emergenza sanitaria, che ha interessato le rate in scadenza al 30/06/2020, 30/09/2020 e 31/12/2020. La nuova scadenza per il completamento del processo di ammortamento è pertanto il 31/12/2021.

Il mutuo destinato a finanziare la realizzazione del nuovo cantiere navale in Venezia presso l’Isola Nova del Tronchetto e l’acquisizione e ammodernamento del cantiere navale di Pellestrina, finanziamento concesso dalla Banca Europea per gli Investimenti ad ACTV nell’ambito della convenzione stipulata nel 2007 e rivista a seguito della Delibera del Consilio Comunale n. 76 del 24 settembre 2012 tra ACTV S.p.A. ed il Comune di Venezia, ha una durata di anni 25 (scadenza ultima rata a dicembre 2035) ed è garantito dal Comune di Venezia.

La voce “debiti verso altri finanziatori” si riferisce al finanziamento concesso da società finanziaria di primaria casa automobilistica a seguito pagamento rateale (nr. 96 rate mensili) per l’acquisto di nuovi autobus. Il conto presenta al 31 dicembre 2020 un saldo di euro 2.477.987 classificato per euro 356.723 con scadenza entro 12 mesi, per euro 1.544.413 con scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni e per euro 566.851 con scadenza oltre 5 anni. La scadenza dell’ultima rata del finanziamento è fissata ad aprile 2027.

I "Debiti verso fornitori" sono così dettagliati:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	11.422.940	15.092.641	26.515.581
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	6.267.000	894.149	7.161.149
	17.689.940	**15.986.790**	**33.676.730**

La consistente variazione in aumento dei debiti verso fornitori per fatture ricevute si riferisce al debito verso il fornitore degli autobus elettrici del Lido con il quale è stata concordata una dilazione di pagamento attuata mediante cessione di credito operata dallo stesso fornitore a favore di una società di factoring, con oneri a carico del fornitore fino al 31/01/2021.

La posta relativa ai debiti verso il controllante diretto AVM S.p.A. e quello indiretto Comune di Venezia è dettagliato come da tabella sottostante:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Controllante diretta AVM S.p.A.			
Debiti per conguagli operazioni di scissione PMV	1.346.473	0	1.346.473
Debiti per fatture ricevute e non ancora saldate al termine dell'esercizio e note di accredito	193.621	-129.556	64.065
Debiti per fatture che alla data di chiusura dell'esercizio non erano ancora pervenute presso l'azienda	6.774.618	354.203	7.128.821
Debiti per trasferimento dei debiti IRES a seguito dell'adesione al regime del consolidato fiscale	0	0	0
Debiti per la quota parte di competenza della controllante dei corrispettivi per titoli di viaggio pluri-mensili (abbonamenti)	8.605	102.841	111.446
Debiti per incassi su servizi di trasporto pubblico locale da trasferire	1.170.907	2.331	1.173.238
Debiti su abbonamenti familiari dipendenti, provvigioni su sanzioni, differenze su versamenti	755.593	162.891	918.484
Totale debiti verso controllante AVM S.p.A.	*10.249.817*	*492.710*	*10.742.527*
Controllante indiretta Comune di Venezia			
Debiti vari altri	2.424	503	2.927
Totale debiti verso controllante indiretto Comune di Venezia	*2.424*	*503*	*2.927*
Totale generale	***10.252.241***	***493.213***	***10.745.454***

I debiti per fatture ricevute e per fatture da ricevere sono riconducibili per la maggior parte al distacco di personale, a servizi infragruppo e ad affitti di un locale in Venezia – Piazzale Roma adibito a sala sosta del personale di movimento del settore automobilistico.

I debiti verso la controllante AVM S.p.A. per conguaglio operazione di scissione della ex collegata PMV, sono generati dalle variazioni intercorse nel patrimonio netto trasferito nel tempo intercorrente dalla data

di riferimento della situazione patrimoniale del progetto di scissione (31 dicembre 2016) e la data di efficacia giuridica dell'operazione (1 dicembre 2017).

I debiti verso il controllante indiretto Comune di Venezia si riferiscono principalmente a sanzioni amministrative elevate dalla Polizia Municipale ai mezzi acquei.

I "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti" comprendono debiti nei confronti delle seguenti società:

Società	**31/12/2019**	**Variazione**	**31/12/2020**
Ve.La. S.p.A.			
- per fatture ricevute	0	700	700
- per fatture da ricevere	905.117	-211.643	693.474
- altri debiti vari	276	283	559
	905.393	**-210.660**	**694.733**
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo della	**905.393**	**-210.660**	**694.733**
Capogruppo AVM S.p.A.			
Veritas S.p.A.			
- per fatture ricevute	27.404	-931	26.473
- per fatture da ricevere	25.682	-15.773	9.909
- altri debiti vari	0	0	
	53.086	**-16.704**	**36.382**
Venis S.p.A.			
- per fatture e note di accredito ricevute	42.624	-20.861	21.763
	42.624	**-20.861**	**21.763**
Ames S.p.A.			
- per fatture ricevute	1.876	-380	1.496
- per fatture da ricevere	794	1	795
	2670	**-379**	**2291**
Totale debiti verso imprese			
sottoposte al controllo del	**98.380**	**-37.944**	**60.436**
controllante indiretto Comune			
di Venezia			
Totale generale	**1.003.773**	**-248.604**	**755.169**

I debiti verso la società VE.LA. S.p.A. sono riferibili principalmente al riaddebito da parte di quest'ultima del costo per il personale distaccato, per lo svolgimento di servizi diversi e altri di minore entità.

Il conto "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate ed è così composto.

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020	Esigibili Entro l'esercizio successivo	Esigibili Oltre l'esercizio successivo
Debiti verso erario per ritenute IRPEF su retribuzioni dei lavoratori dipendenti, collaboratori coordinati e continuativi, lavoratori autonomi e occasionali	3.389.605	378.029	3.767.634	3.767.634	
Debiti per IRPEF verso EE.LL. per addizionali comunali e regionali	2.853	154.845	157.698	157.698	
Debito per IVA ad esigibilità differita	806	0	806	806	
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRAP e IVA	0	2.659.456	2.659.456	708.704	1.950.752
Debiti verso Agenzia delle Entrate per accordo conciliativo IRES	0	834.358	834.358	156.416	677.942
Debiti verso erario per imposta sostitutiva sulla rivalutazione di beni ex DL 104/2020		44.880	44.880	44.880	
	3.393.264	**4.071.568**	**7.464.832**	**4.836.138**	**2.628.694**

I debiti verso Agenzia delle Entrate per accordi conciliativi IVA e IRES sono relativi alle conciliazioni sottoscritte a fine 2020 e che hanno comportato il rilascio di consistenti fondi fiscali, a seguito degli accordi ottenuti con l'Agenzia e già commentati nella sezione della presente Nota Integrativa relativa al fondo imposte. L'importo indicato in tabella si riferisce alle rate trimestrali, successive alla prima, che saranno pagate tra il 2021 e il 2024.

I "Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale" sono dettagliati come da sottostante tabella

Descrizione	31/12/2019	Variazioni nell'esercizio	31/12/2020
Debiti verso INPS per contributi previdenziali	4.634.671	3.642.246	8.276.917
Debiti verso INAIL	0	298.845	298.845
Debiti verso fondi pensione	571.660	-6.726	564.934
	5.206.331	**3.934.365**	**9.140.696**

Comprendono i debiti per contributi sociali a carico della Società, maturati su retribuzioni percepite dal personale dipendente nel mese di dicembre.

La posta “Altri debiti” è così composta:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Debiti verso organi aziendali (Componenti del Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza)	98.210	45.410	143.620
Compenso collettivo da corrispondere al personale dipendente per sanzioni elevate all'utenza non in regola con i titoli di viaggio	108.045	11.826	119.871
Retribuzioni e altri debiti nei confronti del personale dipendente	4.290.171	-579.135	3.711.036
Debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute	4.064.716	-1.430.150	2.634.566
Depositi cauzionali	54.412	23.917	78.329
Debiti verso terzi per trattenute varie effettuate al personale dipendente	248.649	-92.261	156.388
Debiti verso Enti Locali soci	94.159	30.695	124.854
Debiti verso Stato per contributi su rinnovo CCNL di cui alla L.47/2004	59.670	0	59.670
Altri debiti vari minori	147.040	-101.031	46.009
	9.165.072	**-2.090.729**	**7.074.343**

Il debito verso dipendenti per “compensi collettivi per sanzioni” rappresenta il debito che ACTV S.p.A. ha nei confronti dei propri dipendenti appartenenti al settore “movimento”. A seguito di specifici accordi aziendali è infatti previsto che a fronte dell’incasso delle sanzioni amministrative elevate nei confronti dell’utenza per trasgressione delle norme tariffarie vigenti, l’azienda debba corrispondere un compenso determinato in percentuale su detti importi incassati.

I debiti verso personale per retribuzioni e altri sono relativi alle retribuzioni di competenza dell’esercizio 2020 ma corrisposte nel 2021. La posta in esame include anche il debito per il c.d. “welfare aziendale”.

La consistente riduzione dei debiti per ferie maturate dal personale dipendente e non godute, registrata nel 2020, è dovuta al consumo delle ferie pregresse per l’utilizzo delle stesse a fronte del minor impiego di personale per i minori servizi prodotti, in generale nel 2020, ed in particolare nei mesi del cosiddetto “*lockdown*” all’inizio dell’emergenza pandemica.

La voce “Debiti verso terzi per trattenute varie al personale” si riferisce alle trattenute effettuate sugli stipendi del personale dipendente per il pagamento di importi a favore di associazioni di categoria e di terzi.

I “Debiti verso Enti Locali Soci” comprendono prevalentemente gli affitti di alcune aree di proprietà di alcuni Soci adibite a parcheggio di autobus, il debito per il pagamento di alcune utenze sorte in anni precedenti e non ancora saldate poiché contestate dall’Azienda e altri debiti di minore entità.

La voce “Debiti verso Stato per contributi CCNL” si riferisce al minor contributo di cui all’art. 23 del D.L. 24/12/2003 n. 355 convertito nella L. 27 febbraio 2004 n. 47 riconosciuto all’azienda relativo al rinnovo del CCNL - biennio economico 2002/2003 – annualità 2007.

Infine la posta “Altri debiti minori” include, oltre a altri debiti di minore entità, i debiti per aggi, da corrispondere a terzi, per la vendita di titoli di viaggio.

Ratei e risconti

Introduzione, informazioni sui ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale.

Tabella: Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Ratei passivi	10.625	-84.041	5.323
Risconti passivi	26.474.086	13.242.672	39.772.806
E) Ratei e risconti	**26.619.498**	**13.158.631**	**39.778.129**

Commento, informazioni sui ratei e risconti passivi

Dettaglio composizione risconti passivi

Descrizione	31/12/2019	Variazione nell'esercizio	31/12/2020
Contributi associativi	0	800	800
Franchigie assicurative	81.238	-76.988	4.250
Quote e diritti contributivi vari	4.080	-3.815	265
Sanzioni, multe e ammende	3.548	-3.548	
Altri minori	498	-490	8
Ratei passivi	**89.364**	**-84.041**	**5.323**
Locazioni varie	0	0	0
Contributi in conto impianti	26.530.134	13.242.672	39.772.806
Risconti passivi	**26.530.134**	**13.242.672**	**39.772.806**
	26.619.498	**13.158.631**	**39.778.129**

I risconti per contributi in conto impianti, erogati dagli Enti locali includono la quota parte dei contributi per i quali è maturata la ragionevole certezza dell’erogazione in favore della Società. Sono appostati in tale voce in conformità al disposto del Documento nr. 16 dell’O.I.C. (ex Principio Contabile numero 16 del Consiglio

Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri) e sono imputati a Conto Economico nella voce “Altri ricavi e proventi” (A.5) per la quota parte correlata agli ammortamenti, imputati a Conto Economico, calcolati sui cespiti a cui i contributi sono correlati rinviando, sempre per competenza, agli esercizi successivi gli importi eccedenti mediante l’iscrizione nella voce “Risconti Passivi Pluriennali”.

Il sensibile incremento della posta è dovuto al risconto dei contributi sull’acquisto degli autobus elettrici per il Lido di Venezia.

Dettaglio suddivisione per scadenza dei risconti pluriennali per contributi in conto impianti

Descrizione	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi ma entro 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Totale
Contributi in conto impianti	3.676.652	13.880.212	22.215.942	39.772.806

Nota Integrativa Conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Introduzione, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce in questione rappresenta il risultato derivante dall'attività caratteristica della Società ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Vendita titoli di viaggio alla clientela	2.194.149	-1.249.813	944.336
Ricavi per attività di servizi di trasporto "atipici" e commerciali, servizi a chiamata, diritti di agenzia, sanzioni elevate alla clientela per irregolarità dei titoli di viaggio	1.126.200	-888.360	237.840
Corrispettivi per contratti di servizio stipulati con gli enti locali affidanti il servizio e con la controllante AVM S.p.A.	184.263.231	-24.846.931	159.416.300
	187.583.580	**-26.985.104**	**160.598.476**

Commento, suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Le vendite per titoli di viaggio alla clientela si riferiscono ai ricavi afferenti allo svolgimento di quella quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi. Si ricorda, come già ampiamente commentato nelle Nota Integrativa dei bilanci degli scorsi esercizi, che dal 2015 il trasporto pubblico locale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e parte della Città Metropolitana di Venezia è stato affidato in *house providing* alla controllante AVM S.p.A. (titolare quindi dei servizi e dei relativi ricavi da questi generati) che, per l'effettuazione dello stesso, si è avvalsa della propria controllata ACTV S.p.A..

A questa voce si aggiungono quelle degli altri ricavi da attività di trasporto, legate a servizi riconosciuti da enti diversi (Comuni per scolastici, aziende per facilitare i propri lavoratori) o accessorie a questa come gli introiti dall'attività di controllo alla clientela e da spese amministrative.

La voce "corrispettivi per i contratti di servizio stipulati con gli Enti Locali affidanti il servizio di TPL e con la controllata AVM" comprende i corrispettivi derivanti dai contratti di servizio stipulati con il Comune di Venezia, il Comune di Chioggia e la Città Metropolitana di Venezia così come previsto dalla L.R. n. 25/1998 relativamente alla quota parte del servizio che, nelle more dell'attuazione della procedura ad evidenza pubblica di cui all'articolo 4 – bis del D.L. 78/2009, non sono ancora stati affidati a terzi, nonché i

corrispettivi per il contratto stipulato con la controllante AVM S.p.A. per lo svolgimento dei servizi di TPL da quest'ultima affidati alla controllata.

Tutte le voci di ricavo citate sopra hanno subito pesanti decrementi rispetto al 2019 a causa degli effetti della pandemia che da fine febbraio 2020 ha pesantemente investito tutti i settori economici e in particolare il settore della mobilità e del turismo.

Si segnala che i ricavi sono realizzati nell'ambito territoriale del Comune di Venezia, del Comune di Chioggia e della Città Metropolitana di Venezia e altre provincie limitrofe.

Gli "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni", pari a Euro 3.492.307, comprendono i costi capitalizzabili (costi interni del personale e dei materiali prelevati dal magazzino con esclusione quindi dei costi per prestazioni delle società terze, interessi passivi sui finanziamenti) sostenuti per la realizzazione, mediante lavori interni, di migliorie e/o lavori incrementativi delle immobilizzazioni materiali (mezzi navali, autobus, ecc.) di cui alla voce B.II dell'attivo dello Stato Patrimoniale.

La voce "Altri ricavi e proventi" include i ricavi e proventi della gestione che non sono riconducibili ai ricavi delle vendite e prestazioni ed è così dettagliata:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Locazioni attive	703.982	-61.809	642.173
Risarcimento danni	280.708	123.323	404.031
Penalità contrattuali	416.494	-212.035	204.459
Proventi per attività di manutenzione svolte verso terzi	431.892	-92.107	339.785
Ricavi per quote mensa	803.264	-69.297	733.967
Quota dell'esercizio dei contributi in conto investimenti	2.324.278	557.619	2.881.897
Sopravvenienze attive ordinarie	5.086.067	2.244.461	7.330.528
Ricavi vari per lo svolgimento di servizi vari, aggi per vendita di titoli di viaggio di terzi e altri proventi minori	455.105	-47.880	407.225
Contributi per il rinnovo del CCNL	15.974.166	-2.129.491	13.844.675
Rimborso degli oneri per il trattamento di malattia	288.677	194.093	482.770
Realizzazione di plusvalenze da cessione di immobilizzazioni	9.121	-8.621	500
Rimborsi di costi e oneri per personale distaccato, costi vari di struttura e recuperi da consociate	5.840.423	-641.454	5.198.969
Storno quota fondo manutenzione ciclica relativa all'impiego di materiali e manodopera a seguito della conclusione delle visite periodiche a cui è sottoposta la flotta aziendale sostenute nell'anno	1.959.969	-294.124	1.665.845
Recuperi spese verso terzi	444.921	-137.882	307.039
Altri ricavi vari (ricavi per revisione autovetture effettuata nei confronti di privati, arrotondamenti, rimborsi vari al personale dipendente che svolgono attività di pubblico amministratore ai sensi ex l. 1816/1985, altri di minore entità	91.792	-32.353	59.439
Contributi in conto esercizio	479.312	289.776	769.088
	35.590.171	**-317.781**	**35.272.390**

Anche queste voci di ricavo hanno risentito degli effetti negativi indotti dalla pandemia.

I ricavi per proventi da lavori di manutenzione sono relativi a proventi che derivano dall'attività di manutenzione realizzati nei confronti di ditte terze svolti presso le officine aziendali.

La quota dell'esercizio della voce "Contributi in conto impianti" rappresenta la quota di competenza dell'anno del montante complessivo dei contributi in conto capitale erogati nel corso degli anni da Regione Veneto e altri Enti Territoriali. La quota annua dei contributi da iscriversi nella voce in questione è determinata in modo proporzionale alle quote di ammortamento dei cespiti che hanno goduto del finanziamento in base alla percentuale a suo tempo finanziata.

Il conto risarcimenti danni si riferisce a risarcimenti assicurativi per sinistri relativi al settore automobilistico e navale.

Il Contributo per il rinnovo del CCNL corrisponde al contributo, erogato da Regione Veneto per l'anno 2020, ai sensi della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008) – art. 1 comma 295 e seguenti, per il rinnovo dei contratti di lavoro relativi al settore del trasporto pubblico locale di cui alle leggi 27 febbraio 2004 n. 47, 22 aprile 2005 n. 58 e 27 dicembre 2006 n. 296. La riduzione significativa di questa voce è dovuta al ricorso alla CIG del personale aziendale.

Il rimborso oneri per il trattamento di malattia, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, è relativo al 20% dei maggiori oneri sostenuti dall'azienda per l'esercizio 2019 (articolo 1, comma 273, legge n. 266/2005) e conseguenti all'applicazione dell'accordo nazionale del 19 settembre 2005 stipulato dalle Associazioni datoriali e dalle Organizzazioni Sindacali di categoria in materia di trattamento di malattia per i lavoratori dipendenti rientranti nel campo di applicazione del Regio Decreto n. 148/31 così come modificato dall'articolo 1, comma 148, della Legge 30 dicembre 2004 n. 311 (legge Finanziaria per l'anno 2005). La percentuale di rimborso applicata quest'anno è stata fornita da apposita circolare ASSTRA.

I rimborsi per il personale distaccato e per il rimborso dei costi di struttura e recuperi da consociate rappresentano il ricavo per il riaddebito sia del puro costo del personale di ACTV S.p.A. distaccato presso le altre aziende del gruppo AVM a seguito dell'attività di riorganizzazione aziendale avviata dal Gruppo nonché i ricavi per il riaddebito di tutti gli altri costi "di struttura" ad essi strettamente connessi e sostenuti direttamente da ACTV S.p.A. a seguito della diversa allocazione e ridistribuzione delle risorse umane nell'ambito del gruppo AVM al fine di migliorarne i processi di integrazione, efficienza e produttività.

La voce "Storno quota Fondo manutenzione ciclica materiali e manodopera per visite della flotta sostenute nell'anno" accoglie gli storni, relativi all'utilizzo di materiali e manodopera interna, per lavori di manutenzione ciclica svolti sui mezzi della flotta aziendali e sui pontoni.

L'incremento della voce "sopravvenienze attive" è imputabile per la maggior parte al rilascio di accantonamenti a fondi stanziati nei precedenti esercizi, in particolare il rilascio del fondo per imposte sul cuneo fiscale a seguito della conciliazione con AdE intercorsa durante il 2020; del fondo rischi legali e del fondo svalutazione crediti, in quanto, in particolare per gli ultimi due, come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa, ne sono venuti meno i presupposti che avevano a suo tempo portato ad appostare gli accantonamenti in questione

I contributi in conto esercizio si riferiscono ai ristori legati ai decreti legge che si sono susseguiti per contrastare gli effetti negativi della pandemia.

Costi della produzione

Commento, costi della produzione

Nel titolo in esame sono compresi i costi della gestione caratteristica che hanno contribuito a determinare il valore della produzione.

Anche la maggior parte delle voci di costo, come per i ricavi, sono state influenzate dalla pandemia. Generalmente, quelle più direttamente coinvolte nella produzione dei servizi, hanno registrato una riduzione (materiali, carburanti, personale, manutenzioni, assicurazioni, esternalizzazione linee, etc.); altre invece, legate al contrasto della pandemia (materiali DPI, sanificazioni, pulizie, etc.) hanno fatto registrare un aumento.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Materie prime, sussidiarie di consumo e merci	28.645.753	-8.125.464	20.520.289
Per servizi	39.648.925	-5.411.432	34.237.493
Per godimento di beni di terzi	1.210.427	-49.342	1.161.085
Salari e stipendi	96.514.247	-13.710.797	82.803.450
Oneri sociali	28.894.429	-3.496.256	25.398.173
Trattamento di fine rapporto	6.349.239	-310.183	6.039.056
Altri costi del personale	3.102.204	-1.774.950	1.327.254
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	841.999	-95.929	746.070
Ammortamento immobilizzazioni materiali	14.637.795	470.295	15.108.090
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	402.163	-179.507	222.656
Svalutazioni crediti attivo circolante	42.832	452.954	495.786
Variazione rimanenze materie prime	-770.599	107.141	-663.458
Accantonamento per rischi	335.000	926.829	1.261.829
Altri accantonamenti	3.352.962	2.460.518	5.813.480
Oneri diversi di gestione	3.011.462	727.345	3.738.807
	226.218.838	**-28.008.778**	**198.210.060**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati all'andamento del Valore della Produzione. In tale conto sono iscritti gli acquisti, al netto di resi, sconti e abbuoni, destinati ad essere utilizzati per la produzione. Il saldo del 2020 è così dettagliato

Descrizione	2019	Variazione	2020
Acquisti materiali per ricambi settore navigazione, automobilistico e tram	12.995.012	-3.042.139	9.952.873

Acquisti combustibili, lubrificanti e forza motrice energia elettrica	14.324.575	-5.227.575	9.097.000
Materiali di consumo, vario, cancelleria, acquisto vestiario per il personale del movimento, oneri accessori d'acquisto	1.326.166	144.250	1.470.416
	28.645.753	**- 8.125.464**	**20.520.289**

Costi per servizi

La posta in esame è così composta

Descrizione	2019	Variazione	2020
Servizi di manutenzioni e riparazioni, spese di trasporto materiali, lavori vari di manovalanza	8.296.112	-2.679.682	5.616.430
Utenze idriche, elettriche gas, telefoniche	1.945.497	-200.739	1.744.758
Pulizia e vigilanza	3.757.012	448.634	4.205.646
Esternalizzazione linee	6.025.763	-1.311.737	4.714.026
Mensa	4.131.401	-564.806	3.566.595
Aggi e spese di organizzazione servizi di vendita documenti di viaggio	186.503	-106.234	80.269
Spese per consulenze tecniche, spese legali e notarili, costi per attività di revisione contabile e certificazione del bilancio, spese per organi aziendali - consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, organismo di vigilanza, responsabile anticorruzione	686.051	77.204	763.255
Assicurazioni	4.182.949	-367.923	3.815.026
Servizi ecologici	726.858	-172.277	554.581
Costi di formazione e di selezione del personale	388.550	-146.707	241.843
Costi personale distaccato e per il riaddebito dei costi di struttura	7.416.776	-219.016	7.197.760
Visite Ri.Na.	330.809	26.726	357.535
Spese per inserzioni e pubblicità e prestazioni per attività di comunicazione	47.051	-3.701	43.350
Rimborsi spese a dipendenti	138.491	-39.653	98.838
Spese postali	15.121	5.367	20.488
Visite Ispettorato del lavoro, medicina preventiva e visite medico-fiscali	315.358	-39.293	276.065
Commissioni e oneri bancari e per fidejussioni	17.531	-8.524	9.007
Altre spese per prestazioni diverse (contributi INPS l. 335/95, analisi di laboratorio, prestazioni diverse varie, altre)	1.041.092	-109.071	932.021
	39.648.925	**- 5.411.432**	**34.237.493**

Costi per il godimento dei beni di terzi

Il conto è composto dalle seguenti voci di costo:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Locazioni immobiliari passive e spese condominiali	340.740	-30.171	310.569
Canoni noleggio vari (hardware/fotocopiatori/ecc)	423.071	1.719	424.790
Canoni per uso beni relativi agli impianti di fermata TPL settore navigazione	209.000	0	209.000
Canoni spazi acquei e altri canoni concessori	237.616	-20.890	216.726
	1.210.427	**-49.342**	**1.161.085**

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, premi ed incentivi, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi e al lordo dei contributi corrisposti dallo Stato e dagli Enti Locali relativi ai maggiori oneri per i rinnovi del CCNL di categoria e dei maggiori oneri per il trattamento di malattia. Detti importi sono stati iscritti tra i ricavi nella voce "A 5) Altri ricavi e proventi – Vari".

Descrizione	2019	Variazione	2020
Salari e stipendi	96.514.247	-13.710.797	82.803.450
Oneri sociali	28.894.429	-3.496.256	25.398.173
Trattamento Fine Rapporto	6.349.239	-310.183	6.039.056
Altri costi del personale e accantonamenti	3.102.204	-1.774.950	1.327.254
	134.860.119	**-19.292.186**	**115.567.933**

La voce "Altri costi del personale e accantonamenti" include anche gli oneri a carico azienda per l'adesione del proprio personale dipendente al fondo pensione di categoria e gli accantonamenti degli MBO per il personale quadro e dirigente.

La riduzione complessiva del costo del personale è dovuta, come già accennato sopra, al ricorso alla CIG, a minori straordinari, a fruizione di ferie pregresse, al minor ricorso di personale stagionale e al mancato riconoscimento del premio di risultato, come anche illustrato nella relazione sulla gestione.

Ammortamento delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, così come già commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e sono così composti:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali

Descrizione	2019	Variazione	2020
Costi di impianto e ampliamento	20.695	0	20.695
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	682.975	-90.260	592.715
Altre	138.329	-5.669	132.660
	841.999	**-95.929**	**746.070**

Ammortamento immobilizzazioni materiali

Descrizione	2019	Variazione	2020
Fabbricati	2.003.783	27.509	2.031.292
Impianti e macchinari	1.319.718	-26.794	1.292.924
Attrezzature industriali e commerciali	9.619.526	454.514	10.074.040
Altri beni	1.694.768	15.066	1.709.834
	14.637.795	**470.295**	**15.108.090**

L'incremento registrato alla voce "Attrezzature industriali e commerciali" è relativa soprattutto all'immissione in esercizio nel 2020 di 46 nuovi autobus, come già illustrato nella relazione sulla gestione.

Svalutazioni delle immobilizzazioni

Come commentato in altra parte della presente Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione l'importo in esame è relativo alla svalutazione di un autobus danneggiato per un sinistro e non più riparabile.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'importo registrato si riferisce per la maggior parte alla svalutazione di un credito derivato dalla fusione di PMV S.p.A. e relativo alla vendita di un terreno a Marghera, come meglio illustrato nella parte relativa ai crediti della presente nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Il conto in esame esprime la variazione intervenuta nelle rimanenze di materiali, ricambi e combustibili utilizzate per il processo produttivo. Nel valore delle rimanenze è ricompresa anche la svalutazione, effettuata nel corso dell'esercizio, relativa alle rimanenze di materiale e ricambi ritenute obsolete.

Descrizione	2019	Variazione	2020
Variazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	-1.331.147	608.222	-722.925
Variazione rimanenze materiali e ricambi Tram	-24.991	-182.723	-207.714
Variazione rimanenze magazzino combustibili	49.270	-11.927	37.343
Svalutazione rimanenze materiali e ricambi settore automobilistico e navigazione	536.269	-306.431	229.838
	- 770.599	**107.141**	**- 663.458**

Accantonamento per rischi

La posta in esame è così composta:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Accantonamento per passività potenziali derivanti da soccombenza in cause legali in corso	335.000	708.000	1.043.000
Accantonamento rischi per subaffidatari	-	218.829	218.829
	335.000	**926.829**	**1.261.829**

Il maggior accantonamento, rispetto al valore 2019, relativo a potenziali soccombenze di cause legali è riferito a cause verso il personale per la questione amianto. Quello relativo a rischi per subaffidatari si riferisce alla potenziale causa per il riconoscimento, avanzato dai subaffidatari di servizi di trasporto, di un maggior corrispettivo basato su quanto contrattualizzato rispetto a quanto già registrato per i servizi effettivamente svolti.

Altri accantonamenti

Il conto è così dettagliato:

Descrizione	2019	Variazione	2020
Accantonamento per le spese di manutenzione ciclica della flotta navale aziendale - vaporetti, motoscafi, battelli foranei, navi traghetto, motonavi – e per le spese di manutenzione programmata del sistema tramviario	3.352.962	2.110.518	5.463.480
Accantonamento per franchigie assicurative	0	350.000	350.000
Oneri per il ripristino dell'area del Cantiere Navale di Venezia - S. Elena a seguito del futuro trasferimento presso il nuovo sito, in fase di ultimazione, nell'Isola Nova del Tronchetto – Venezia	0	0	0
	3.352.962	**2.460.518**	**5.813.480**

L'incremento registrato nella voce accantonamento per le spese di manutenzione ciclica è dovuto alla revisione della vita utile economica di alcune imbarcazioni di più grandi dimensioni (cosiddette "grandi unità") come meglio dettagliato nella parte relativa ai cespiti di questa nota integrativa.

L'incremento della voce franchigie assicurative è dovuto all'adeguamento del fondo relativo, in particolare legate ai sinistri del settore automobilistico.

Oneri diversi di gestione

Descrizione	2019	Variazione	2020
I.V.A. indetraibile	0	0	0
Imposte varie (I.M.U., imposte per produzione energia elettrica, TARES e altre), tasse di proprietà mezzi e di iscrizione, revisione e immatricolazione	1.299.568	-110.984	1.188.584
Contributi Circolo ricreativo aziendale e ad associazioni di categoria e altri	166.304	-23.143	143.161
Minusvalenze su immobilizzazioni	22.041	9.202	31.243
Sopravvenienze passive ordinarie	895.429	1.316.456	2.211.885
Diritti vari (CCIAA, diritti di segreteria, ecc.)	76.236	-21.869	54.367
Altri (acquisti pubblicazioni, altri costi generali, danni entro franchigie assicurative, penalità contrattuali, abbuoni e arrotondamenti, sanzioni, multe e ammende, ecc..)	551.883	-442.317	109.566
	3.011.461	**727.345**	**3.738.806**

La voce sopravvenienze passive ordinarie includono, oltre che le rettifiche in aumento di costi dovute al normale aggiornamento di stime compiute in esercizi precedenti, per la maggior parte a un maggior utilizzo del fondo manutenzioni cicliche nell'esercizio 2020 rispetto al fondo stanziato e alla chiusura del credito verso l'erario per un minor importo relativo al rimborso IRES su IRAP non dedotta.

Proventi e oneri finanziari

Introduzione, proventi e oneri finanziari

Di seguito il dettaglio della composizione della voce in questione

Descrizione	2019	Variazione	2020
Proventi da partecipazione			
- altri	423	-423	

Altri proventi finanziari			
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da controllanti	70.119	0	70.119
Proventi diversi dai precedenti			
- altri	429.760	-419.833	9.927
Totale altri proventi finanziari	*499.879*	*-419.833*	*80.046*
Interessi e altri oneri finanziari			
- verso imprese controllanti	546.428	191.174	737.602
- altri	1.370.866	-10.795	1.360.071
Totale interessi e altri oneri finanziari	*1.917.294*	*180.379*	*2.097.673*
	-1.416.992	**-600.635**	**-2.017.627**

I proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso imprese controllanti si riferiscono agli interessi verso la controllante AVM S.p.A. maturati nel 2019 per l'anticipazione finanziaria concessa a suo tempo a PMV S.p.A. e, a seguito della fusione della parte dei beni del tram in AVM S.p.A., ora di competenza di quest'ultima.

Dettaglio composizione proventi diversi dai precedenti - altri

Descrizione	2019	Variazione	2020
Proventi diversi dai precedenti			
Interessi attivi su depositi bancari	151	-109	42
Interessi su rimborso IRAP annualità 2007 versata in eccedenza per mancata applicazione cd "beneficio del cuneo fiscale"	233.908	-224.388	9.520
Interessi attivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	195.178	-195.178	0
Interessi attivi altri vari	523	-158	365
	429.760	**-419.833**	**9.927**

Di seguito la composizione della posta "Interessi e altri oneri finanziari"

Descrizione	2019	Variazione	2020
Interessi passivi verso imprese controllanti			
Interessi passivi verso controllante diretta AVM S.p.A. su finanziamento soci	546.428	191.174	737.602
	546.428	*191.174*	*737.602*
Interessi passivi per costo ammortizzato del credito verso Stato per oneri malattia	-	73.171	73.171
Interessi passivi verso enti previdenziali e interessi passivi tributari	18.047	-9.425	8.622
oneri fidejussori	2.246	20	2.266
interessi passivi vari	-	-	
interessi passivi su anticipazioni di Tesoreria	432.607	- 69.867	362.740
Interessi passivi su cessione crediti al sistema bancario	134	-34	100
Interessi passivi su mutui e finanziamenti a medio e lungo termine	917.832	-4.660	913.172
interessi passivi per operazioni su derivati	-	-	
	1.370.866	*- 10.795*	*1.360.071*
	1.917.294	**180.379**	**2.097.673**

L'aumento degli interessi passivi verso la controllante diretta AVM S.p.A. su finanziamento soci rispetto al saldo dello scorso esercizio è riconducibile al fatto che la posta del 2020 include gli interessi relativi al nuovo finanziamento che AVM S.p.A. ha concesso ad Actv S.p.A. per lo sviluppo del piano investimenti del TPL effettuato soprattutto a beneficio della capogruppo a seguito della proroga dell'affidamento *in house*.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Introduzione, imposte correnti differite e anticipate

Comprende l'intero ammontare di competenza del tributo IRAP, IRES e le imposte anticipate e sono così dettagliate

Descrizione	2019	Variazione	2020
IRAP	113.828	130.346	244.174
IRES	0	0	0
Imposte anticipate IRAP	43.258	-536.987	-493.729
Imposte anticipate IRES	173.002	-463.778	-290.776
Imposte esercizi precedenti	-943.701	814.067	-129.634

Proventi da consolidamento	501.457	-145.269	356.188
	-1.115.070	**88.917**	**-1.026.153**

Le imposte esercizi precedenti sono relative prevalentemente ad un accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate per gli anni 2012-2015.

Tabella 1: Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti
Nome tecnico: RilevazioneImposteDifferiteAnticipateEffettiConseguentiProspetto

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee	0	0
Totale differenze temporanee deducibili	4.943.883	34.824.974
Totale differenze temporanee imponibili	0	0
Differenze temporanee nette	-4.943.883	-34.824.974
B) Effetti fiscali	0	0
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-895.756	-864.445
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-290.776	-493.729
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-1.186.532	-1.358.174

Tabella 2: Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo franchigie assicurative	80.061	269.939	350.000	0	0	3,90%	13.650
Fondo svalutazione magazzino	5.333.318	63.483	5.396.801	0	0	3,90%	210.475
Fondo manutenzione ciclica	10.916.142	2.629.130	13.545.272	0	0	3,90%	528.266
Ammortamenti eccedenti aliquote fiscali massime	4.866.677	-4.866.677	0	0	0	0	0
Canoni locazione area cantiere navale S. Elena Venezia periodo 2019 - 2022	382.196	-62.453	319.743	0	0	3,90%	12.470
Fondo rischi diversi per bonifica S. Elena	0	15.046.857	15.046.857	0	0	0	6.486
Fondo rischi alluvione	586.856	-420.548	166.308	0	0	3,90%	586.827
Altri accantonamenti - da tax planning	3.732.317	1.211.566	4.943.883	24,00%	1.186.532	0,00%	0

Introduzione, nota integrativa altre informazioni

Non vi sono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla Società.

La società ha concesso le seguenti garanzie:

- iscrizione di un'ipoteca di primo grado sull'immobile sito a Venezia – Isola Nova del Tronchetto n. 32 (sede direzionale) a favore di primario Istituto di Credito quale garanzia per il mutuo concessole per finanziarne l'acquisto. Valore ipoteca: euro 14.160.000

Si evidenzia inoltre che non esistono altri impegni, garanzie e/o passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale e accordi fuori bilancio.

Dati sull'occupazione

Introduzione, dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, è di seguito rappresentato

Tabella: Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

Dipendenti	Numero medio
Dirigenti	5
Quadri	33
Impiegati	307
Operai	335
Altri dipendenti	1.927
Totale Dipendenti	**2.607**

Commento, dati sull'occupazione

Gli "Altri dipendenti" comprendono il c.d. "personale del movimento" ossia gli autisti degli autobus, i marinai, i preposti al comando dei vaporetti, comandanti delle c.d. "grandi unità" (traghetti, motonavi), motoristi, ecc.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore autoferrotranvieri e internavigatori di cui al R.D. 8 gennaio 1931 n. 148 e successive modifiche e integrazioni.

Compensi amministratori e sindaci

Introduzione, compensi ad amministratori e sindaci

Si riportano i compensi spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale.

Tabella: Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi a amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Compensi
Amministratori	74.240
Sindaci	70.301
Totale compensi a amministratori e sindaci	144.541

Commento, compensi ad amministratori e sindaci

Per completezza d'informazione si evidenzia che:

il Collegio sindacale ha rispettato la Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 22 aprile 2013 PG 2013/185665, nella quale sono stati stabiliti i criteri per la determinazione del compenso dei Collegi Sindacali delle società controllate dal Comune di Venezia. Gli importi riportati sono comprensivi dei contributi previdenziali alle Casse di previdenza spettanti e previsti dalla vigente normativa;

Nel corso dell'anno 2020 sono stati corrisposte ai membri del Consiglio d'Amministrazione indennità a titolo di rimborsi per spese per missioni e trasferte per complessivi Euro 96 determinate ai sensi della Direttiva emanata dal Comune di Venezia il 31 maggio 2011 PG 2011/231749 in tema di "rimborso delle spese viaggio per carburante a favore degli amministratori delle società partecipate" e ai sensi dell'articolo 1 comma 727 della legge 296/2006 e dell'articolo 84 del D.Lgs. n. 267/2000.

Compensi revisore legale o società di revisione

Introduzione, compensi revisore legale o società di revisione

L'incarico di revisione legale ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010, nr. 39 è affidato alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A.

Tabella: Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

Corrispettivi	Valore
Revisione legale dei conti annuali	55.100
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	**55.100**

Commento, compensi revisore legale o società di revisione

Si precisa che il compenso sopra esposto è comprensivo dei rimborsi per le spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico (spese per trasferimenti, di segreteria e comunicazione, varie).

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Commento, informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la società ha intrattenuto molteplici rapporti con le società appartenenti al "Gruppo AVM", di cui di seguito si fornisce la situazione dei crediti e debiti alla data del 31.12.2020:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari	Crediti da consolidato fiscale e iva di gruppo
AVM S.p.A (controllante)	47.033.582	10.742.527	4.674.627	41.285.990	1.478.406
Ve.La. S.p.A	703.946	694.733	0	0	0

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2020 con la controllante AVM S.p.A. e la consociata VE.LA. S.p.A., si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A ed AVM S.p.A hanno in essere, dal 1 gennaio 2015 un contratto in regime di *Gross Cost* per la prestazione di servizi connessi alla gestione del servizio TPL di cui AVM S.p.A. è titolare e ha affidato lo svolgimento ad ACTV S.p.A.. Il corrispettivo complessivo nel 2020 è stato pari a euro 155.113.705.

Per la gestione della parte rimanente dei contratti di servizio TPL rimasti in capo ad ACTV S.p.A. in proroga, la Società acquisisce da AVM S.p.A. la quota parte del canone per l'utilizzo degli impianti fissi e da VE.LA. S.p.A. la quota parte dei costi dei servizi commerciali svolti da quest'ultima connessi al TPL. Questi due contratti hanno maturato nel 2020 in capo ad ACTV S.p.A. rispettivamente costi per Euro 209.000 e per Euro 80.269.

ACTV S.p.A. concede in locazione ad AVM S.p.A. l'unità immobiliare sita in Isola Nova del Tronchetto 33 e adibita a sede aziendale di AVM S.p.A. Il corrispettivo per il 2020 è stato pari Euro 132.525 annui ed è in linea con il valore di mercato.

Dal 2013 è operativo, fra ACTV S.p.A., la sua controllante e le sue consociate un percorso di integrazione della struttura organizzativa, nell'ambito del quale sono stati concordati dei distacchi e dei servizi infragruppo. L'accordo ha comportato operazioni con AVM S.p.A. che hanno prodotto in ACTV S.p.A. proventi per Euro 4.164.046 e costi per Euro 6.589.409.

Tutte le operazioni tra le società del gruppo sono in ogni caso concluse a valore di mercato, salvo le attività di ottimizzazione nell'impiego del personale, soprattutto di staff, complessivo del Gruppo che viene rimborsato, reciprocamente fra le società del Gruppo stesso, al costo in funzione dell'impegno che lo stesso ha profuso per ciascuna società individuato, quest'ultimo, sulla base di criteri oggettivi.

Sono inoltre in essere tra ACTV S.p.A. ed AVM S.p.A. altri contratti per prestazioni di servizi commerciali tipici dell'attività di ciascuna società (abbonamenti ai servizi di TPL, abbonamenti ai parcheggi, utilizzo dei servizi di car sharing, ecc.). Tali operazioni. di importo unitario modesto e complessivamente non significative, sono anch'esse effettuate a valore di mercato.

Relativamente ai rapporti che ACTV S.p.A. ha intrattenuto nel corso del 2020 con le altre società soggette al controllo di AVM S.p.A. (c.d. società consociate), si segnala quanto segue:

ACTV S.p.A. concede in locazione a Ve.La. S.p.A. il locale adibito a sede direzionale di quest'ultima in Isola Nova del Tronchetto – Venezia. Gli importi corrisposti da Ve.La. S.p.A. ad ACTV S.p.A. per l'anno 2020 ammontano rispettivamente ad Euro 224.311 per canone di locazione e ad Euro 153.645 per rimborso spese varie, in particolare per le utenze (telefono, gas, energia elettrica, rete trasmissione dati, ecc.).

ACTV S.p.A. inoltre svolge e riceve, attraverso la gestione unitaria del personale del Gruppo, una serie di attività tipiche delle funzioni di staff, analogamente con quanto precedentemente commentato, nei confronti, oltre che della controllante, anche delle altre società del Gruppo. Tutte queste attività, come già precedentemente indicato, vengono valutate in funzione dell'impegno del personale adibito, basato su indicatori oggettivi (n. persone, fatturato, etc.) e rimborsato alle singole società al costo del personale stesso. L'importo corrisposto da Ve.La. S.p.A. ad ACTV S.p.A. per il 2020 per il complesso di queste attività è pari a Euro 529.866 mentre quello corrisposto da ACTV S.p.A. a Ve.La. S.p.A. è pari a Euro 608.349. Tutte le prestazioni di cui sopra tra ACTV S.p.A. e le società consociate sono concluse a valore di mercato.

Si segnala infine che, ACTV S.p.A aderisce al consolidato fiscale con la controllante AVM S.p.A e le consociate Ve.La. S.p.A. In termini economici, per l'anno 2020 ACTV S.p.A ha iscritto a bilancio un provento da consolidamento fiscale pari a euro 356.188.

Dal 2015 inoltre ACTV S.p.A ha aderito, unitamente alle altre controllate di AVM S.p.A., alla liquidazione IVA di gruppo.

Oltre a detti rapporti intercorsi con le società del Gruppo AVM la società ha intrattenuto molteplici rapporti anche con altre società controllate direttamente/indirettamente dal socio indiretto Comune di Venezia.

Si precisa che tutte le operazioni sono state effettuate a valore di mercato.

Nel corso del 2020 i rapporti commerciali intercorsi tra ACTV S.p.A. e Veritas S.p.A. hanno riguardato essenzialmente costi l'acquisto da parte di ACTV S.p.A. di servizi idrici, il pagamento della TARI, spese per noleggio cassoni rifiuti ingombranti e relativo loro smaltimento.

Verso la società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. ACTV S.p.A. ha realizzato ricavi imputabili principalmente allo svolgimento del servizio di collegamento mediante "navetta acquea" tra le sedi della Casa di Gioco nel centro storico della città e Piazzale Roma – Venezia, per il periodo antecedente lo scoppio della pandemia.

Nei confronti di Venis S.p.A. i rapporti hanno riguardato esclusivamente i costi relativi alle spese per la gestione della telefonia e trasmissione dati.

Verso AMES S.p.A. i ricavi si riferiscono al rimborso del costo per personale distaccato mentre i costi sono relativi all'acquisti di materiale per la sicurezza previsto dalle vigenti disposizioni legislative in materia (cassettine kit medicinali per pronto intervento/soccorso).

INFORMAZIONI SU SOVVENZIONI, SUSSIDI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI ECONOMICI RICEVUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Ai sensi del disposto art. 1 commi 125 – 129 L. n. 124/2017, così come modificato dal D.L. n. 34/2019, e della circolare nr. 2 del 11/01/2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Società non ha ricevuto, nell'esercizio 2019, alcuna sovvenzione, sussidio, vantaggio, contributo o aiuto economico dalle Pubbliche Amministrazioni.

ENTE	DESCRIZIONE	IMPORTO INCASSATO 2020	IMPORTO DI COMPETENZA 2020
COMUNE DI VENEZIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	212.848	273.119
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 104/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	184.177
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 137/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	109.247
COMUNE DI CHIOGGIA	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	9.643	11.689

	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 104/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	7.883
	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 137/2020 - INTEGRAZIONE RICAVI TPL	-	4.676

STATO ITALIANO	CONTRIBUTO RISTORI COVID 19 DL 34/2020 - SPESE SANIFICAZIONE E D.P.I.	9.385	28.297
	CONTRIBUTO RISTORI BIS COVID 19 DL 137-149/2020 - CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO	-	150.000

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Commento, informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Oltre a quanto commentato nel paragrafo relativo alla continuità aziendale, non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data attuale.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Commento, proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'Assemblea dei Soci di destinare l'utile di esercizio 2020 come segue:

- per il 5% a Riserva Legale (euro 8.082)
- per il 5% a Riserva Straordinaria (euro 8.082)
- per la rimanente quota a riporto al nuovo esercizio

.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Introduzione, bilancio società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La società appartiene al Gruppo AVM. La società capogruppo, società che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del c.c., è l'Azienda Veneziana della Mobilità S.p.A. (AVM

S.p.A.) - cod. fiscale e P. Iva 03096680271 - con sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33 che redige il relativo bilancio consolidato. Copia dello stesso si trova depositato presso la sede legale in Venezia – Isola Nova del Tronchetto 33.

Si riporta l'ultimo bilancio approvato dalla capogruppo AVM S.p.A., ossia al 31 dicembre 2019

Tabella 1: Prospetto riepilogativo dello SP della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	**31/12/2018**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	341.248.393	353.314.297
C) Attivo circolante	80.097.430	93.845.498
D) Ratei e risconti attivi	254.757	221.841
Totale attivo	**421.600.580**	**447.381.636**
A) Patrimonio netto	0	0
Capitale sociale	85.549.238	85.549.238
Riserve	5.961.406	5.110.444
Utile (perdita) dell'esercizio	746.521	529.910
Totale patrimonio netto	92.257.165	91.189.592
B) Fondi per rischi e oneri	11.267.371	11.400.091
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.467.180	1.477.118
D) Debiti	203.415.568	225.234.688
E) Ratei e risconti passivi	113.193.296	118.080.147
Totale passivo	**421.600.580**	**447.381.636**

Tabella 2: Prospetto riepilogativo del CE della società che esercita attività di direzione e coordinamento

	31/12/2019	**31/12/2020**
Data dell'ultimo bilancio approvato		
A) Valore della produzione	257.161.018	255.209.403
B) Costi della produzione	247.819.035	251.943.465
C) Proventi e oneri finanziari	-4.452.849	-1.801.733
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.142.613	934.295
Utile (perdita) dell'esercizio	**746.521**	**529.910**

RENDICONTO FINANZIARIO

TR01_Rendiconto finanziario indiretto

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	161.639	743.652
Imposte sul reddito	-1.026.153	-613.613
Interessi passivi/(attivi)	2.024.502	1.416.992
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	30.743	12.497
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.190.730	1.559.528
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	13.693.058	13.435.811
Ammortamenti delle immobilizzazioni	12.972.264	13.155.516
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	948.279	441.746
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	27.613.601	27.033.073
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	28.804.331	28.592.601
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-888.530	-770.873
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	-29.479.494	2.332.680
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	16.234.368	2.776.725
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-215.253	91.376
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	16.040.529	2.459.065
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.359.505	1.536.515
Totale variazioni del capitale circolante netto	10.051.125	8.425.488
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	38.855.456	37.018.089
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-2.024.502	-1.416.992
(Imposte sul reddito pagate)	1.541.085	1.176.471
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-23.482.332	-18.228.889

Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	-23.965.749	-18.469.410
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	14.889.707	18.548.679
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Investimenti)	-31.896.702	-17.439.681
Disinvestimenti	97.397	124.370
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-586.364	-416.584
Disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	1.391
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-32.385.669	-17.730.504
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	368.774
Accensione finanziamenti	23.000.000	3.046.260
(Rimborso finanziamenti)	-5.613.464	-4.100.470
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	17.386.536	-685.436
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	-109.426	132.739
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	480.096	332.961
Assegni	0	6.588
Denaro e valore in cassa	23.111	30.919
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	503.207	370.468
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	376.296	480.096
Assegni	0	0
Denaro e valore in cassa	17.485	23.111
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	393.781	503.207
Di cui non liberamente utilizzabili	0	0

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BILANCIO ESERCIZIO 2020

RELAZIONE del COLLEGIO SINDACALE

all'ASSEMBLEA dei SOCI ai sensi dell'art. 2429, comma 2°, c.c.

Signori Azionisti della ACTV S.P.A.,

L'organo di amministrazione ha reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 28/05/2021, relativi all'esercizio chiuso al 31/12/2020:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Il collegio sindacale, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c.; la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con sito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

Avendo la Società conferito l'incarico della revisione legale dei conti a una Società di Revisione legale iscritta nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, l'attività di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla Società di Revisione legale Deloitte & Touche incaricata dall'assemblea dei Soci del 29 giugno 2020.
La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31/12/2020 è stata predisposta in data 14 giugno 2020 e non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo.
La Società di revisione ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Società ACTV S.P.A. con il bilancio d'esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2020. A loro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società ACTV S.P.A. al 31/12/2020.

Non essendo il Collegio incaricato della revisione legale, e non avendo quindi alcun potere di controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e la sua struttura. A tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:
i) la tipologia dell'attività svolta;
ii) la sua struttura organizzativa e contabile;
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;

- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2020) e quello precedente (2019). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2020 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente, viste le opportune indicazioni contenute in nota integrativa.

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, in particolare sul perdurare degli impatti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 anche nei primi mesi dell'esercizio 2021 e sui fattori di rischio e sulle incertezze significative relative alla continuità aziendale nonché ai piani aziendali predisposti per far fronte a tali rischi ed incertezze, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura

patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante.

Il Collegio sindacale ha, quindi, periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione anche in ordine alle misure adottate dall'organo amministrativo per fronteggiare la situazione emergenziale da Covid-19. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Abbiamo acquisito dall'Organismo di Vigilanza le informazioni relative al modello organizzativo adottato dalla società ed al suo funzionamento per valutare l'operatività dello stesso e la congruità delle valutazioni e l'adeguatezza delle indicazioni da quest'ultimo adottate. Abbiamo stabilito con l'Organismo di Vigilanza un continuo scambio di informazioni favorito dalla presenza di un membro del Collegio Sindacale nella composizione dell'ODV stesso. Nel corso dell'esercizio non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio sindacale può confermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid-19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del

sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;

- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione della presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- non sono pervenuti esposti;
- il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:
- l'organo di amministrazione ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al Collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5, del Codice civile i valori significativi iscritti ai punti B-I-1) dell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con il quale si è autorizzata nel tempo l'iscrizione, considerato che nell'esercizio 2020 non sono stati registrati incrementi;

- ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 6, del Codice civile il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste più alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati nella nota integrativa;

- in considerazione della deroga contenuta nell'art. 106, comma primo, del D L 17 marzo 2020, n. 18 convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e successive integrazioni, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

- quanto alla rivalutazione dei beni effettuata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11, comma 3, della L. 21 novembre 2000, n. 342, richiamato dall'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, attestiamo che la stessa non eccede il valore effettivamente attribuibile ai beni medesimi come determinato ai sensi dell'art. 11, comma 2, della stessa L. 21 novembre 2000, n. 342.

Il Collegio, infine, ritiene opportuno approfondire l'analisi delle seguenti poste di bilancio:
Crediti vantati nei confronti dello Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il conto in esame presenta un saldo di € 13.273.354 in aumento rispetto al valore assunto nel 2019 per € 2.340.681.
Il Credito verso Stato per il rimborso degli oneri per il trattamento di malattia. Il saldo al 31 dicembre 2020 comprende le quote riguardanti le annualità dal 2014 al 2020. Si precisa che il credito è esposto al suo valore attualizzato con l'applicazione del criterio del costo ammortizzato. Gli Amministratori, relativamente alle annualità 2019 e 2020, hanno ritenuto di iscrivere l'importo di competenza nella misura pari al 20% dell'importo spettante come comunicato dall'associazione di categoria ASSTRA. Al riguardo il relativo credito, iscritto a bilancio per l'intero ammontare, è stato parzialmente rettificato mediante l'iscrizione di un apposito fondo svalutazione crediti.
La Posizione Finanziaria Netta (PFN) presenta un valore complessivo negativo, in migliaia di € 85.131.=, con un significativo incremento, in migliaia di € 17.605.=, rispetto all'anno precedente.
Nello specifico ciò è dovuto ad un incremento negativo della PFN a medio lungo termine in migliaia di € 19.286 parzialmente compensato da una riduzione negativa della PFN a breve termine in migliaia di € 1.790.=. Sostanzialmente invariate le disponibilità liquide.
I Fondi rischi ammontano complessivamente ad € 37.211.206.=
Nel corso 2020, il fondo rischi per imposte si è ridotto ad € 502.600 in quanto il rischio per mancato riconoscimento applicazione del cuneo fiscale è venuto meno a seguito di accordo conciliativo con l'Agenzia delle Entrate, nel quale tale posta è stata definitivamente riconosciuta a favore della Società. Tale riconoscimento comporta però il rischio del parziale disconoscimento delle perdite fiscali pregresse ai fini IRES, rideterminate a seguito dell'esito del contenzioso IRAP e della conseguente minor IRAP dovuta.
Quindi l'anno 2015 sotto quest'ultimo profilo è stato già definito e a ciò si riferisce in gran parte l'utilizzo del fondo. Il fondo residuo si riferisce all'eventuale disconoscimento delle perdite pregresse utilizzate nell'anno 2016.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 161.639.=

SITUAZIONE PATRIMONIALE

	31.12.2020		31.12.2019	
Attivo				
- Immobilizzazioni immateriali		1.442.626		1.602.332
- Immobilizzazioni materiali		207.761.189		191.988.650
- Immobilizzazioni finanziarie		4.790.636		4.790.636
- Attivo circolante		92.245.821		63.697.761
- Ratei e risconti attivi		2.909.822		2.694.568
	Tot. attivo	309.150.094	Tot. attivo	264.773.947
Passivo				
- Patrimonio Netto:				
* Capitale sociale	24.907.402		24.907.402	
* Riserva sovrapprezzo	23.312.362		23.312.362	
* Riserve di rivalutazione	15.691.939		14.240.834	
* Riserva legale	1.529.097		1.491.915	
* Riserva straordinaria	465.220		428.037	
* Riserva avanzo di fusione	9.378		9.378	
* Differenza da arrotondamento				
* Riserva rivalutazione D.lgs. 267/2000	8.355.603		8.355.603	
* Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi				
* Utili/Perdite a nuovo	-16.424.469		-17.093.756	
* Risultato dell'esercizio	161.639	58.008.171	743.652	56.395.427
- Fondi per rischi ed oneri		37.211.206		44.784.060
- Fondo T.F.R.		14.701.899		16.918.318
- Debiti		159.450.689		120.056.644
- Ratei e risconti passivi		39.778.129		26.619.498
	Tot. Passivo	309.150.094	Tot. Passivo	264.773.947

CONTO ECONOMICO

	31.12.2020	31.12.2019
- Valore della produzione	199.363.173	227.264.412
- Costi della produzione	-198.210.060	-226.218.838
- Proventi ed oneri finanziari	-2.017.627	-1.416.992
- Rettifiche di valore di attività finanziarie		
- Imposte dell'esercizio	1.026.153	1.115.070
- Risultato dell'esercizio	161.639	743.652

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio sindacale propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2020, così come redatto dagli amministratori.
Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Venezia 14 GIU 2021

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale	Maria Giovanna Ronconi
Sindaco effettivo	Mirco Crepaldi
Sindaco effettivo	Maurizio Zuin

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Deloitte & Touche S.p.A.
Via N. Tommaseo, 78/C int. 3
35131 Padova
Italia

Tel: +39 049 7927911
Fax: +39 049 7927979
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti della
ACTV S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ACTV S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo d'informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della nota integrativa che descrive le incertezze circa gli effetti della diffusione della pandemia di Covid-19 e le valutazioni effettuate dagli Amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di ACTV S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di ACTV S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

Cristiano Nacchi
Socio

Padova, 14 giugno 2021

Actv S.p.A. – Gruppo AVM
Isola Nova del Tronchetto, 32
30135 Venezia
P.I. 00762090272


Actv
AVM Holding